

Decreto del Presidente n. 3 del 21/07/2021

Oggetto: PROGRAMMA REGIONALE DI INVESTIMENTI PER LE AREE PROTETTE 2021-2023 - APPROVAZIONE REVISIONE DELLE SCHEDE DI CANDIDATURA DEGLI INTERVENTI SU RICHIESTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER RICALCOLO CORRETTIVO IN PARALLELO AI RELATIVI CRONOPROGRAMMI.

Il Presidente

RICORDATO che la Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 24/2011 e smi ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali con caratteristiche omogenee, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

VISTA la Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 10 del 09/03/2015 con cui è stato approvato lo Statuto dell'Ente;

RICHIAMATA la delibera del Comitato Esecutivo n. 51 del 16/10/2017 avente per oggetto *"Insediamento del Comitato Esecutivo, elezione del Presidente e adozione del Documento Programmatico di Mandato 2017-2022"*;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente con propria deliberazione n. 66 del 30/11/2017 ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona del sottoscritto Arch. Valerio Fioravanti.

RICHIAMATA la Determina Dirigenziale n. 115 del 20/05/2019 avente per oggetto *"Conferimento incarichi di posizione organizzativa ai responsabili di servizio dell'ente"*;

RICHIAMATA la Deliberazione di Comitato Esecutivo n. 2 del 15/02/2021, avente per oggetto *"Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2021-2023. Approvazione"*;

CONSTATATO che la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 465 del 06/04/2021 ha approvato il nuovo Programma di investimenti per i parchi e le aree protette per il triennio 2021-2023;

RICORDATO che il Comitato Esecutivo con Deliberazione n. 33 del 28/06/2021 ha approvato le schede di candidatura dei vari progetti per un totale di n. 12 azioni;

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale



Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena

C.F. 94164020367 - Part. IVA 03435780360

tel 059209311 - cell 3485219711 - fax 059209803

protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

<http://www.parchiemiliacentrale.it>

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 122 del 29/06/2021 con cui sono stati individuati i responsabili del procedimento dei suddetti progetti;

VISTA la comunicazione della Regione Emilia-Romagna prot. 658966 del 15/07/2021, agli atti dell'Ente al prot. 0002150-2021, in cui vengono rubricate delle correzioni integrative da apportare alle suddette schede ;

CONSTATATO che la richiesta di integrazioni non comporta modifiche strutturali o economiche delle proposte progettuali ma richiedono in sintesi:

- alcuni aggiustamenti centesimali in alcuni conteggi (scheda ID n. 2, 3, 4, 5)
- rimodulazione del cronoprogramma di attuazione dei singoli progetti in coerenza con il relativo cronoprogramma di attuazione economico finanziaria per ogni annualità al fine di giungere alla quota di contributo regionale massima prevista pari ad un terzo del totale (euro 224.333,56 euro all'anno);

DATO ATTO che a seguito di un ricalcolo complessivo della suddivisione delle somme fra Regione ed Ente per rispettare i parametri economici imposti dalla Regione medesima su base annuale è necessario riorganizzare tutte le schede ed i relativi cronoprogrammi di attuazione degli interventi e in alcune apportare gli aggiustamenti centesimali segnalati secondo quanto indicato nella seguente tabella (con importi indicati in €uro):

ID	TITOLO/OGGETTO	BIODIVERSITÀ	AREA PROTETTA	ANNO ATTUAZIONE	IMPORTO INTERVENTO	R.U.P.
ECEN 01	Accessibilità veicolare e fruizione sostenibile Capanna Tassoni		Parco regionale Alto Appennino Modenese	2021 2022	200.000,00	Gabriele Mordini
ECEN 02	Acquisto aree di interesse naturalistico e ripristini ambientali	X	Riserva regionale Salse di Nirano	2021	72.758,91	Giuliano Pozzi
ECEN 03	Attrezzatura per prevenzione danni da fauna selvatica		Aree Protette che hanno un piano di gestione della fauna	2021	40.000,01	Leonardo Bartoli
ECEN 04	Ricostruzione del Ponte Rifolengo sul torrente Ospitale, Fanano VRN		Parco regionale Alto Appennino Modenese	2022	89.999,99	Gabriele Mordini
ECEN 05	Interventi di manutenzione straordinaria a favore della fruizione sulla REER		Parco regionale Alto Appennino Modenese	2022	80.000,01	Gabriele Mordini
ECEN 06	M.S. infrastrutture per la fruizione sulla REER		Parco regionale Sassi di Roccamalatina	2023	120.000,00	Fausto Minelli
ECEN 07	Porte del PNSP, lettura del paesaggio e miglioramento per la fruizione sostenibile		Paesaggio protetto Collina Reggiana - Terre di Matilde e Riserva regionale Rupe di Campotrera	2022	158.000,00	Giuliano Pozzi
ECEN 08	Interventi di conservazione habitat e suoli supra - silvatici nei demani regionali	X	Parco regionale Alto Appennino Modenese	2023	120.000,00	Gabriele Mordini
ECEN 09	Interventi di miglioramento qualità acque e creazione habitat prati stabili, siepi arbusti e boschetti di pianura, in proprietà pubblica nella RN e ZSC Fontanili Corte Valle Re	X	Riserva regionale Fontanili di Corte Valle Re e ZSC Fontanili Pianura Reggiana	2023	40.000,00	Fausto Minelli
ECEN 10	Collegamento RN Cassa Espansione con ciclabili		Riserva regionale Cassa di espansione del fiume	2022	114.576,00	Giuliano Pozzi

ID	TITOLO/OGGETTO	BIODIVERSITÀ	AREA PROTETTA	ANNO ATTUAZIONE	IMPORTO INTERVENTO	R.U.P.
	regionali e m.s. strutture per la fruizione		Secchia			
ECEN 11	Tabellazioni perimetrali AA.PP. + SRN 2000	X	Tutte le aree protette, soprattutto dove mancano: ZSC Fontanili pianura reggiana; ZSC Salse di Nirano; ZSC Sassoguidano; Parco Alto Appennino Modenese	2023	100.000,00	Fausto Minelli
ECEN 12	Interventi di conservazione della biodiversità: eliminazione cactacee Rupe Campotrera, habitat per salamandrina Savii e gambero di fiume	X	Paesaggio protetto Collina Reggiana - Terre di Matilde e Riserva regionale Rupe di Campotrera	2023	40.400,00	Fausto Minelli

TOTALE

1.175.734,92

INTERVENTI PER LA BIODIVERSITÀ

373.158,91

Tabella 1

CONSTATATO che dal punto di vista contabile in riferimento alle disposizioni di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. le risorse, invariate nelle sommatorie totali, riferite ai vari progetti sono così ripartite (importi in €uro):

ANNUALITÀ	ID ECEN N.	IMPORTO TOTALE	QUOTA ENTE	CONTRIBUTO RER
2021	01 ⁽¹⁾ - 02 - 03	296.712,57	72.379,01	224.333,56
2022	01 ⁽²⁾ , 04, 05, 07, 10	480.528,79	256.195,23	224.333,56
2023	06, 08, 09, 11, 12	398.493,56	174.160,00	224.333,56
<i>Totale</i>		<i>1.175.734,92</i>	<i>502.734,24</i>	<i>673.000,68</i>

Tabella 2

PRESO ATTO che, per effetto del ricalcolo imposto dalla Regione, rispetto a quanto precedentemente indicato nella richiamata delibera CE n. 33-2021, e sulla base della quota regionale di contribuzione massima su base annuale, il co-finanziamento complessivo della Regione si è abbassato di 1 centesimo e conseguentemente la quota a carico dell'Ente è aumentata di 1 centesimo;

CONSTATATO che gli uffici dell'Ente hanno provveduto ad acquisire i codici unici di progetto CUP per ciascun progetto come di seguito indicato:

ID PROGETTO	CUP
ECEN 01	D61B21004410007
ECEN 02	D89J21009440006
ECEN 03	D49J21006430007
ECEN 04	D61B21004420007

ID PROGETTO	CUP
ECEN 05	D47H21002740007
ECEN 06	D37H21004310002
ECEN 07	D69J21007170002
ECEN 08	D83D21004270007
ECEN 09	D33D21003790002
ECEN 10	D73D21003730007
ECEN 11	D61B21004300002
ECEN 12	D25F21000810002

Tabella 3

VERIFICATO che sono stati rispettati i parametri richiesti dalla Regione e che il totale complessivo dei progetti è rimasto invariato rispetto a quanto già approvato dal Comitato Esecutivo con la richiamata Deliberazione n. 33-2021;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e smi;

VISTI il D.Lgs. 50/2016 e smi e le *Linee guida di attuazione del D.Lgs. 50/2016* e smi dell'Anac e la delibera n. 1/2017 e smi della medesima Autorità;

VISTE le L.R. dell'Emilia-Romagna 6/2005 e smi, 24/2011 e smi et 13/2015 e smi;

RITENUTO di approvare le schede progettuali dell'Ente modificate con le correzioni integrative richieste dalla Regione Emilia-Romagna nei testi che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo (Allegati da 1 a 12) assieme alla scheda economica riassuntiva degli interventi proposti (Allegato A);

RAVVISATA l'urgenza di provvedere in merito rispetto alla tempistica indicata nella comunicazione ricevuta dalla Regione Emilia-Romagna come sopra richiamata secondo la quale le schede revisionate devono essere inviate entro il 21/07/2021;

CONSTATATO che l'art. 147 del D.Lgs. 267/2000 prevede che *"gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa"*;

STABILITO che il presente decreto e i relativi allegati (schede progettuali) siano portati all'attenzione del Comitato Esecutivo nella prima seduta utile per apposita ratifica;

PER quanto precede;

d e c r e t a

- (1) DI APPROVARE, per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e stante l'urgenza di provvedere in merito, le correzioni integrative richieste dalla Regione Emilia-Romagna da apportare alle schede progettuali dell'Ente da presentare sul Programma regionale di Investimenti nelle Aree Protette 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 465-2021, nei testi che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo (Allegati da 1 a 12)

assieme alla scheda economica riassuntiva degli interventi proposti (Allegato A);

- (2) DI DARE ATTO che la richiesta di integrazioni non comporta modifiche strutturali delle proposte progettuali ma, in sintesi, correzioni centesimali e coerenza dei cronoprogrammi di attuazione con quelli della spesa su base annua, così come complessivamente indicato nella **Tabella 1 e 2** in narrativa;
- (3) DI DARE ATTO che rimangono inalterate la somma complessiva dei progetti candidati rispetto a quanto già approvato dal Comitato Esecutivo con la Deliberazione n. 33-2021;
- (4) DI DARE ATTO che, per effetto del ricalcolo imposto dalla Regione, rispetto a quanto indicato nella richiamata Delib. CE n. 33-2021, e in rapporto alla quota regionale di contribuzione massima su base annuale, il co-finanziamento complessivo della Regione si è abbassato di 1 centesimo e conseguentemente la quota a carico dell'Ente è aumentata di 1 centesimo;
- (5) DI DARE ATTO che sono stati acquisiti i codici unici di progetto CUP così come indicati nella **Tabella 3** in narrativa;
- (6) DI DARE MANDATO al Direttore dell'Ente e agli uffici competenti di trasmettere le schede revisionate entro il 21/07/2021 alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette Foreste e Sviluppo della montagna;
- (7) DI DISPORRE che quanto stabilito dal presente decreto sia portato all'attenzione del Comitato Esecutivo nella prima seduta utile per apposita ratifica.

Modena, 21/07/2021

f.to Il Presidente
PASINI GIOVANNI BATTISTA

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.)



ASSESSORATO MONTAGNA, AREE INTERNE,
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ



SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO

ENTE: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

TITOLO DELL'INTERVENTO:

PROGETTO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI MOTORIZZATI E RAZIONALIZZAZIONE DELLE AREE ADIBITE A PARCHEGGIO NELLA VALLE DELL'OSPITALE IN COMUNE DI FANANO (MO). [CUP_D61B21004410007].

CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO (a cura del competente Servizio regionale):

ENTE PROPONENTE

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

Emilia occidentale

X Emilia centrale

Emilia orientale

Delta del Po

Romagna

Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

LOCALIZZAZIONE

Area protetta: **Parco del Frignano**

Sito Rete Natura 2000 - Codice sito: **IT4040001**

Nome sito (ZSC o ZPS):

MONTA CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO

Comune/i o loro Unioni: **FANANO, UNIONE DEI COMUNI MONTANA DEL FRIGNANO**

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- ☐ Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.
- ☒ **Strutture per la fruizione (ex capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).**
- ☐ Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
- ☐ Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.
- ☐ Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette.
- ☐ Interventi per la conservazione *in situ* di specie d'interesse conservazionistico.
- ☐ Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela.
- ☐ Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

TIPO DI OPERA

☒ Nuovo intervento

☐ opera completa

☐ opera completa da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali

☐ Completamento (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le altre fonti di cofinanziamento)
.....

☐ Stralcio funzionale (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le fonti di finanziamento già attivate o che si intendono attivare per arrivare al completamento)
.....

☐ Adeguamento (indicare la normativa di riferimento)

☐ Manutenzione straordinaria

☐ Potenziamento

☐ Complementare (indicare di quale/i intervento/i attuato/i o da attuare su altre fonti di finanziamento)
.....

RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTATI IN QUESTO PROGRAMMA O IN ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Titolo 1: PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021-2023. Progetto "Ricostruzione del ponte pedonale di Rifolengo sulla Via Romea Nonantolana e sul Rio Ospitale".

Titolo 2: PROGRAMMA REGIONALE RELATIVO AGLI INTERVENTI DA EFFETTUARE NEL PATRIMONIO INDISPONIBILE FORESTALE REGIONALE NEL PERIODO 2018-2020. ANNO 2018. "Progetto per intervento di conversione all'altofusto in faggeta e di messa in sicurezza dei sentieri nella foresta di Capanna Tassone nel comune di Fanano".

Titolo 3: PROGRAMMA REGIONALE RELATIVO AGLI INTERVENTI DA EFFETTUARE NEL PATRIMONIO INDISPONIBILE FORESTALE REGIONALE NEL PERIODO 2018-2020. ANNO 2018. "Manutenzione ordinaria sul rifugio Capanna Tassoni e sulle relative pertinenze".

Titolo 4: PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 - MISURA 8 TIPO DI OPERAZIONE 8.5.01 "INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI", ANNUALITA' 2018. Progetto "Azioni per accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali nella Foresta Demaniale di Capanna Tassoni in comune di Fanano".

Titolo 5: Programma Investimenti 2009/2011 a favore di Parchi e Riserve Regionali. Azione B. Progetto "Interventi di manutenzione straordinaria del percorso dell'Alta Via dei Parchi".

DESCRIZIONE DELLA RELAZIONE TRA I PROGETTI

L'intervento proposto si integra in una serie di azioni intraprese dall'Ente e volte al miglioramento della fruizione dell'area protetta, in particolare della zona di Capanna Tassone che rappresenta un importante punto di partenza per gli escursionisti che intendono percorrere i percorsi inseriti nella REER.

L'alta vocazione turistica e il grande afflusso turistico durante tutto l'anno, con maggiore incidenza nel periodo estivo, comportano la necessità di interventi volti al miglioramento ed alla manutenzione della sentieristica, delle strutture e dei soprassuoli forestali.

L'area rappresenta inoltre un punto tappa della Via Romea Nonantolana e un punto di accesso all'Alta Via dei parchi raggiungibile con gli automezzi. In quest'ottica si integrano all'intervento proposto anche gli interventi di miglioramento forestale dell'area realizzati con il contributo della Misura 8.5 del Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020, nonché delle misure dei precedenti PSR. L'Ente ha inoltre realizzato un intervento di manutenzione del rifugio di proprietà regionale, oggi "Rifugio Spigolino" affidato in gestione privata dal 2019.

GARANZIE DI FATTIBILITÀ

- X 1. Tecnica** (la presentazione del progetto esecutivo deve essere garantita entro il 31 ottobre 2021 dalla data di ammissione a contributo regionale e la conclusione dell'intervento entro 31 dicembre 2023 dalla stessa data di ammissione a contributo. Qualora l'intervento non sia un'opera completa deve essere dimostrata la funzionalità dello stralcio proposto)

└ Studio di fattibilità

X Progetto preliminare

└ Progetto definitivo

└ Progetto esecutivo

X 2. Amministrativa

X assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)

(nessuna causa ostativa)

Non si presentano cause ostative sulla base degli strumenti regolamentari e urbanistici di uso del territorio o in riferimento alla normativa dell'Area protetta.

X proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura¹

- X 3. Finanziaria** (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)²
(Importo di cofinanziamento dell'Ente euro 45.046,36 già previsti a bilancio)

TEMPI PREVISTI

Specificare i tempi per le diverse fasi di attuazione:

└ approvazione progetto esecutivo³
entro il 31 ottobre 2021

└ conclusione dell'intervento⁴
entro il 31 dicembre 2022

¹ Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura ad esclusione dei progetti di acquisizione di aree di pregio naturalistico

² Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura

³ La presentazione del progetto esecutivo deve avvenire al massimo entro 6 mesi dalla ammissione a contributo regionale

⁴ La conclusione deve avvenire al massimo entro 36 mesi dall'ammissione a contributo regionale

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Euro	%
(comprensivo di I.V.A.)	200.000,00	100
Contributo regionale richiesto (max 90%)	154.953,64	77,48
Altri finanziamenti di cui:		
Ente di Gestione	45.046,36	22,52
Altri (specificare)		

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO (strumenti a cui il progetto intende dare attuazione)

- └ Strategie nazionali ed europee sulla biodiversità e con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (specificare).

.....

- └ Primo Programma regionale (specificare).

.....

- X Piano Territoriale del Parco (specificare).**

PTP Parco dell'Alto Appennino Modenese, Art. 21 NTA, tav.5, Appendice E

- └ Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006 (specificare).

.....

- └ Politiche di tutela e conservazione della macroarea (specificare).

.....

- X Misure di conservazione e Piani di gestione (specificare).**

Punti 2 e 3 Misure specifiche di conservazione del sito Rete Natura 2000 IT4040001

.....

- └ IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della direttiva Habitat

.....

└ PAF: quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale.

.....

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE VIGENTI

(deve essere garantita la coerenza normativa e regolamentare, pertanto occorre citare i riferimenti alle norme del Piano Territoriale del Parco, ai regolamenti delle aree protette e alle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Rete Natura 2000, oltre quelli degli strumenti di pianificazione comunali)

- Piano Territoriale del Parco del Frignano Art. 21 NTA
- Punti 2 e 3 Misure specifiche di conservazione del sito Rete Natura 2000 IT4040001
- Titolo IV – NTA Piano Regolatore Generale Comune di Fanano

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(azioni/attività da realizzare, tipologie delle opere/acquisti beni e attrezzature, dimensioni dei lavori/quantità beni e attrezzature, localizzazione, modalità operative, eventuali partnership)

La Valle dell'Ospitale in comune di Fanano all'interno del Parco del Frignano, rappresenta una delle aree di maggior pregio ambientale e paesaggistico del territorio di competenza dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ed è servita da infrastruttura viaria classificata dal Piano Territoriale del Parco come "viabilità primaria percorribile senza limitazioni" (da Fanano fino alla località Capanna Tassone) e come "viabilità secondaria ad accesso regolamentato" (da Capanna Tassone al Passo della Croce Arcana).

I due rifugi presenti a Capanna Tassone, gestiti e aperti tutto l'anno dal 2019, hanno comportato un aumento della frequentazione, anche non escursionistica dell'area unitamente al rifacimento, in area toscana, della seggiovia Doganaccia - P.sso Croce. Questo aumento della frequentazione e le restrizioni al traffico veicolare previsti dal PTP del Parco del Frignano, hanno portato alla necessità di realizzare delle aree sosta auto per evitare problemi alla circolazione, accessi non consentiti e parcheggio selvaggio in aree naturali.

La località Capanna Tassone, luogo ultimo raggiungibile con gli automezzi, ha un elevato afflusso turistico nel corso dell'intero anno, con maggiore incidenza nel periodo estivo, sia come punto di ristoro presso i due rifugi presenti, sia come punto di partenza di molto sentieri escursionistici ed attualmente non è presente nessuna area di parcheggio ben organizzata ed armonicamente inserita nel contesto paesaggistico e nessun servizio alternativo per raggiungere la località.

Il progetto prevede la realizzazione di un'area destinata a parcheggio in località Capanna Tassone, si valuterà l'opportunità di approntamento di un'altra area da adibire a parcheggio di scambio nella parte bassa della valle e le soluzioni per la razionalizzazione degli accessi motorizzati nei periodi di maggior afflusso. L'attuazione delle azioni progettuali dovrebbe risolvere o almeno attenuare significativamente, le problematiche inerenti la presenza dei mezzi motorizzati nella Valle dell'Ospitale. Il parcheggio di massimo 40 posti auto come previsto dalle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale del Parco dell'alto Appennino Modenese, verrà ricavato limitando i movimenti terra e sfruttando la conformazione orografica del terreno anche razionalizzando e migliorando le aree già utilizzate per la sosta. A livello operativo verranno utilizzate preferibilmente tecniche di ingegneria naturalistica ed usati materiali di tradizione e provenienza locale, verrà inoltre prestata particolare attenzione nella scelta del tipo di pavimentazione, in modo da non aumentare l'impermeabilizzazione del suolo.

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

(obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che il progetto intende rimuovere)

Strategia dell'Ente sulla fruizione e sulla Rete Escursionistica e sulla limitazione del traffico veicolare:

L'EPBEC dal 2015 ha sempre inserito, nei suoi strumenti di programmazione pluriennale (DUPS e PEG) obiettivi e progetti per il rafforzamento della fruizione sostenibile e la mobilità dolce in coerenza con i piani territoriali ed i regolamenti delle aree protette, la legislazione regionale specifica (L.R. n. 14/2013), la programmazione sullo sviluppo territoriale (Programma Por-Fesr).

In questa ottica si è fatto promotore di un progetto riguardante lo sviluppo dell'intera Rete escursionistica dell'Appennino Modenese redigendo e presentando, sull'Asse V del programma POR-Fesr anno 2016, il progetto denominato "Le Antiche Vie del Frignano e della Badia: ponti fra storia e natura" in convenzione con Provincia di Modena e i Comuni di Montese, Zocca, Guiglia, Marano sul Panaro, Montecreto, Sestola, Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Polinago, Serramazzone, Frassinoro, Palagano, Montefiorino, Prignano sulla Secchia.

Anche se il progetto non è stato finanziato ha fatto sì che l'Ente diventasse punto di riferimento per la progettazione, comunicazione e manutenzione della Rete escursionistica nell'ambito dell'Appennino modenese. Nel 2018 è stato finanziato una parte del progetto POR-Fesr attraverso fondi del PSL – GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano che consentirà interventi sui tre itinerari storico – culturali presenti: Via Romea Nonantolana, Via Vandelli e Via Matildica del Volto Santo. Sempre dal 2018 l'Ente si occupa, attraverso una convenzione con l'U.d.C. "Terre di Castelli" della manutenzione ordinaria della REER nell'ambito montano esterno al P.R. dei Sassi di Roccamalatina. Nel corso del 2020 ha verificato l'aggiornamento della REER tra l'effettiva percorribilità dei sentieri sul territorio rispetto a quanto rappresentato sul sito "sentieriweb" (catasto dei sentieri REER), alle carte dei sentieri nel frattempo prodotto da enti ed associazioni. Nel 2021 e 2022 sta predisponendo un proprio sito dedicato alla rete escursionistica ed agli itinerari all'interno della Macroarea Emilia Centrale, interattivo e visualizzato su cartografia (open data) "Open street map".

L'Ente si è anche attivato per ottenere specifiche risorse regionali per la m.s. della REER all'interno delle AA.PP. e ha realizzato tre carte dei sentieri in ambito Appennino Modenese Est e Fiume Secchia.

Importante è anche stato l'impegno dell'Ente per il mantenimento e lo sviluppo dei percorsi ciclabili lungo i fiumi ed in particolare sul f. Secchia dove da sempre è il soggetto che si occupa degli interventi di m.o. del "Percorso Natura" su sponda modenese ed è attore fondamentale per la realizzazione di analogo percorso sulla riva reggiana da Rubiera a Muraglione di Baiso con l'obiettivo di connettere il Po al crinale appenninico e alla Toscana.

Gli interventi proposti in questo Programma investimenti riguardano; 1) il P.R. del Frignano con la m.s. dei sentieri REER nelle proprietà pubbliche e collettive all'interno dell'area protetta e la ricostruzione del ponte "Rifolengo", sul t. Ospitale, particolarmente scenografico e posto sul tracciato della Via Romea Nonantolana; 2) il P.R. dei Sassi di Roccamalatina con vari interventi di m.s. su vari sentieri e itinerari realizzati all'interno dell'area protetta e dei molti manufatti connessi e indispensabili (ponticelli, protezioni, aree sosta ecc.); 3) la m.s. dei percorsi maggiormente frequentati all'interno del PNSP della Collina Reggiana e la realizzazione di infrastrutture per la lettura della complessità del paesaggio fortificato di origine medioevale.

Gli interventi proposti in questo P.I.AA.PP. per la tipologia "manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta", trovano una coerenza complessiva negli obiettivi strategici e nella programmazione dell'Ente.

Dividere la fruizione leggera (a piedi, bicicletta ecc.) dalla fruizione veicolare. Razionalizzare la presenza di veicoli, diminuire il rischio di incendio.

Finalità specifiche del progetto:

L'intervento consentirà di attuare nell'alta Valle dell'Ospitale una gestione degli accessi veicolari più razionale e controllata in analogia a quanto già fatto nella Valle delle Tagliole con gli interventi attivati attraverso il progetto Interreg CEETO e le successive azioni previste nella CETS 1 dell'Ente

Realizzare area di parcheggio ed evitare l'uso improprio di spazi naturali per la sosta di veicoli, evitare il traffico motorizzato in zone non consentite.

RISULTATI ATTESI

(prodotti, benefici e risultati attesi in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici dichiarati in base agli indicatori stabiliti per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo)

- Potenziamento delle infrastrutture per la fruizione "leggera", "dolce" o sostenibile nelle aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000;
- Rafforzare le infrastrutture per l'escursionismo a piedi e in bicicletta e quindi la Rete Escursionistica dell'Emilia Romagna (REER);
- Qualificare e rendere pienamente fruibili gli itinerari storici e culturali di rango nazionale e regionale come la Via Romea Nonantolana e la Via Matildica del Volto Santo riportati nell'Atlante dei Cammini d'Italia (MiBAC) o nel catalogo regionale dei Cammini storici;
- Ridurre il disturbo agli ambienti maggiormente delicati e protetti con una migliore definizione della Rete escursionistica per la fruizione;
- Ridurre i costi per la manutenzione ordinaria della REER attraverso interventi strutturali particolarmente necessari dopo una lunga assenza di interventi pubblici e un inverno particolarmente pesante;
- Offrire più possibilità ad una pratica in crescita esponenziale dettata dalla riscoperta del turismo di prossimità anche a causa della pandemia "covid";
- Offrire infrastrutture sempre più sicure, percorribili e con caratteristiche tali da essere inserite negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTAV e PUG) e nel Catasto sentieri REER;
- Continuità tra la REER in ambito montano e collinare con i percorsi ciclabili di pianura e lungo i fiumi;
- Aumento della fruizione dei sentieri interni al demanio forestale;
- Evitare il parcheggio dei veicoli in aree naturali e lungo la viabilità, migliorare la circolazione stradale (entro la zona consentita);
- Attuazione delle azioni previste nel programma CETS dell'Ente.
- Riduzione del 50/70% dei danneggiamenti alla flora spontanea dovuta al parcheggio in aree al di fuori dell'area carrabile.
- N. 5.000 autovetture in un anno che usufruiscono del parcheggio con miglioramento della sicurezza e della fruizione dell'area.

STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO

(in considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività

affendenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della creazione potenziale di lavoro, sia durante la realizzazione degli interventi che nella fase gestionale successiva. In relazione alle diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di "stimare" il dato, ove possibile)

└ Numero occupati di "cantiere" 8

└ Numero occupati a regime (fase della gestione) 2

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA / CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ INTRAPRESA

(indicare interventi di manutenzione e risorse in termini di costi annui di gestione necessari a garantire la durabilità nel tempo degli interventi e la fruibilità delle opere, evidenziando le condizioni di sostenibilità economica, ad esempio derivanti da processi di riorganizzazione delle funzioni svolte dal personale sia dipendente che incaricato/avventizio)

Sarà valutata la possibilità di realizzare un parcheggio a pagamento, il cui ricavato verrà impiegato per predisporre un servizio navetta da Fanano a Capanna Tassoni con l'intento di diminuire il carico veicolare sull'area protetta.

La gestione dell'opera potrà essere realizzata direttamente dall'Ente in collaborazione con il comune di Fanano o affidata a terzi (associazioni, gestori dei rifugi etc.), anche i costi di manutenzione stimati indicativamente in € 3.000,00 annui verranno reperiti dal ricavato del pagamento del parcheggio o inseriti all'interno della convezione per la gestione dello stesso.

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE LEGATE AL PROGETTO

(descrivere le eventuali attività che si intendono realizzare durante e dopo la realizzazione dell'intervento)

Attraverso risorse dell'Ente si promuoverà e incentiverà l'utilizzo del trasporto collettivo ed il rispetto dell'ambiente.

DESCRIZIONE DEI LOTTI FUNZIONALI PREVISTI E IMPORTO RELATIVO

(è vietata la suddivisione artificiosa del progetto oggetto di candidatura; compilare anche nel caso di lotto unico)

Lotto 1

Importo (euro) 200.000,00 €

Titolo PROGETTO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI MOTORIZZATI E RAZIONALIZZAZIONE DELLE AREE ADIBITE A PARCHEGGIO NELLA VALLE DELL'OSPITALE IN COMUNE DI FANANO (MO).

Descrizione Realizzare area di parcheggio ed evitare l'uso improprio di spazi naturali per la sosta di veicoli, evitare il traffico motorizzato in zone non consentite.

Lotto 2

Importo (euro) _____,

Titolo

Descrizione

Lotto n

Importo (euro) _____, __

Titolo

Descrizione

QUADRO TECNICO ECONOMICO TOTALE

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	157.148,70 €
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	- €
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	157.148,70 €
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (10%)	15.714,87 €
A.4.2	IVA sui lavori (22%)	- €
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	- €
	Totale A	172.863,57 €
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	- €
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	- €
B.3	Noli	- €
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	- €
B.5	Imprevisti	- €
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	- €
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	20.429,33 €
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	2.212,65 €
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	4.494,45 €
	Totale B	27.136,43 €
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	200.000,00 €

FINANZIAMENTO REGIONALE	154.953,64 €
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	45.046,36 €
TOTALE COMPLESSIVO	200.000,00 €

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	77,48%
--	---------------

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

☐ detraibile

(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

X non detraibile

(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

I Dirigente/Responsabile del Procedimento

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI**LOTTO 1**

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	157.148,70 €
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	- €
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	157.148,70 €
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (10%)	15.714,87 €
A.4.2	IVA sui lavori (22%)	- €
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	- €
	Totale A	172.863,57 €
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	- €
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	- €
B.3	Noli	- €
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	- €
B.5	Imprevisti	- €
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	- €
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	20.429,33 €
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	2.212,65 €
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	4.494,45 €
	Totale B	27.136,43 €
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	200.000,00 €

FINANZIAMENTO REGIONALE	154.953,64 €
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	45.046,36 €
TOTALE COMPLESSIVO	200.000,00 €

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	77,48%
--	---------------

LOTTO 2

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (10%)	
A.4.2	IVA sui lavori (22%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	
Totale A		
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	
Totale B		
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)		

FINANZIAMENTO REGIONALE	
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	
TOTALE COMPLESSIVO	

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	
--	--

LOTTO N

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (10%)	
A.4.2	IVA sui lavori (22%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	

FINANZIAMENTO REGIONALE	
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	
TOTALE COMPLESSIVO	

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	
--	--

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma di attuazione dell'intervento (proiezione su scala trimestrale)

FASI	2021				2022				2023			
Scheda di candidatura		x	x									
Progettazione esecutiva			x	x								
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto					x							
Esecuzione					x	x	x	x				
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità								x				

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 d.lgs.118/2011)

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€ 200.000,00	€ 139.082,787	€ 60.917,22	€

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€ 154.953,64	€ 114.082,78	€ 40.870,86	€

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nome Gabriele
Cognome Mordini
Recapiti
Via/Piazza Tamburù, 8
Comune Pievepelago
CAP 41027
Provincia Modena
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it
telefono 0536/72134
e-mail gabriele.mordini@parchiemiliacentrale.it

INDICARE IL REFERENTE DELL'ENTE DI GESTIONE DELLE MACROAREE QUALORA NON SVOLGA LA FUNZIONE DI RUP**REFERENTE ENTE DI GESTIONE MACROAREA**

Nome Valerio
Cognome Fioravanti
Recapiti
Via/Piazza Tamburù, 8
Comune Pievepelago
CAP 41027
Provincia Modena
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it
telefono 0536/72134
[e-mail valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it](mailto:valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it)

***(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)***



ASSESSORATO MONTAGNA, AREE INTERNE,
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ



SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO

ENTE:

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE

TITOLO DELL'INTERVENTO:

ACQUISTO AREE NELLA RISERVA NATURALE "SALSE DI NIRANO" PER
INTERVENTI SU HABITAT A FAVORE DI SPECIE TARGET (*EMYS ORBICULARIS*)

CUP D89J21009440006

CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO (a cura del competente Servizio regionale):

ENTE PROPONENTE

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

- ☐ Emilia occidentale ☒ Emilia centrale ☐ Emilia orientale
- ☐ Delta del Po ☐ Romagna
- ☐ Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

LOCALIZZAZIONE

Area protetta: Riserva regionale "Salse di Nirano"

Sito Rete Natura 2000 - Codice sito: IT4040007

Nome sito (ZSC o ZPS): ZSC - Salse di Nirano

Comune/i o loro Unioni: Comune di Fiorano Modenese (MO)

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- ☐ Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.
- ☐ Strutture per la fruizione (ex capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).
- ☐ Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
- ☐ Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.
- ☐ Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette.
- ☒ Interventi per la conservazione *in situ* di specie d'interesse conservazionistico.
- ☒ Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela.
- ☐ Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

TIPO DI OPERA

- ☒ Nuovo intervento
- ☐ opera completa
- ☐ opera completa da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali
- ☐ Completamento (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le altre fonti di cofinanziamento)
.....
- ☐ Stralcio funzionale (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le fonti di finanziamento già attivate o che si intendono attivare per arrivare al completamento)
.....
- ☐ Adeguamento (indicare la normativa di riferimento)
- ☐ Manutenzione straordinaria
- ☐ Potenziamento
- ☐ Complementare (indicare di quale/i intervento/i attuato/i o da attuare su altre fonti di finanziamento)
.....

RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTATI IN QUESTO PROGRAMMA O IN ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Titolo 1:

Titolo 2:

Titolo 3:

DESCRIZIONE DELLA RELAZIONE TRA I PROGETTI

GARANZIE DI FATTIBILITÀ

- ☒ **1. Tecnica** (la presentazione del progetto esecutivo deve essere garantita entro il 31 ottobre 2021 dalla data di ammissione a contributo regionale e la conclusione dell'intervento entro 31 dicembre 2023 dalla stessa data di ammissione a contributo. Qualora l'intervento non sia un'opera completa deve essere dimostrata la funzionalità dello stralcio proposto)

☒ Studio di fattibilità

☐ Progetto preliminare

☐ Progetto definitivo

☐ Progetto esecutivo

- ☒ **2. Amministrativa**

☒ assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)

Trattandosi di acquisto di aree in proprietà privata all'interno dell'area protetta l'Ente per tramite del Comune di Fiorano Modenese è in possesso delle dichiarazioni di impegno per la disponibilità alla vendita con relativi importi economici da parte dei proprietari (non sarà necessario attivare procedure di esproprio).

☐ proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura¹

- ☒ **3. Finanziaria** (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)²

¹ Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura ad esclusione dei progetti di acquisizione di aree di pregio naturalistico

² Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura

TEMPI PREVISTI

Specificare i tempi per le diverse fasi di attuazione:

- ☒ approvazione progetto esecutivo³

Entro 31/10/2021

- ☒ conclusione dell'intervento⁴

Entro 31/12/2021

³ La presentazione del progetto esecutivo deve avvenire al massimo entro 6 mesi dalla ammissione a contributo regionale

⁴ La conclusione deve avvenire al massimo entro 36 mesi dall'ammissione a contributo regionale

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Euro	%
(comprensivo di I.V.A.)	72.758,91	100
Contributo regionale richiesto (max 90%)	36.379,91	50,00 (50,00063)
Altri finanziamenti di cui:		
Ente di Gestione	0,00	
Altri (Comune di Fiorano Modenese)	36.379,00	50,00 (49,99937)

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO (strumenti a cui il progetto intende dare attuazione)

- ☒ Strategie nazionali ed europee sulla biodiversità e con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (specificare).

Direttiva 92/43/CEE "Habitat" - All. II e IV
D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), articolo 4

- ☒ Primo Programma regionale (specificare).

Specie target (*Emys orbicularis*) inserita nell'Allegato E - Elab. Tecnico n.1 - Elenco ragionato della "Fauna minore" dell'Emilia-Romagna

- ☐ Piano Territoriale del Parco (specificare).

- ☒ Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006 (specificare).

Riferimento agli artt. 2 (Oggetto della tutela) e 6 (Elenco regionale delle specie rare e/o minacciate) della legge regionale

- ☒ Politiche di tutela e conservazione della macroarea (specificare).

Documento di programmazione per la tutela e valorizzazione della Riserva per il triennio 2020-2022 approvato dall'Ente e dal Comune di Fiorano Modenese

- ☒ Misure di conservazione e Piani di gestione (specificare).

Misure Specifiche di Conservazione del ZSC - IT4040007

- Restauro ambientale

La conservazione delle specie e degli habitat richiede il mantenimento delle zone umide di varie

dimensioni e profondità, fasce ripariali, prati secchi, incolti, siepi e filari, aree boscate, zone a macchia e radura, superfici aperte con vegetazione scarsa, pareti e scarpate senza vegetazione (calanchi), canneti.

- La tutela degli habitat
- La tutela della fauna
...impedire l'alterazione o la distruzione degli habitat delle specie controllare la corretta gestione degli habitat...
- Misure e azioni per il contenimento delle specie animali alloctone
...attivare programmi di controllo numerico...
- Educazione e divulgazione ambientale
...avviare ... iniziative riguardante questi aspetti da rivolgere ai fruitori per ridurre l'impatto delle visite e ai proprietari/utilizzatori per poter gestire meglio e quindi conservare gli habitat presenti anche attraverso la corretta gestione degli ambienti semi-naturali

☐ IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della direttiva Habitat

☐ PAF: quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE VIGENTI

(deve essere garantita la coerenza normativa e regolamentare, pertanto occorre citare i riferimenti alle norme del Piano Territoriale del Parco, ai regolamenti delle aree protette e alle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Rete Natura 2000, oltre quelli degli strumenti di pianificazione comunali)

Vari piccoli stagni, più o meno estesi e rinaturalizzati, costituiscono un elemento di notevole importanza per la biodiversità locale.

Sotto il profilo faunistico, il sito è naturalmente connotato dalla contemporanea presenza degli elementi propri della collina in simpatia con quelle proprie della contigua Pianura Padana dove molte delle specie tipiche sono oggi scomparse.

L'insieme degli stagni presenti nel sito Natura2000 delle Salse di Nirano svolge un ruolo significativo per la conservazione di numerose specie animali di interesse comunitario, incluse negli allegati II e IV della Direttiva 92/43 CE, e particolarmente protette dalla Legge Regionale 15/2006 di tutela della fauna minore. In particolare, gli stagni ubicati in località Pra Rosso presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla costituzione in loco di un nucleo vitale di *Emys orbicularis*, localizzato ma presumibilmente sufficiente come reservoir a sostegno di altre popolazioni in Emilia centrale.

L'intervento è dunque coerente con

- Regolamento della Riserva, approvato con Delib. di Giunta della Provincia di Modena n. 42 del 11/03/2009, pubblicato sul BURERT n. 70 del 22 aprile 2009
Artt. 6 (Tutela della fauna), 17 (Attività di fruizione organizzata) e 21 (Individuazione aree e beni da acquisire alla proprietà pubblica)
- Programmazione triennale per la tutela e la valorizzazione della Riserva per il triennio 2020-2022 approvato dall'Ente di gestione (Delib. CE n. 28 del 29/04/2020) e dal Comune di Fiorano Modenese (Deli. CC n. 17 del 18/02/2020) e successiva convenzione triennale stipulata in data 28/05/2020 (Rep. interno dell'Ente n. 10/2020)
Obiettivo strategico: tutelare la flora, la vegetazione e la fauna caratteristiche dei siti e i loro habitat specifici - Azione 1 Recupero e tutela delle zone umide (... necessario ripulire questi laghetti e recuperare la vegetazione spondale modificando anche la morfologia delle sponde così da ridurre l'artificialità e favorire l'aumento di biodiversità | ...possibilità di acquistare queste aree che non sono più utilizzate per le attività agricole, nel corso di validità del PTTV...)
- Misure Specifiche di Conservazione del ZSC - IT4040007

Restauro ambientale - Tutela degli habitat - Tutela della fauna - Misure e azioni per il contenimento delle specie animali alloctone - Educazione e divulgazione ambientale

- Direttiva 92/43/CEE "Habitat" - All. II e IV
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, articolo 4
- Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000 di cui alla deliberazione di Assemblea Legislativa del 22 luglio 2009, n. 243
Allegato E - Elab. Tecnico n.1 - Elenco ragionato della "Fauna minore" dell'Emilia-Romagna
- Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006, Artt. 2 e 6

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(azioni/attività da realizzare, tipologie delle opere/acquisti beni e attrezzature, dimensioni dei lavori/quantità beni e attrezzature, localizzazione, modalità operative, eventuali partnership)

Analisi del contesto

La particolarità del sito è data dall'ambiente argilloso con depositi superficiali salini ("Salse") nel mezzo di un grande bacino scavato tra formazioni calanchive. Per estensione e quantità di fanghi emessi, rappresenta l'esempio più significativo del fenomeno "salse" nella regione e probabilmente in Italia. Circa il 25% del sito è occupato da sette habitat d'interesse comunitario: 6210, 6220, 1340 (prioritari), 6510 92A0, 6430, 3150.

Acquisto aree e habitat restoration

L'intervento prevede principalmente l'acquisizione di aree di pregio naturalistico all'interno della Riserva regionale Salse di Nirano, anche nella zona integrale di massima tutela, ricompresa interamente all'interno del sito Natura 2000 omonimo.

Le aree di maggiore estensione sono caratterizzate dalla presenza di n. 2 stagni situati in area di proprietà privata e attualmente concessa in gestione onerosa al Comune di Fiorano Modenese.

L'area di minor estensione posta all'interno dell'area a zona integrale della Riserva permetterà di evitare il frazionamento dell'habitat e proseguire nella gestione a tutela integrale nonché nella ricerca mediante opportuni monitoraggi, cioè rilevazioni periodiche e sistematiche degli elementi biotici ed abiotici (specie vegetali, parametri ecologici determinanti) che possano assolvere a tre funzioni principali: fornire informazioni sulle variazioni rispetto allo stato desiderato, rilevare gli effetti di perturbazioni e disturbi, misurare il successo delle azioni di gestione e conservazione.

L'obiettivo principale è aumentare la disponibilità di aree idonee al basking la cui scarsità è oggi limitante per l'insediamento della testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*).

Contemporaneamente si procederà con interventi mirati di rimozione delle specie alloctone (*Trachemys spp.*) in collaborazione e con il supporto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze della vita.

Si prevede poi di posizionare sul perimetro dell'area lacuale maggiormente estesa una staccionata per la opportuna delimitazione ai fini della sicurezza per la fruizione didattica, turistica e divulgativa in osservazione.

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

(obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che il progetto intende rimuovere)

Inadeguatezza della presenza della specie target (*Emys orbicularis*) e presenza disturbante della specie esotica (*Trachemys spp.*) si pongono come elementi utili per sviluppare azioni orientate al miglioramento della fruizione pubblica e attività di monitoraggio.

Migliorare habitat e condizione di organizzazione ambientale per favorire l'insediamento (anche mediante eventuale immissione) della specie target. Interventi di eradicazione della specie esotica. Monitoraggio. Comunicazione e fruizione. Evitare il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale dell'area protetta. Acquisizione in proprietà pubblica di aree a forte valenza ambientale e conservazionistica.

RISULTATI ATTESI

(prodotti, benefici e risultati attesi in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici dichiarati in base agli indicatori stabiliti per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo)

Miglioramento della popolazione faunistica della specie target (*Emys orbicularis*) e contestuale riduzione/eradicazione della specie alloctona invasiva (*Trachemys spp.*) attraverso il miglioramento e/o ripristino di habitat e condizioni naturali di accoglienza.

Miglioramento della sicurezza e della tutela degli habitat e facilitazione della fruizione controllata dell'area.

Monitoraggio e divulgazione attraverso le sedi operative della Riserva e fruizione collegata alla sentieristica esistente.

Evitare il frazionamento dell'habitat e proseguire nella gestione a tutela integrale nonché nella ricerca.

Facilitazione gestionale dell'area protetta, e risparmio futuro per oneri economici di affitto a carico della finanza pubblica, attraverso l'acquisizione in proprietà pubblica di aree a forte valenza ambientale e conservazionistica.

STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO

(in considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della creazione potenziale di lavoro, sia durante la realizzazione degli interventi che nella fase gestionale successiva. In relazione alle diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di "stimare" il dato, ove possibile)

☒ Numero occupati di "cantiere" 3

☒ Numero occupati a regime (fase della gestione) 2 (per la manutenzione ordinaria)

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA / CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ INTRAPRESA

(indicare interventi di manutenzione e risorse in termini di costi annui di gestione necessari a garantire la durabilità nel tempo degli interventi e la fruibilità delle opere, evidenziando le condizioni di sostenibilità economica, ad esempio derivanti da processi di riorganizzazione delle funzioni svolte dal personale sia dipendente che incaricato/avventizio)

Per l'acquisto si procederà tramite atto pubblico di compravendita.

I lavori di habitat restoring e di miglioramento della sicurezza per la fruizione richiederanno successivamente una normale manutenzione ordinaria.

Si opererà per attivare ulteriori collaborazioni scientifiche con l'Ateneo modenese-reggiano per garantire il controllo e il monitoraggio della specie target.

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE LEGATE AL PROGETTO

(descrivere le eventuali attività che si intendono realizzare durante e dopo la realizzazione dell'intervento)

Normale attività informativa e divulgativa tramite i siti internet e i social media dell'EdG e del Comune di Fiorano Modenese, newsletter, comunicati stampa.

DESCRIZIONE DEI LOTTI FUNZIONALI PREVISTI E IMPORTO RELATIVO

(è vietata la suddivisione artificiosa del progetto oggetto di candidatura; compilare anche nel caso di lotto unico)

Lotto 1

Importo (euro) 47.110,00

Titolo

Acquisto aree di pregio naturalistico e conservazionistico nella Riserva naturale "Salse di Nirano"

Descrizione

L'insieme degli stagni presenti nel sito Natura2000 delle Salse di Nirano svolge un ruolo significativo per la conservazione di numerose specie animali di interesse comunitario, incluse negli allegati II e IV della Direttiva 92/43 CE, e particolarmente protette dalla Legge Regionale 15/2006 di tutela della fauna minore. In particolare, gli stagni ubicati in località Pra Rosso e altre aree attigue, per oltre 6 ettari complessivi (Catasto Terreni - Foglio 28, Mappali 70-76-85-86-87), presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla costituzione in loco di un nucleo vitale di *Emys orbicularis*, localizzato ma presumibilmente sufficiente come reservoir a sostegno di altre popolazioni in Emilia centrale.

L'area a zona integrale della Riserva Naturale delle salse di Nirano è a dominio pubblico tranne che per una piccola porzione di territorio di alcune decine di metri quadrati (Catasto Terreni - Foglio 26 Particella 221). Tale area tutela non solo il più importante campo dei vulcani di fango della Regione Emilia-Romagna, tra i meglio conservati d'Europa, ma anche l'habitat prioritario 1340* (Pascoli inondati continentali che include ambienti naturali salati di bacini a clima continentale, non costieri, caratterizzati da vegetazione alofila presente in virtù della infiltrazione nel suolo di acque correnti o stagnanti con sali in soluzione).

L'acquisizione delle suddette aree a forte valenza ambientale e conservazionistica contribuirà significativamente a migliorare habitat e condizioni di organizzazione ambientale per favorire l'insediamento della specie target, oltre che evitare il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale dell'area protetta.

Lotto 2

Importo (euro) 25.648,91

Titolo

Habitat restoration per favorire la specie target (*Emys orbicularis*) e miglioramento della sicurezza per la fruizione didattica, turistica e divulgativa e per facilitare e proteggere l'osservazione scientifica

Descrizione

Gli stagni ubicati in località Prà Rosso presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla costituzione in loco di un nucleo vitale di *Emys orbicularis*, localizzato ma presumibilmente sufficiente come reservoir a sostegno di altre popolazioni in Emilia centrale. Gli stagni di Prà Rosso presentano anche punti particolarmente favorevoli per l'osservazione delle testuggini in condizioni naturali e, essendo lambiti da uno dei percorsi della Riserva Naturale più intensamente fruiti dal pubblico e a fini

didattici, offrono buone opportunità per la promozione del progetto in affiancamento alle intense attività già svolte dalla Riserva in collaborazione con associazioni locali.

Si prevede l'immissione di esemplari di *Emys orbicularis*, operazione che dovrà essere preceduta da interventi di rimozione di *Trachemys scripta*, specie relativamente numerosa nella zona ma talmente localizzata che si confida nella sua completa eradicazione dal Sito Natura 2000 contribuendo così agli obiettivi del Reg. 1143/2014 CE (D.Lgs. 230/2017). Tali attività, considerate le buone condizioni ambientali degli stagni e l'assenza di *Procambarus clarkii*, recentemente verificata da UniMoRE, avvantaggeranno la conservazione di svariate specie acquatiche in generale declino, sia d'Invertebrati (es. Coleotteri Ditiscidi), sia di Vertebrati quali *Triturus carnifex*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Pelophylax sp.*, *Natyrrix tessellata* ecc.) le cui popolazioni sono ormai irrecuperabili in larga parte della pianura.

Al fine di favorire la presenza di *Emys orbicularis*, è inoltre prevista l'installazione di soluzioni artificiali (basking) per facilitare la termoregolazione delle testuggini. La successiva gestione e il monitoraggio delle azioni proposte in loco potranno avvalersi del supporto logistico fornito presso Cà Rossa dalla Riserva Naturale regionale delle Salse di Nirano mentre quelle di comunicazione potrebbero trovare sede presso il ben attrezzato centro visite di Cà Tassi.

Per le operazioni *habitat restoration* nei due laghi situati all'interno della Riserva e del sito IT4040007 - ZSC - Salse di Nirano, si realizzeranno interventi di diradamento della vegetazione spontanea, alberi ed arbusti, e scavo con mezzi meccanici su un'area di circa 250 mq; saranno create piccole isole di vegetazione legnosa nel corpo d'acqua (basking).

Fornitura e realizzazione di staccionata a croce di Sant'Andrea (compresa la realizzazione di eventuali plinti di fondazione in cls o altra soluzione tecnica per garantire la stabilità del manufatto), tutti i fissaggi con elementi in ferro zincato, tutti i piccoli movimenti di terra, in escavo ed in riporto, per la realizzazione degli eventuali plinti di fondazione. Intervento comprensivo di ogni onere, attrezzo ed attrezzatura necessaria ed effettuato con materiale fornito a piè d'opera dall'impresa.

QUADRO TECNICO ECONOMICO TOTALE

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori - COMPRESI ONERI DI SICUREZZA (*)	19.431,00
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree - COMPRESSE SPESE PER IMPOSTE (**)	40.800,00
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	60.231,00
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (22 %)	4.274,82
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	64.505,82
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA) (***)	6.764,83
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	1.488,26
	Totale B	8.253,09
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	72.758,91

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 36.379,91
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€ 36.379,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 72.758,91

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	50,00063 %
--	-------------------

(*) Nel conteggio delle somme per i lavori sono ricompresi gli oneri di sicurezza.

(**) Nel computo delle spese per gli acquisti dei terreni sono stati inseriti anche i costi stimati per le imposte derivanti dalla compravendita. Gli importi esatti delle imposte potranno essere calcolati in modo preciso solo con l'atto di compravendita e potrebbero variare se si riuscirà a fare un unico atto al posto di due atti separati.

(***) Nel calcolo delle spese tecniche, comprensive degli oneri di cassa se dovuti, il compenso dell'ufficiale rogante a cui ci si rivolgerà per l'atto di compravendita. Gli importi esatti dell'onorario del professionista potranno essere calcolati in modo preciso dopo la raccolta di vari preventivi per l'individuazione del notaio.

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

☐ detraibile

(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

☒ non detraibile

(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

Il Dirigente/Responsabile del Procedimento

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI

LOTTO 1

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree - COMPRESSE SPESE PER IMPOSTE (*)	40.800,00
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	40.800,00
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	40.800,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA) (**)	5.172,13
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22 %)	1.137,87
	Totale B	6.310,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	47.110,00

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 23.555,30
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€ 23.554,70
TOTALE COMPLESSIVO	€ 47.110,00

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	50,00063 %
--	-------------------

(*) Nel computo delle spese per gli acquisti sono stati inseriti anche i costi stimati per le imposte derivanti dalla compravendita. Gli importi esatti delle imposte potranno essere calcolati in modo preciso solo con l'atto di compravendita e potrebbero variare se si riuscirà a fare un unico atto al posto di due atti separati.

(**) Il conteggio delle spese tecniche, comprensive degli oneri di cassa se dovuti, per il compenso dell'ufficiale rogante, a cui ci si rivolgerà per l'atto di compravendita, è stato stimato. Gli importi esatti dell'onorario del professionista potranno essere indicati in modo preciso dopo la raccolta di vari preventivi per l'individuazione del notaio. Sono compresi gli oneri di cassa se dovuti.

LOTTO 2

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori - COMPRESI ONERI DI SICUREZZA (*)	19.431,00
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	19.431,00
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (22 %)	4.274,82
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	23.705,82
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA) (**)	1.592,70
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22 %)	350,39
	Totale B	1.943,09
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	25.648,91

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 12.824,61
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€ 12.824,30
TOTALE COMPLESSIVO	€ 25.648,91

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	50,00063 %
--	-------------------

(*) Il conteggio delle spese per lavori è comprensivo degli oneri di sicurezza.

(**) Il conteggio delle spese tecniche è comprensivo degli oneri di cassa se dovuti.

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma di attuazione dell'intervento (proiezione su scala trimestrale)

FASI	2021				2022				2023			
Scheda di candidatura		X										
Progettazione esecutiva			X									
Pubblicazione bando- Affidamento lavori / servizi - Stipula contratto			X									
Esecuzione			X	X								
Collaudo / certificato di regolare esecuzione / conformità				X								

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 d.lgs.118/2011)

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€ 72.758,91	€ 72.758,91	€ 0,00	€ 0,00

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€ 36.379,91	€ 36.379,91	€ 0,00	€ 0,00

Nome	GIULIANO	Cognome	POZZI
Recapiti			
Via/Piazza	VIA FONTANA 2	Comune	RUBIERA
CAP	42048	Provincia	REGGIO EMILIA
posta certificata	<i>protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it</i>		
telefono	348 5219711 0522 627902		
e-mail	<i>giuliano.pozzi@parchiemiliacentrale.it</i>		

REFERENTE ENTE DI GESTIONE MACROAREA

Nome VALERIO

Cognome FIORAVANTI

Recapiti

Via/Piazza VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA' 34

Comune MODENA

CAP 41121

Provincia MODENA

posta certificata *protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it*

telefono 366 7835301 | 059 209311

e-mail *valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it*

***(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)***



ASSESSORATO MONTAGNA, AREE INTERNE,
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ



SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO

ENTE:

TITOLO DELL'INTERVENTO:

Acquisto di attrezzature per la prevenzione dei danni derivanti dalla presenza di fauna selvatica

CUP D49J21006430007

CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO (a cura del competente Servizio regionale):

ENTE PROPONENTE

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

Emilia occidentale

☒ Emilia centrale orientale

Emilia orientale

Delta del Po

Romagna

Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

LOCALIZZAZIONE

Area protetta: Parco Regionale Alto Appennino Modenese, Parco Regionale Sassi di Roccamalatina, Riserva Naturale Sassoguidano, Riserva Naturale Salse di Nirano, Riserva Naturale Casse di espansione del Secchia.

Sito Rete Natura 2000 - Codice sito: IT 4040001, IT 4040002, IT 4040003, IT 4040004, IT 4040007, IT 4030011.

Nome sito (ZSC-ZPS): Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano; Monte Rondinaio, Monte Giovo; Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea; Sassoguidano, Gaiato; Salse di Nirano; Casse di espansione del Secchia.

Comune/i o loro Unioni: Fanano, Sestola, Montecreto, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Frassinoro; Guiglia, Zocca, Marano sul Panaro; Pavullo nel Frignano; Fiorano; Campogalliano, Modena, Rubiera.

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- ☐ Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.
- ☐ Strutture per la fruizione (ex capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).
- ☐ Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
- ☐ Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.
- ☐ Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette.
- ☐ Interventi per la conservazione *in situ* di specie d'interesse conservazionistico.
- ☐ Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela.
- ☒ Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

TIPO DI OPERA

- ☒ Nuovo intervento
- ☐ opera completa
- ☐ opera completa da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali
- ☐ Completamento (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le altre fonti di cofinanziamento)
- ☐ Stralcio funzionale (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le fonti di finanziamento già attivate o che si intendono attivare per arrivare al completamento)
- ☐ Adeguamento (indicare la normativa di riferimento)
- ☐ Manutenzione straordinaria
- ☐ Potenziamento
- ☐ Complementare (indicare di quale/i intervento/i attuato/i o da attuare su altre fonti di finanziamento)

RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTATI IN QUESTO PROGRAMMA O IN ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Titolo 1:

Titolo 2:

Titolo 3:

DESCRIZIONE DELLA RELAZIONE TRA I PROGETTI

.....

GARANZIE DI FATTIBILITÀ

X 1. Tecnica (la presentazione del progetto esecutivo deve essere garantita entro il 31 ottobre 2021 dalla data di ammissione a contributo regionale e la conclusione dell'intervento entro 31 dicembre 2023 dalla stessa data di ammissione a contributo. Qualora l'intervento non sia un'opera completa deve essere dimostrata la funzionalità dello stralcio proposto)

- ☐ Studio di fattibilità
- ☐ Progetto preliminare
- ☐ Progetto definitivo

☒ Progetto esecutivo

X 2. Amministrativa

☒ assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)

☒ proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura¹

¹ Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura ad esclusione dei progetti di acquisizione di aree di pregio naturalistico

X 3. Finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)¹

TEMPI PREVISTI

Specificare i tempi per le diverse fasi di attuazione:

X approvazione progetto esecutivo³

31/10/2021

X conclusione dell'intervento⁴

31/03/2022

¹ Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura

³ La presentazione del progetto esecutivo deve avvenire al massimo entro 6 mesi dalla ammissione a contributo regionale

⁴ La conclusione deve avvenire al massimo entro 36 mesi dall'ammissione a contributo regionale

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Euro	%
(comprensivo di I.V.A.)	40.000,01	100
Contributo regionale richiesto (max 90%)	33.000,00	82,5
Altri finanziamenti di cui:	7.000,01	17,5
Ente di Gestione	7.000,01	100
Altri (specificare)		

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO (strumenti a cui il progetto intende dare attuazione)

- └ Strategie nazionali ed europee sulla biodiversità e con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (specificare).

.....

- └ Primo Programma regionale (specificare).

.....

- X** Piano Territoriale del Parco (specificare).

Dotare le aree protette di materiali e strumenti atti a limitare danni alle colture agricole causati dalla presenza di fauna selvatica, ed in particolare dai grandi ungulati, in attuazione dell'art. 18 comma 9 del PTP del Parco dei Sassi di Roccamalatina e delle Misure specifiche di conservazione e piani di gestione dei SRN 2000 in gestione all'Ente: Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano; Monte Rondinaio, Monte Giovo; Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea; Sassoguidano, Gaiato; Salse di Nirano; Casse di espansione del Secchia;

- └ Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006 (specificare).

.....

- X** Politiche di tutela e conservazione della macroarea (specificare).

Dotare le aree protette di materiali e strumenti atti a limitare danni alle colture agricole, attività agro-silvo-pastorali o habitat specifici, con particolare riferimento alle zone umide, dovuti alla presenza di fauna selvatica; prevenire i danneggiamenti a carico del patrimonio zootecnico da parte dei carnivori (lupo).

- X** Misure di conservazione e Piani di gestione (specificare).

Gli interventi previsti sono funzionali alle attività da incentivare ai fini della tutela di attività agro-silvo-pastorali o di particolari habitat definiti in particolare nelle Misure di Conservazione e nel

Piano di Gestione dei Siti ZSC-ZPS IT 4040001 Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano e del Sito ZSC-ZPS IT 4040002 Monte Rondinaio, Monte Giovo; con le Misure Specifiche di Conservazione del Sito ZSC-ZPS IT 4040003 Sassi di Roccamalatina e di S. Andrea; con le Misure Specifiche di Conservazione del Sito ZSC-ZPS IT 4040004 Sassoguidano, Gaiato; con le Misure Specifiche di Conservazione del Sito ZSC-ZPS IT 4040007 Salse di Nirano.

└ IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della direttiva Habitat

.....

└ PAF: quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale.

.....

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE VIGENTI

(deve essere garantita la coerenza normativa e regolamentare, pertanto occorre citare i riferimenti alle norme del Piano Territoriale del Parco, ai regolamenti delle aree protette e alle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Rete Natura 2000, oltre quelli degli strumenti di pianificazione comunali)

Gli interventi sono coerenti con quanto disposto dal PTP del Parco dei Sassi di Roccamalatina (nello specifico all'art.18), dal Regolamento della Riserva naturale della Cassa di espansione del fiume Secchia (nello specifico all'art.15), dal Regolamento della Riserva naturale Salse di Nirano (nello specifico all'art.16), dal Regolamento della Riserva naturale Sassoguidano (nello specifico all'art.17). L'installazione delle attrezzature di che trattasi rientra inoltre nelle attività da incentivare ai fini della tutela di attività agro-silvo-pastorali o di particolari habitat delle Misure di Conservazione e del Piano di Gestione dei Siti ZSC-ZPS IT 4040001 e ZSC-ZPS IT 4040002. Gli interventi non risultano infine in contrasto con gli strumenti di pianificazione comunale dei comuni sul cui territorio sono ubicate le aree protette.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(azioni/attività da realizzare, tipologie delle opere/acquisti beni e attrezzature, dimensioni dei lavori/quantità beni e attrezzature, localizzazione, modalità operative, eventuali partnership)

Acquisto e gestione di materiali per la realizzazione di presidi a difesa delle colture agricole, delle attività agro-silvo-pastorali, di habitat di elevato pregio naturalistico; nello specifico le attrezzature sono costituite da pali di sostegno, isolatori, recinzioni metalliche, materiali di recinzione in tessuto a conduzione (filo e fettuccia), recinzioni mobili autoportanti per ovini, apparati fissi e mobili per l'elettificazione, pile di alimentazione per gli elettrificatori, dissuasori visivi ed acustici.

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

(obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che il progetto intende rimuovere)

Mitigazione del conflitto tra presenza di fauna selvatica e sostentamento delle attività agricole e zootecniche; riduzione del fattore di minaccia rappresentato dalla presenza del lupo rispetto alle attività zootecniche e pastorali; tutela e mantenimento di habitat particolarmente sensibili, difesa di specie vegetali protette dalla normativa vigente.

RISULTATI ATTESI

(prodotti, benefici e risultati attesi in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici dichiarati in base agli indicatori stabiliti per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo)

Riduzione dei danni alle colture agricole e dei relativi indennizzi, riduzione delle predazioni a carico del patrimonio zootecnico, e dei relativi indennizzi, riconducibili a specie non cacciabili e protette; attenuazione del conflitto tra le finalità di conservazione della natura ed attività del comparto agricolo, proponendo l'area protetta quale interlocutore di riferimento per garantire una efficace mediazione tra esigenze di tutela e sviluppo delle realtà produttive locali. Riduzione del ricorso ad interventi di controllo faunistico attraverso l'abbattimento di capi (nello specifico del cinghiale).

L'andamento del progetto nel tempo potrà essere monitorato attraverso l'analisi di parametri che garantiscono elevata attendibilità: dapprima il numero degli interventi di prevenzione realizzati sul territorio, in secondo luogo il grado di efficacia raggiunto da tali presidi rispetto all'entità del danno, ed infine il livello di soddisfazione dimostrato dai beneficiari degli interventi.

Sarà inoltre possibile verificare l'efficacia dell'intervento monitorando il trend delle pratiche di risarcimento inoltrate all'Ente dalle imprese agricole.

STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO

(in considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della creazione potenziale di lavoro, sia durante la realizzazione degli interventi che nella fase gestionale successiva. In relazione alle diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di "stimare" il dato, ove possibile)

X Numero occupati di "cantieri" 2

X Numero occupati a regime (fase della gestione) 2

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA / CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ INTRAPRESA

(indicare interventi di manutenzione e risorse in termini di costi annui di gestione necessari a garantire la durabilità nel tempo degli interventi e la fruibilità delle opere, evidenziando le condizioni di sostenibilità economica, ad esempio derivanti da processi di riorganizzazione delle funzioni svolte dal personale sia dipendente che incaricato/avventizio)

I materiali e le attrezzature per la prevenzione dei danni da fauna saranno affidati, normalmente all'inizio di ogni stagione agricola ovvero in presenza di eventi dannosi accertati anche a stagione in corso, alle singole aziende richiedenti, che ne dovranno verificare il funzionamento e curarne l'efficienza attraverso interventi di ordinaria manutenzione. La proprietà di materiali ed attrezzature resterà in capo all'Ente, in quanto i medesimi saranno concessi in comodato d'uso gratuito ai richiedenti, formalizzato con la sottoscrizione di apposita modulistica. Gli oneri di installazione e manutenzione restano a carico del concessionario; per quanto riguarda in particolare gli oneri connessi al mantenimento dell'opera, necessari a garantirne il corretto funzionamento, si stima un costo complessivo di gestione a carico del concessionario pari ad € 300,00 annui per impianto (ore lavoro e materiali di consumo su un impianto tipo di m.400 lineari). L'Ente da parte sua provvederà unicamente a verificarne l'effettivo e corretto utilizzo, fornendo se necessario adeguato supporto tecnico per migliorarne l'efficacia e la durata nel tempo.

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE LEGATE AL PROGETTO

(descrivere le eventuali attività che si intendono realizzare durante e dopo la realizzazione dell'intervento)

Verrà svolta un'ampia attività di informazione rivolta agli agricoltori, ai cittadini ed alle associazioni maggiormente coinvolte nel settore sia circa le modalità di utilizzo che rispetto ai risultati ottenuti, veicolata soprattutto attraverso il sito web istituzionale dell'Ente e newsletter tematiche.

DESCRIZIONE DEI LOTTI FUNZIONALI PREVISTI E IMPORTO RELATIVO

Lotto 1

Importo (euro) 40,000

Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna

Acquisto e gestione di materiali per la realizzazione di presidi a difesa delle colture agricole, delle attività agro-silvo-pastorali, di habitat di elevato pregio naturalistico; nello specifico le attrezzature sono costituite da pali di sostegno, isolatori, recinzioni metalliche, materiali di recinzione in tessuto a conduzione (filo e fettuccia), recinzioni mobili autoportanti per ovini, apparati fissi e mobili per l'elettrificazione, pile di alimentazione per gli elettrificatori, dissuasori visivi ed acustici.

QUADRO TECNICO ECONOMICO TOTALE

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	32.786,89
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	32.786,89
A4	IVA totale di cui:	7.213,12
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	7.213,12
	Totale A	40.000,01
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	40.000,01
FINANZIAMENTO REGIONALE		€ 33.000,00
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO		€ 7.000,01
TOTALE COMPLESSIVO		€ 40.000,01
PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE		82,5%

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

☐ detraibile

(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

☒ non detraibile

(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

I Dirigente/Responsabile del Procedimento

Leonardo Bartoli

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI LOTTO 1

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	32.786,89
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	32.786,89
A4	IVA totale di cui:	7.213,12
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	7.213,12
	Totale A	40.000,01
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	40.000,01

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 33.000,00
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€ 7.000,01
TOTALE COMPLESSIVO	€ 40.000,01

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	82,5%
--	--------------

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma di attuazione dell'intervento (proiezione su scala trimestrale)

FASI	2021				2022				2023			
Scheda di candidatura		X										
Progettazione esecutiva			X	X								
Pubblicazione bando- Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto				X								
Esecuzione				X								
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità					X							

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 d.lgs.118/2011)

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€	€ 40.000.01	€ 0	€ 0

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€	€ 33.000,00	€ 0	€ 0

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Leonardo Bartoli

Via Tamburù n.8 Pievepelago

CAP 41027 (MO)

Posta certificata: protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

Telefono: 0536.72134 fax: 0536.71394

E-mail: leonardo.bartoli@parchiemiliacentrale.it

INDICARE IL REFERENTE DELL'ENTE DI GESTIONE DELLE MACROAREE QUALORA NON SVOLGA LA FUNZIONE DI RUP

REFERENTE ENTE DI GESTIONE MACROAREA

Valerio Fioravanti

Viale Martiri della Libertà n.34 Modena

CAP 41121 (MO)

Posta certificata: protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

Telefono: 059.209311 fax: 059.209803

E-mail: valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it

***(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento***



ASSESSORATO MONTAGNA, AREE INTERNE,
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ



SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO

ENTE: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

**TITOLO DELL'INTERVENTO: RICOSTRUZIONE DEL PONTE PEDONALE DI RIFOLENGO SULLA VIA ROMEA NONANTOLANA E SUL RIO OSPITALE.
[CUP D61B21004420007].**

CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO (a cura del competente Servizio regionale):

ENTE PROPONENTE

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

Emilia occidentale

X Emilia centrale

Emilia orientale

Delta del Po

Romagna

Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

LOCALIZZAZIONE

Area protetta: **Parco del Frignano**

Sito Rete Natura 2000 - Codice sito: **IT4040001**

Nome sito (ZSC o ZPS): **MONTA CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO**

Comune/i o loro Unioni: **FANANO, UNIONE DEI COMUNI MONTANA DEL FRIGNANO**

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- X Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.**
- ☐ Strutture per la fruizione (ex capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).
- ☐ Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
- ☐ Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.
- ☐ Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette.
- ☐ Interventi per la conservazione *in situ* di specie d'interesse conservazionistico.
- ☐ Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela.
- ☐ Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

TIPO DI OPERA

- ☐ Nuovo intervento
- ☐ opera completa
- ☐ opera completa da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali
- ☐ Completamento (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le altre fonti di cofinanziamento)
.....

- ☐ Stralcio funzionale (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le fonti di finanziamento già attivate o che si intendono attivare per arrivare al completamento)
.....

- ☐ Adeguamento (indicare la normativa di riferimento)

X Manutenzione straordinaria

- ☐ Potenziamento
- ☐ Complementare (indicare di quale/i intervento/i attuato/i o da attuare su altre fonti di finanziamento)
.....

RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTATI IN QUESTO PROGRAMMA O IN ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Titolo 1: PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021-2023. Progetto *“Interventi di manutenzione straordinaria della REER all’interno del Parco Regionale del Frignano”*.

Titolo 2: PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021-2023. Progetto per la regolamentazione degli accessi motorizzati e razionalizzazione delle aree adibite a parcheggio nella Valle dell'Ospitale in comune di Fanano (MO).

Titolo 3: Programma Investimenti 2009/2011 a favore di Parchi e Riserve Regionali. Azione B. Progetto *“Interventi di manutenzione straordinaria del percorso dell’Alta Via dei Parchi”*.

DESCRIZIONE DELLA RELAZIONE TRA I PROGETTI

Il ponte è una infrastruttura fondamentale per dare continuità alla Via Romea Nonantolana nel tratto montano. La Via Romea Nonantolana è censita tra i Cammini dell’Atlante Nazionale “cammini storici” e tra i cammini regionali. L’intervento proposto si integra con gli altri proposti nel presente Programma in un’ottica di aumento sostenibile della fruizione turistica di questa parte di appennino. L’intervento proposto è strettamente legato ai progetti elencati in quanto rappresenta un percorso di avvicinamento

alle aree demaniali oggetto di intervento e ai sentieri di quota, fra tutti l'Alta Via dei Parchi.

GARANZIE DI FATTIBILITÀ

X 1. Tecnica (la presentazione del progetto esecutivo deve essere garantita entro il 31 ottobre 2021 dalla data di ammissione a contributo regionale e la conclusione dell'intervento entro 31 dicembre 2023 dalla stessa data di ammissione a contributo. Qualora l'intervento non sia un'opera completa deve essere dimostrata la funzionalità dello stralcio proposto)

☐ Studio di fattibilità

X Progetto preliminare

☐ Progetto definitivo

☐ Progetto esecutivo

X 2. Amministrativa

X assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)
(nessuna causa ostativa)

Non si presentano cause ostative sulla base degli strumenti regolamentari e urbanistici di uso del territorio o in riferimento alla normativa dell'Area protetta.

X proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura¹

X 3. Finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)²
(cofinanziamento Ente di € 27.000,00 e Comune Fanano di € 45.000,00 sui rispettivi bilanci del 2022)

TEMPI PREVISTI

Specificare i tempi per le diverse fasi di attuazione:

☐ approvazione progetto esecutivo³

entro il 31 ottobre 2021

☐ conclusione dell'intervento⁴

entro il 31 dicembre 2023

¹ Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura ad esclusione dei progetti di acquisizione di aree di pregio naturalistico

² Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura

³ La presentazione del progetto esecutivo deve avvenire al massimo entro 6 mesi dalla ammissione a contributo regionale

⁴ La conclusione deve avvenire al massimo entro 36 mesi dall'ammissione a contributo regionale

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Euro	%
(comprensivo di I.V.A.)	90.000,00	100,00
Contributo regionale richiesto (max 90%)	18.000,00	20,00
Altri finanziamenti di cui:		
Ente di Gestione	27.000,00	30,00
Altri (specificare) Comune Fanano	45.000,00	50,00

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO (strumenti a cui il progetto intende dare attuazione)

- ☐ Strategie nazionali ed europee sulla biodiversità e con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (specificare).

.....

- ☒ **Primo Programma regionale (specificare).**
PROGRAMMA PER IL SISTEMA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI RETE NATURA 2000
– Allegato A punto 7.2

- ☒ **Piano Territoriale del Parco (specificare).**

PTP Parco del'Alto Appennino Modenese, Art. 21, NTA tav. n. 6 (carta escursionistica integrata)

- ☐ Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006 (specificare).

.....

- ☐ Politiche di tutela e conservazione della macroarea (specificare).

.....

- ☒ **Misure di conservazione e Piani di gestione (specificare).**
Punti 2 e 3 Misure specifiche di conservazione del sito Rete Natura 2000 IT4040001

.....

- ☐ IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della direttiva Habitat

.....

└ PAF: quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale.

.....

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE VIGENTI

(deve essere garantita la coerenza normativa e regolamentare, pertanto occorre citare i riferimenti alle norme del Piano Territoriale del Parco, ai regolamenti delle aree protette e alle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Rete Natura 2000, oltre quelli degli strumenti di pianificazione comunali)

- Piano Territoriale del Parco del Frignano, Art. 21 NTA, tav. n. 6 sistema escursionistico integrato
- Punto 1.2 Misure specifiche di conservazione del sito Rete Natura 2000 IT4040001 (Tutela degli ambienti forestali ripari) – nessuna interferenza con habitat
- Art. 27 tutela degli elementi di interesse: - storico testimoniale, invariante di paesaggio - crinali, viabilità storica, viabilità panoramica – NTA Piano Regolatore Generale Comune di Fanano

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(azioni/attività da realizzare, tipologie delle opere/acquisti beni e attrezzature, dimensioni dei lavori/quantità beni e attrezzature, localizzazione, modalità operative, eventuali partnership)

Il ponte è una infrastruttura fondamentale per dare continuità alla VRN nel tratto montano. La VRN è censita tra i Cammini dell'Atlante dei Cammini Storici Italiani (<https://www.turismo.beniculturali.it/home-cammini-ditalia/atlante-dei-cammini/>) e tra i cammini dell'Emilia Romagna (<https://camminiemiliaromagna.it/it>).

La VRN si collega con l'AVP in corrispondenza del p.sso di Croce Arcana.

Il ponte di Rifolengo è un collegamento storico all'interno della via Romea Nonantolana. La Via Romea Nonantolana riscopre uno storico cammino che da oltre 12 secoli collega il nord Italia e l'Europa Centrale con Roma, attraverso la pianura padana e l'Appennino tosco-emiliano. Perno del tracciato è da sempre l'Abbazia di Nonantola che, assieme a Cluny e Canterbury era tra le più importanti e potenti abbazie benedettine d'Europa, passaggio obbligato per Papi, imperatori, eserciti, mercanti e soprattutto pellegrini. Il pellegrino ed il viandante del XXI secolo arrivano oggi sul nostro territorio attraverso la Romea Strata "nonantolana-longobarda", che collega i valichi alpini del Brennero e del Tarvisio fino al Po e a Nonantola. Da qui si può scegliere il tracciato occidentale verso Modena e Castelnuovo, per poi salire a Castelvetro, Levizzano, Ospitaletto, Pavullo ed infine giungere a Fanano, oppure optare per il tracciato orientale, verso San Cesario e la sua bella pieve Romanica, per poi unirsi al percorso di Romea Strata a Spilamberto. A Fanano i rami di destra e sinistra Panaro della Romea Nonantolana si ricongiungono, passando per il ponte di Rifolengo. Arrivati a Ospitale è però possibile scegliere la variante in direzione del Lago Scaffaiolo e del Passo della Calanca, percorrendo alcuni dei tratti meglio conservati e più suggestivi dell'antico cammino. Si prosegue poi verso Pistoia, per poi collegarsi alla via Francigena a Fucecchio- San Miniato. I due tratti della Via Romea Nonantolana possono però essere letti anche come un itinerario ad anello percorribile in 7-10 giorni a piedi. L'interruzione del ponte quindi crea una forte discontinuità nell'itinerario sopraccitato. Il ponte attuale

è in legno lamellare incollato ed è costituito da due travi principali semplicemente appoggiate sulle spalle in muratura di pietra del ponte storico, anche il piano di calpestio ed il parapetto sono in legno. Lo stato di conservazione dell'impalcato è precario, in particolare nelle zone di appoggio il legno si è fortemente degradato con un cedimento di una trave di circa 20 cm. Queste condizioni statiche rendono il ponte non percorribile.

Il cattivo stato di conservazione dell'impalcato in legno non permette un recupero della struttura esistente ma implica la necessità della costruzione di un impalcato nuovo. Si prevede di realizzare una struttura con schema statico in semplice appoggio come l'attuale al fine di non modificare le azioni sulle spalle, ma utilizzando un acciaio autoprotettivo tipo corten. Il piano di calpestio sarà sempre realizzato in lamiera in corten antiscivolo e drenante.

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

(obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che il progetto intende rimuovere)

Strategia dell'Ente sulla fruizione e sulla Rete Escursionistica e sulla limitazione del traffico veicolare L'EPBEC dal 2015 ha sempre inserito, nei suoi strumenti di programmazione pluriennale (DUPS e PEG) obiettivi e progetti per il rafforzamento della fruizione sostenibile e la mobilità dolce in coerenza con i piani territoriali ed i regolamenti delle aree protette, la legislazione regionale specifica (L.R. n. 14/2013), la programmazione sullo sviluppo territoriale (Programma Por-Fesr).

In questa ottica si è fatto promotore di un progetto riguardante lo sviluppo dell'intera Rete escursionistica dell'Appennino Modenese redigendo e presentando, sull'Asse V del programma POR-Fesr anno 2016, il progetto denominato "Le Antiche Vie del Frignano e della Badia: ponti fra storia e natura" in convenzione con Provincia di Modena e i Comuni di Montese, Zocca, Guiglia, Marano sul Panaro, Montecreto, Sestola, Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Polinago, Serramazzone, Frassinoro, Palagano, Montefiorino, Prignano sulla Secchia.

Anche se il progetto non è stato finanziato ha fatto sì che l'Ente diventasse punto di riferimento per la progettazione, comunicazione e manutenzione della Rete escursionistica nell'ambito dell'Appennino modenese. Nel 2018 è stato finanziato una parte del progetto POR-Fesr attraverso fondi del PSL – GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano che consentirà interventi sui tre itinerari storico – culturali presenti: Via Romea Nonantolana, Via Vandelli e Via Matildica del Volto Santo. Sempre dal 2018 l'Ente si occupa, attraverso una convenzione con l'U.d.C. "Terre di Castelli" della manutenzione ordinaria della REER nell'ambito montano esterno al P.R. dei Sassi di Roccamalatina. Nel corso del 2020 ha verificato l'aggiornamento della REER tra l'effettiva percorribilità dei sentieri sul territorio rispetto a quanto rappresentato sul sito "sentieriweb" (catasto dei sentieri REER), alle carte dei sentieri nel frattempo prodotto da enti ed associazioni. Nel 2021 e 2021 sta predisponendo un proprio sito dedicato alla rete escursionistica ed agli itinerari all'interno della Macroarea Emilia Centrale, interattivo e visualizzato su cartografia (open data) "Open street map".

L'Ente si è anche attivato per ottenere specifiche risorse regionali per la m.s. della REER all'interno delle AA.PP. e ha realizzato tre carte dei sentieri in ambito Appennino Modenese Est e Fiume Secchia.

Importante è anche stato l'impegno dell'Ente per il mantenimento e lo sviluppo dei percorsi ciclabili lungo i fiumi ed in particolare sul f. Secchia dove da sempre è il soggetto che si occupa degli interventi di m.o. del "Percorso Natura" su sponda modenese ed è attore fondamentale per la realizzazione di analogo percorso sulla riva reggiana da Rubiera a Muraglione di Baiso con l'obiettivo di connettere il Po al crinale appenninico e alla Toscana.

Gli interventi proposti in questo Programma investimenti riguardano; 1) il P.R. del Frignano con la m.s. dei sentieri REER nelle proprietà pubbliche e collettive all'interno dell'area protetta e la ricostruzione del ponte "Rifolengo", sul t. Ospitale, particolarmente scenografico e posto sul tracciato della Via Romea Nonantolana; 2) il P.R. dei Sassi di Roccamalatina con vari interventi di m.s. su vari sentieri e itinerari realizzati all'interno dell'area protetta e dei molti manufatti connessi e indispensabili (ponticelli, protezioni, aree sosta ecc.); 3) la m.s. dei percorsi maggiormente frequentati all'interno del PNSP della Collina Reggiana e la realizzazione di infrastrutture per la lettura della complessità del paesaggio fortificato di origine medioevale.

Gli interventi proposti in questo P.I.AA.PP. per la tipologia "manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta", trovano una coerenza complessiva negli obiettivi strategici e nella programmazione dell'Ente.

Finalità specifiche del progetto

L'intervento consentirà di dare continuità al più importante itinerario escursionistico storico che collega le città dell'Emilia centrale all'Alta Via dei Parchi e quindi alle città toscane e alla Via Francigena.

Il ponte consentirà di ripristinare la normale percorribilità della Rete escursionistica locale in un punto particolarmente scenografico.

RISULTATI ATTESI

(prodotti, benefici e risultati attesi in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici dichiarati in base agli indicatori stabiliti per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo)

- Potenziamento delle infrastrutture per la fruizione "leggera", "dolce" o sostenibile nelle aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000;
- Rafforzare le infrastrutture per l'escursionismo a piedi e in bicicletta e quindi la Rete Escursionistica dell'Emilia Romagna (REER);
- Qualificare e rendere pienamente fruibili gli itinerari storici e culturali di rango nazionale e regionale come la Via Romea Nonantolana riportati nell'Atlante dei Cammini d'Italia (MiBAC) o nel catalogo regionale dei Cammini storici;
- Ridurre il disturbo agli ambienti maggiormente delicati e protetti con una migliore definizione della Rete escursionistica per la fruizione;
- Ridurre i costi per la manutenzione ordinaria della REER attraverso interventi strutturali particolarmente necessari dopo una lunga assenza di interventi pubblici e un inverno particolarmente pesante;
- Offrire più possibilità ad una pratica in crescita esponenziale dettata dalla riscoperta del turismo di prossimità anche a causa della pandemia "covid";
- Offrire infrastrutture sempre più sicure, percorribili e con caratteristiche tali da essere inserite negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTAV e PUG) e nel Catasto sentieri REER;
- Continuità tra la REER in ambito montano e collinare con i percorsi ciclabili di pianura e lungo i fiumi.
- Aumento della fruizione dolce dell'area protetta dei sentieri, ampliamento della fascia di utilizzatori, favorire la conoscenza del territorio, rimozione delle situazioni di pericolo;
- Attuazione delle azioni previste nel programma CETS dell'Ente.

- Continuità di N. 110 km. di percorso afferente alla via Romea Nonantolana Occidentale.
- N. 3.000 fruitori che completano il percorso.

STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO

(in considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della creazione potenziale di lavoro, sia durante la realizzazione degli interventi che nella fase gestionale successiva. In relazione alle diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di "stimare" il dato, ove possibile)

- └ Numero occupati di "cantiere" 5
- └ Numero occupati a regime (fase della gestione) /.

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA / CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ INTRAPRESA

(indicare interventi di manutenzione e risorse in termini di costi annui di gestione necessari a garantire la durabilità nel tempo degli interventi e la fruibilità delle opere, evidenziando le condizioni di sostenibilità economica, ad esempio derivanti da processi di riorganizzazione delle funzioni svolte dal personale sia dipendente che incaricato/avventizio)

La scelta progettuale permette a costi contenuti di manutenzione di realizzare un'opera ad alta durabilità.

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE LEGATE AL PROGETTO

(descrivere le eventuali attività che si intendono realizzare durante e dopo la realizzazione dell'intervento)

- Organizzazione di iniziative ed eventi sulla REER nelle AA.PP. e nei SRN 2000;
- Allineamento tra "catasto sentieri" la rappresentazione cartografica e la effettiva esistenza del sentiero/i;
- Promuovere la Rete escursionistica con strumenti innovativi sempre aggiornati e di facile uso (sito web map dell'Ente: Itinerari Parchi Emilia Centrale);
- Promuovere il corretto approccio per l'accesso alle aree naturali protette e alle molteplici modalità di immersione nei vari ambienti (boschi, corsi d'acqua, radure e prateria ecc.)

DESCRIZIONE DEI LOTTI FUNZIONALI PREVISTI E IMPORTO RELATIVO

(è vietata la suddivisione artificiosa del progetto oggetto di candidatura; compilare anche nel caso di lotto unico)

Lotto 1

Importo (euro) 89.999,99

Titolo Ricostruzione del ponte pedonale di Rifolengo sulla Via Romea Nonantolana e sul Rio Ospitale

Descrizione Demolizione e sostituzione della struttura del ponte.

Lotto 2

Importo (euro) _____, __

Titolo

Descrizione

Lotto n

Importo (euro) _____, __

Titolo

Descrizione

QUADRO TECNICO ECONOMICO TOTALE

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	63.510,88 €
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	- €
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	63.510,88 €
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	13.972,39 €
A.4.2	IVA sui lavori (22%)	- €
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	- €
	Totale A	77.483,27 €
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	- €
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	- €
B.3	Noli	- €
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	- €
B.5	Imprevisti	- €
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	- €
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	9.526,63 €
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	894,23 €
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	2.095,86 €
	Totale B	12.516,72 €
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	89.999,99 €
FINANZIAMENTO REGIONALE		17.999,99 €
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO		72.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO		89.999,99 €
PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE		20,00%

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

☐ detraibile

(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

☒ **non detraibile**

(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

I Dirigente/Responsabile del Procedimento

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI**LOTTO 1**

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	63.510,88 €
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	- €
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	63.510,88 €
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	13.972,39 €
A.4.2	IVA sui lavori (22%)	- €
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	- €
	Totale A	77.483,27 €
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	- €
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	- €
B.3	Noli	- €
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	- €
B.5	Imprevisti	- €
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	- €
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	9.526,63 €
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	894,23 €
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	2.095,86 €
	Totale B	12.516,72 €
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	89.999,99 €

FINANZIAMENTO REGIONALE	17.999,99 €
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	72.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO	89.999,99 €

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	20,00%
--	---------------

LOTTO 2

voci	Codice	Voci di costo	Euro
A		Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1		Lavori	
A.2		Acquisto di beni e attrezzature	
A.3		Acquisto di aree	
		Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4		IVA totale di cui:	
	A.4.1	IVA sui lavori (22%)	
	A.4.2	IVA sui lavori (22%)	
	A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	
		Totale A	
B		Somme a disposizione di cui:	
B.1		Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2		Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3		Noli	
B.4		Spese divulgazione e comunicazione	
B.5		Imprevisti	
B.6		Spese tecniche e di pubblicità	
	B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
	B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
	B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	
		Totale B	
		TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	

FINANZIAMENTO REGIONALE	
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	
TOTALE COMPLESSIVO	

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	
--	--

LOTTO N

voci	Codice	Voci di costo	Euro
A		Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1		Lavori	
A.2		Acquisto di beni e attrezzature	
A.3		Acquisto di aree	
		Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4		IVA totale di cui:	
	A.4.1	IVA sui lavori (22%)	
	A.4.2	IVA sui lavori (22%)	
	A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	
		Totale A	
B		Somme a disposizione di cui:	
B.1		Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2		Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3		Noli	
B.4		Spese divulgazione e comunicazione	
B.5		Imprevisti	
B.6		Spese tecniche e di pubblicità	
	B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
	B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
	B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	
		Totale B	
		TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	

FINANZIAMENTO REGIONALE	
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	
TOTALE COMPLESSIVO	

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	
--	--

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma di attuazione dell'intervento (proiezione su scala trimestrale)

FASI	2021				2022				2023			
Scheda di candidatura		x	x									
Progettazione esecutiva			x	x								
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto					x							
Esecuzione					x	x	x	x				
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità								x				

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 d.lgs.118/2011)

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€ 89.999,99	€ 7.356,43	€ 82.643,56	€

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€ 17.999,99	€ 6.856,43	€ 11.143,56	€

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nome Gabriele
Cognome Mordini
Recapiti
Via/Piazza Tamburù, 8
Comune Pievepelago
CAP 41027
Provincia Modena
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it
telefono 0536/72134
e-mail gabriele.mordini@parchiemiliacentrale.it

INDICARE IL REFERENTE DELL'ENTE DI GESTIONE DELLE MACROAREE QUALORA NON SVOLGA LA FUNZIONE DI RUP**REFERENTE ENTE DI GESTIONE MACROAREA**

Nome Valerio
Cognome Fioravanti
Recapiti
Via/Piazza Tamburù, 8
Comune Pievepelago
CAP 41027
Provincia Modena
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it
telefono 0536/72134
e-mail valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it

***(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)***



SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO

ENTE: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
TITOLO DELL'INTERVENTO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE ESCURSIONISTICA EMILIA ROMAGNA ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE DEL FRIGNANO. [CUP_D47H21002740007].
CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO (a cura del competente Servizio regionale):

ENTE PROPONENTE

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

Emilia occidentale

X Emilia centrale

Emilia orientale

Delta del Po

Romagna

Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

LOCALIZZAZIONE

Area protetta: **Parco del Frignano**

Sito Rete Natura 2000 - Codice sito: **IT4040002 e IT4040001**

Nome sito (ZSC o ZPS): **MONTI RONDINAI, MONTI GIOVO e MONTI CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO**

Comune/i o loro Unioni: **Comuni afferenti il Parco regionale, U.D.C. MONTANA DEL FRIGNANO, U.D.C. DISTRETTO CERAMICO**

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- X Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.**
- ☐ Strutture per la fruizione (ex capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).
- ☐ Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
- ☐ Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.
- ☐ Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette.
- ☐ Interventi per la conservazione *in situ* di specie d'interesse conservazionistico.
- ☐ Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela.
- ☐ Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

TIPO DI OPERA

- ☐ Nuovo intervento
- ☐ opera completa
- ☐ opera completa da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali
- ☐ Completamento (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le altre fonti di cofinanziamento)
.....
- ☐ Stralcio funzionale (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le fonti di finanziamento già attivate o che si intendono attivare per arrivare al completamento)
.....
- ☐ Adeguamento (indicare la normativa di riferimento)
- ☒ **Manutenzione straordinaria**
- ☐ Potenziamento
- ☐ Complementare (indicare di quale/i intervento/i attuato/i o da attuare su altre fonti di finanziamento)
.....

RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTATI IN QUESTO PROGRAMMA O IN ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Titolo 1: Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2014/2020 MISURA 08, Tipo Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", annualità 2018 *Interventi per il miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali e aumentare la conoscenza del bosco in loc. La Farfarola nella Foresta demaniale di Sant'Annepelago*

Titolo 2: Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2014/2020 MISURA 08, Tipo Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" annualità 2016. *Interventi per il miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali e aumentare la conoscenza del bosco in loc. Piani delle Acquechiare e Lagacci di Montalbano*

Titolo 3: Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2014/2020 MISURA 08, Tipo Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" annualità 2016. *Interventi per il miglioramento dell'efficienza ecologica ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali in loc. Borellone di Montalto nella Foresta demaniale di Pievepelago*

Titolo 3: Programma di Sviluppo Rurale Regione Emilia-Romagna 2014-2020 Misura 19 "Sostegno dello

sviluppo locale Leader" - Azione b.1.3. "Beni e infrastrutture pubblici a supporto dell'escursionismo" Progetto in convenzione con il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano denominato "Le Antiche Vie del Frignano e della Badia: ponti fra storia e natura".

Titolo 4: Programma Investimenti 2009/2011 a favore di Parchi e Riserve Regionali. Azione B. Progetto "Interventi di manutenzione straordinaria del percorso dell'Alta Via dei Parchi"

Titolo 5: Adeguamento della rete di progetto "Le antiche vie del Frignano e della Badia: ponti tra storia e natura" per un inserimento nel catasto sentieri della Regione Emilia Romagna (REER)

Titolo 6: Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica "le antiche vie del frignano e della badia: ponti fra storia e natura "

DESCRIZIONE DELLA RELAZIONE TRA I PROGETTI

L'intervento proposto si integra con i progetti realizzati o in via di realizzazione sopra citati, come anche con quelli realizzati nell'ambito delle precedenti misure del Piano Regionale di Sviluppo Rurale, del Programma Regionale relativo agli interventi di manutenzione e salvaguardia dagli incendi boschivi del Patrimonio Indisponibile Forestale Regionale e del Programma Regionale relativo agli interventi da effettuare nel Patrimonio Indisponibile Forestale Regionale.

Tutti gli interventi eseguiti dall'Ente si pongono in un'ottica di miglioramento forestale volto ad aumentare la stabilità, struttura e la diversità dei soprassuoli ed al contempo favorire la fruizione delle aree demaniali e di proprietà pubblica, garantire la percorribilità della rete escursionistica e la conoscenza del territorio.

Potenziamento delle infrastrutture primarie per la fruizione sostenibile: la Rete Escursionistica dell'Emilia Romagna, i cammini storici e culturali dell'Atlante Italiano MIBACT e della Regione - APT

GARANZIE DI FATTIBILITÀ

X 1. Tecnica (la presentazione del progetto esecutivo deve essere garantita entro il 31 ottobre 2021 dalla data di ammissione a contributo regionale e la conclusione dell'intervento entro 31 dicembre 2023 dalla stessa data di ammissione a contributo. Qualora l'intervento non sia un'opera completa deve essere dimostrata la funzionalità dello stralcio proposto)

└ Studio di fattibilità

└ Progetto preliminare

└ Progetto definitivo

X Progetto esecutivo

X 2. Amministrativa

X assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)

(nessuna causa ostativa)

Non si presentano cause ostative sulla base degli strumenti regolamentari e urbanistici di uso del territorio o in riferimento alla normativa dell'Area protetta. Gli interventi proposti non richiedono ulteriori pareri o autorizzazioni oltre quelli dell'Ente.

X proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura¹

X 3. Finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)²
(cofinanziamento dell'Ente di € 34.000,00 sul bilancio 2022)

TEMPI PREVISTI

Specificare i tempi per le diverse fasi di attuazione:

└ approvazione progetto esecutivo³

entro il 31 ottobre 2021

└ conclusione dell'intervento⁴

entro il 31 dicembre 2023

¹ Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura ad esclusione dei progetti di acquisizione di aree di pregio naturalistico

² Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura

³ La presentazione del progetto esecutivo deve avvenire al massimo entro 6 mesi dalla ammissione a contributo regionale

⁴ La conclusione deve avvenire al massimo entro 36 mesi dall'ammissione a contributo regionale

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Euro	%
(comprensivo di I.V.A.)	80.000,01	100
Contributo regionale richiesto (max 90%)	46.000,01	57,50
Altri finanziamenti di cui:		
Ente di Gestione	34.000,00	42,50
Altri (specificare)		

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO (strumenti a cui il progetto intende dare attuazione)

- ☐ Strategie nazionali ed europee sulla biodiversità e con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (specificare).

.....

- ☒ **Primo Programma regionale (specificare).**
PROGRAMMA PER IL SISTEMA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI RETE NATURA 2000
– Allegato A punto 7.2

- ☒ **Piano Territoriale del Parco (specificare).**
PTP parco dell'Alto Appennino modenese, Art. 21, NTA tav. n. 6 (carta escursionistica integrata)

- ☐ Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006 (specificare).

.....

- ☐ Politiche di tutela e conservazione della macroarea (specificare).

.....

- ☐ Misure di conservazione e Piani di gestione (specificare).

Punto 4. Misure specifiche di conservazione del sito Rete Natura 2000 IT4040002

- ☐ IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della direttiva Habitat

.....

└ PAF: quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale.

.....

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE VIGENTI

(deve essere garantita la coerenza normativa e regolamentare, pertanto occorre citare i riferimenti alle norme del Piano Territoriale del Parco, ai regolamenti delle aree protette e alle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Rete Natura 2000, oltre quelli degli strumenti di pianificazione comunali)

- Piano Territoriale del Parco del Frignano, Art. 21 NTA, tav. n. 6 sistema escursionistico integrato;
- Punto 4. Misure specifiche di conservazione del sito Rete Natura 2000 IT4040002 (favorire la percorrenza dei sentieri ed evitare fuoriuscite e deviazioni potenzialmente pericolosi per la conservazione degli habitat);
- Tutela della viabilità storica urbana ed extraurbana, della viabilità panoramica e dei percorsi di interesse storico – paesaggistico del PIANO REGOLATORE GENERALE dei Comuni afferenti il Parco del Frignano.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(azioni/attività da realizzare, tipologie delle opere/acquisti beni e attrezzature, dimensioni dei lavori/quantità beni e attrezzature, localizzazione, modalità operative, eventuali partnership)

Le Foreste appartenenti al Patrimonio Indisponibile della Regione Emilia-Romagna e gestite dall'Ente, rappresentano zone ad alta vocazione turistica per la vicinanza agli abitati di S. Anna Pelago, Fanano e Piandelagotti per la presenza di rifugi attivi tutto l'anno, in particolare nel periodo estivo e per la varietà di sentieri presenti, molti dei quali rappresentano anche punti di accesso all'Alta Via dei Parchi.

Le eccezionali nevicate dell'inverno 2020/2021 hanno causato molti crolli e schianti nell'area demaniale ed attualmente molte piante o parti di esse, cadute sui percorsi escursionistici, impediscono il transito dei fruitori o possono essere fonte di pericolo per questi ultimi.

Il progetto prevede il taglio e sistemazione delle piante cadute/stroncate dalle eccezionali nevicate dell'inverno 2020/2021, anche di grandi dimensioni che non consentono il transito. Si prevede inoltre la manutenzione straordinaria del piano di calpestio nei tratti interessati da erosione incanalata intensa e la realizzazione di piccole opere di sostegno del piano di calpestio realizzate con materiale reperito in loco.

L'intervento previsto riguarda tratti di sentiero interni all'area demaniale o di proprietà pubblica che verranno resi nuovamente percorribili, i punti e i percorsi interessati dagli specifici interventi verranno dettagliati in fase di progettazione esecutiva.

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

(obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che il progetto intende rimuovere)

Strategia dell'Ente sulla fruizione e sulla Rete Escursionistica e sulla limitazione del traffico veicolare

L'EPBEC dal 2015 ha sempre inserito, nei suoi strumenti di programmazione pluriennale (DUPS e PEG) obiettivi e progetti per il rafforzamento della fruizione sostenibile e la mobilità dolce in coerenza con i piani territoriali ed i regolamenti delle aree protette, la legislazione regionale specifica (L.R. n. 14/2013), la programmazione sullo sviluppo territoriale (Programma Por-Fesr).

In questa ottica si è fatto promotore di un progetto riguardante lo sviluppo dell'intera Rete escursionistica dell'Appennino Modenese redigendo e presentando, sull'Asse V del programma POR-Fesr anno 2016, il progetto denominato "Le Antiche Vie del Frignano e della Badia: ponti fra storia e natura" in convenzione con Provincia di Modena e i Comuni di Montese, Zocca, Guiglia, Marano sul Panaro, Montecreto, Sestola, Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Polinago, Serramazzoni, Frassinoro, Palagano, Montefiorino, Prignano sulla Secchia.

Anche se il progetto non è stato finanziato ha fatto sì che l'Ente diventasse punto di riferimento per la

progettazione, comunicazione e manutenzione della Rete escursionistica nell'ambito dell'Appennino modenese. Nel 2018 è stato finanziato una parte del progetto POR-Fesr attraverso fondi del PSL – GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano che consentirà interventi sui tre itinerari storico – culturali presenti: Via Romea Nonantolana, Via Vandelli e Via Matildica del Volto Santo. Sempre dal 2018 l'Ente si occupa, attraverso una convenzione con l'U.d.C. "Terre di Castelli" della manutenzione ordinaria della REER nell'ambito montano esterno al P.R. dei Sassi di Roccamalatina. Nel corso del 2020 ha verificato l'aggiornamento della REER tra l'effettiva percorribilità dei sentieri sul territorio rispetto a quanto rappresentato sul sito "sentieriweb" (catasto dei sentieri REER), alle carte dei sentieri nel frattempo prodotto da enti ed associazioni. Nel 2021 e 2021 sta predisponendo un proprio sito dedicato alla rete escursionistica ed agli itinerari all'interno della Macroarea Emilia Centrale, interattivo e visualizzato su cartografia (open data) "Open street map".

L'Ente si è anche attivato per ottenere specifiche risorse regionali per la m.s. della REER all'interno delle AA.PP. e ha realizzato tre carte dei sentieri in ambito Appennino Modenese Est e Fiume Secchia.

Importante è anche stato l'impegno dell'Ente per il mantenimento e lo sviluppo dei percorsi ciclabili lungo i fiumi ed in particolare sul f. Secchia dove da sempre è il soggetto che si occupa degli interventi di m.o. del "Percorso Natura" su sponda modenese ed è attore fondamentale per la realizzazione di analogo percorso sulla riva reggiana da Rubiera a Muraglione di Baiso con l'obiettivo di connettere il Po al crinale appenninico e alla Toscana.

Gli interventi proposti in questo Programma investimenti riguardano; 1) il P.R. del Frignano con la m.s. dei sentieri REER nelle proprietà pubbliche e collettive all'interno dell'area protetta e la ricostruzione del ponte "Rifolengo", sul t. Ospitale, particolarmente scenografico e posto sul tracciato della Via Romea Nonantolana; 2) il P.R. dei Sassi di Roccamalatina con vari interventi di m.s. su vari sentieri e itinerari realizzati all'interno dell'area protetta e dei molti manufatti connessi e indispensabili (ponticelli, protezioni, aree sosta ecc.); 3) la m.s. dei percorsi maggiormente frequentati all'interno del PNSP della Collina Reggiana e la realizzazione di infrastrutture per la lettura della complessità del paesaggio fortificato di origine medioevale.

Gli interventi proposti in questo P.I.AA.PP. per la tipologia "manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta", trovano una coerenza complessiva negli obiettivi strategici e nella programmazione dell'Ente.

Ripristino della normale percorribilità della rete escursionistica all'interno del Patrimonio Indisponibile della Regione Emilia – Romagna e di proprietà pubblica, per consentire il raggiungimento dei sentieri di quota (in particolare l'Alta Via dei Parchi), e consentire una maggiore fruibilità dei percorsi al maggior target di utilizzatori possibile.

RISULTATI ATTESI

(prodotti, benefici e risultati attesi in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici dichiarati in base agli indicatori stabiliti per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo)

- Potenziamento delle infrastrutture per la fruizione "leggera", "dolce" o sostenibile nelle aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000;
- Rafforzare le infrastrutture per l'escursionismo a piedi e in bicicletta e quindi la Rete Escursionistica dell'Emilia Romagna (REER);
- Qualificare e rendere pienamente fruibili gli itinerari storici e culturali di rango nazionale e regionale come la Via Romea Nonantolana e la Via Matildica del Volto Santo riportati nell'Atlante dei Cammini d'Italia (MiBAC) o nel catalogo regionale dei Cammini storici;
- Ridurre il disturbo agli ambienti maggiormente delicati e protetti con una migliore definizione della Rete escursionistica per la fruizione;
- Ridurre i costi per la manutenzione ordinaria della REER attraverso interventi strutturali particolarmente necessari dopo una lunga assenza di interventi pubblici e un inverno particolarmente pesante;
- Offrire più possibilità ad una pratica in crescita esponenziale dettata dalla riscoperta del turismo di prossimità anche a causa della pandemia "covid";
- Offrire infrastrutture sempre più sicure, percorribili e con caratteristiche tali da essere inserite negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTAV e PUG) e nel Catasto sentieri REER;
- Continuità tra la REER in ambito montano e collinare con i percorsi ciclabili di pianura e lungo i fiumi.

- Rimozione delle situazioni di pericolo dovute a crollo di piante e eventi atmosferici
- Attuazione delle azioni previste nel programma CETS dell'Ente.
- N. 120 km. di rete escursionistica all'interno del Parco del Frignano nuovamente percorribili.

STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO

(in considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della creazione potenziale di lavoro, sia durante la realizzazione degli interventi che nella fase gestionale successiva. In relazione alle diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di "stimare" il dato, ove possibile)

- └ Numero occupati di "cantieri" 8
- └ Numero occupati a regime (fase della gestione) 4.

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA / CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ INTRAPRESA

(indicare interventi di manutenzione e risorse in termini di costi annui di gestione necessari a garantire la durabilità nel tempo degli interventi e la fruibilità delle opere, evidenziando le condizioni di sostenibilità economica, ad esempio derivanti da processi di riorganizzazione delle funzioni svolte dal personale sia dipendente che incaricato/avventizio)

Trattandosi di opera che necessita di accurata manutenzione ordinaria a cadenza annuale, si prevede di stipulare convenzioni con il Comitato Alpino Italiano (CAI) o con altre associazioni o soggetti interessati operanti sul territorio, al fine di mantenere i percorsi agibili.

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE LEGATE AL PROGETTO

(descrivere le eventuali attività che si intendono realizzare durante e dopo la realizzazione dell'intervento)

- Organizzazione di iniziative ed eventi sulla REER nelle AA.PP. e nei SRN 2000;
- Allineamento tra "catasto sentieri" la rappresentazione cartografica e la effettiva esistenza del sentiero/i;
- Promuovere la Rete escursionistica con strumenti innovativi sempre aggiornati e di facile uso (sito web map dell'Ente: Itinerari Parchi Emilia Centrale);
- Promuovere il corretto approccio per l'accesso alle aree naturali protette e alle molteplici modalità di immersione nei vari ambienti (boschi, corsi d'acqua, radure e prateria ecc.)

DESCRIZIONE DEI LOTTI FUNZIONALI PREVISTI E IMPORTO RELATIVO

(è vietata la suddivisione artificiosa del progetto oggetto di candidatura; compilare anche nel caso di lotto unico)

Lotto 1

Importo (euro) 80.000,01

Titolo : Interventi di manutenzione straordinaria della REER all'interno del Parco Regionale del Frignano

Descrizione Ripristinare la normale percorribilità della rete escursionistica all'interno del Patrimonio

Indisponibile della Regione Emilia – Romagna, consentire il raggiungimento dei sentieri di quota (in particolare l'Alta Via dei Parchi), consentire una maggiore fruibilità dei percorsi al maggior target di utilizzatori possibile.

Lotto 2

Importo (euro) _____, __

Titolo

Descrizione

Lotto n

Importo (euro) _____, __

Titolo

Descrizione

QUADRO TECNICO ECONOMICO TOTALE

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	58.993,57 €
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	- €
A.3	Acquisto di aree	- €
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	58.993,57 €
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	12.978,59 €
A.4.2	IVA sui lavori (22%)	- €
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	- €
	Totale A	71.972,16 €
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	- €
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	- €
B.3	Noli	- €
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	- €
B.5	Imprevisti	- €
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	- €
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	5.899,36 €
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	830,63 €
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	1.297,86 €
	Totale B	8.027,85 €
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	80.000,01 €
FINANZIAMENTO REGIONALE		46.000,01 €
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO		34.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO		80.000,01 €
PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE		57,50%

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

☐ detraibile

(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

☒ **non detraibile**

(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

I Dirigente/Responsabile del Procedimento

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI**LOTTO 1**

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	58.993,57 €
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	- €
A.3	Acquisto di aree	- €
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	58.993,57 €
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	12.978,59 €
A.4.2	IVA sui lavori (22%)	- €
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	- €
	Totale A	71.972,16 €
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	- €
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	- €
B.3	Noli	- €
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	- €
B.5	Imprevisti	- €
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	- €
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	5.899,36 €
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	830,63 €
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	1.297,86 €
	Totale B	8.027,85 €
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	80.000,01 €

FINANZIAMENTO REGIONALE	46.000,01 €
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	34.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO	80.000,01 €

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	57,50%
--	---------------

LOTTO 2

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	
A.4.2	IVA sui lavori (22%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	
FINANZIAMENTO REGIONALE		
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO		
TOTALE COMPLESSIVO		
PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE		

LOTTO N

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	
A.4.2	IVA sui lavori (22%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	

FINANZIAMENTO REGIONALE	
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	
TOTALE COMPLESSIVO	

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	
--	--

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma di attuazione dell'intervento (proiezione su scala trimestrale)

FASI	2021				2022				2023			
Scheda di candidatura		x	x									
Progettazione esecutiva			x	x								
Pubblicazione bando- Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto					x							
Esecuzione					x	x	x	x				
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità								x				

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 d.lgs.118/2011)

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€ 80.000,01	€ 4.350,00	€ 75.650,01	€

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€ 46.000,01	€ 3.850,00	€ 42.150,01	€

Nome Gabriele	Cognome Mordini
Recapiti	
Via/Piazza Tamburù, 8	Comune Pievepelago
CAP 41027	Provincia Modena
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it	
telefono 0536/72134	
e-mail gabriele.mordini@parchiemiliacentrale.it	

REFERENTE ENTE DI GESTIONE MACROAREA

Nome Valerio
Cognome Fioravanti
Recapiti
Via/Piazza Tamburù, 8
Comune Pievepelago
CAP 41027
Provincia Modena
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it
telefono 0536/72134
e-mail valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it

***(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)***



ASSESSORATO MONTAGNA, AREE INTERNE,
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ



SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO

ENTE: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

TITOLO DELL'INTERVENTO: Manutenzione straordinaria della Rete Escursionistica del Parco dei Sassi di Roccamalatina

CUP: D37H21004310002

CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO (a cura del competente Servizio regionale):

ENTE PROPONENTE

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

Emilia occidentale

☒ **Emilia centrale**

Emilia orientale

Delta del Po

Romagna

Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

LOCALIZZAZIONE

Area protetta: Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina

Sito Rete Natura 2000 - Codice sito: IT 4040003

Nome sito (ZSC o ZPS): Sassi di Roccamalatina e S. Andrea

Comune/i o loro Unioni: Guiglia, Zocca, Marano sul Panaro, Unione Terre di Castelli.

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- ☒ **X Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.**
- ☒ **X Strutture per la fruizione (ex capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).**
- ☐ Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
- ☐ Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.
- ☐ Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette.
- ☐ Interventi per la conservazione *in situ* di specie d'interesse conservazionistico.
- ☐ Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela.
- ☐ Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

TIPO DI OPERA

- ☐ Nuovo intervento

- ☐ opera completa
- ☐ opera completa da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali
- ☐ Completamento (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le altre fonti di cofinanziamento)
.....
- ☐ Stralcio funzionale (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le fonti di finanziamento già attivate o che si intendono attivare per arrivare al completamento)
.....
- ☐ Adeguamento (indicare la normativa di riferimento)
- ☒ **X Manutenzione straordinaria**
- ☐ Potenziamento
- ☐ Complementare (indicare di quale/i intervento/i attuato/i o da attuare su altre fonti di finanziamento)
.....

RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTATI IN QUESTO PROGRAMMA O IN ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Titolo 1: Intervento di manutenzione straordinaria a favore della fruizione sulla REER nel Parco regionale dell'Alto Appennino modenese.

Titolo 2: Ricostruzione del Ponte Rifolengo sulla Via Romea Nonantolana.

Titolo 3: Progetto GAL "Le rocche e le antiche vie del Frignano e terre della badia e Progetto POR-Fesr.

DESCRIZIONE DELLA RELAZIONE TRA I PROGETTI

Favorire la fruizione sostenibile delle Aree Protette e dei Siti Rete Natura 2000; rafforzare le infrastrutture per l'escursionismo a piedi e in bicicletta e la REER, qualificare e rendere più praticabili e fruibili gli itinerari storici e culturali di rango nazionale e regionale, come la Via Romea Nonantolana.

GARANZIE DI FATTIBILITÀ

X 1. Tecnica (la presentazione del progetto esecutivo deve essere garantita entro il 31 ottobre 2021 dalla data di ammissione a contributo regionale e la conclusione dell'intervento entro 31 dicembre 2023 dalla stessa data di ammissione a contributo. Qualora l'intervento non sia un'opera completa deve essere dimostrata la funzionalità dello stralcio proposto)

- ☒ **X Studio di fattibilità**
- ☐ Progetto preliminare
- ☐ Progetto definitivo

☐ Progetto esecutivo

X 2. Amministrativa

X assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)

Non si presentano cause ostative sulla base degli strumenti regolamentari e urbanistici di uso del territorio o in riferimento alla normativa dell'Area protetta. Gli interventi proposti non richiedono ulteriori pareri o autorizzazioni oltre quelli dell'Ente.

X proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura¹

X 3. Finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)²

TEMPI PREVISTI

Specificare i tempi per le diverse fasi di attuazione:

X approvazione progetto esecutivo³

Ottobre 2021.....

X conclusione dell'intervento⁴

2022.....

¹ Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura ad esclusione dei progetti di acquisizione di aree di pregio naturalistico

² Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura

³ La presentazione del progetto esecutivo deve avvenire al massimo entro 6 mesi dalla ammissione a contributo regionale

⁴ La conclusione deve avvenire al massimo entro 36 mesi dall'ammissione a contributo regionale

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Euro	%
(comprensivo di I.V.A.)	120.000	
Contributo regionale richiesto (max 90%)	78.000	65
Altri finanziamenti di cui:		
Ente di Gestione	42.000	35
Altri (specificare)		

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO (strumenti a cui il progetto intende dare attuazione)

- ☐ Strategie nazionali ed europee sulla biodiversità e con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (specificare).

.....

X Primo Programma regionale (specificare).

Previsti dal Capitolo VII del Programma Triennale 2009-2010 degli interventi regionali a favore del Sistema della Aree protette e dei Siti Rete Natura 2000.

X Piano Territoriale del Parco (specificare).

Art. 1 e 36 delle Norme di attuazione e Tav. 17 "Carta delle infrastrutture e servizi per la mobilità, la sosta e la fruizione del Parco", del vigente Piano Territoriale del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina.

- ☐ Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006 (specificare).

.....

X Politiche di tutela e conservazione della macroarea (specificare).

Fruizione dei sentieri e aree di sosta da parte dell'utenza turistica, messi a disposizione dall'area protetta (DUPS 2021-2023 dell'EPBEC, approvato con Delibera di Comitato Esecutivo n. 2 del 15/02/2021).

L'EPBEC dal 2015 ha sempre inserito, nei suoi strumenti di programmazione pluriennale (DUPS e PEG) obiettivi e progetti per il rafforzamento della fruizione sostenibile e la mobilità dolce, in coerenza con i piani territoriali ed i regolamenti delle aree protette, la legislazione regionale specifica (L.R. n. 14/2013), la programmazione sullo sviluppo territoriale (Programma Por-Fesr).

In questa ottica si è fatto promotore di un progetto riguardante lo sviluppo dell'intera Rete escursionistica dell'Appennino Modenese redigendo e presentando, sull'Asse V del programma POR-Fesr anno 2016, il progetto denominato "Le Antiche Vie del Frignano e della Badia: ponti fra storia e natura" in convenzione con Provincia di Modena e i Comuni di Montese, Zocca, Guiglia, Marano sul Panaro, Montecreto, Sestola, Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Polinago, Serramazzoni, Frassinoro, Palagano, Montefiorino, Prignano sulla Secchia.

Anche se il progetto non è stato finanziato ha fatto sì che l'Ente diventasse punto di riferimento per la progettazione, comunicazione e manutenzione della Rete escursionistica nell'ambito dell'Appennino modenese. Nel 2018 è stato finanziato una parte del progetto POR-Fesr attraverso fondi del PSL – GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano che consentirà interventi sui tre itinerari storico – culturali presenti: Via Romea Nonantolana, Via Vandelli e Via Matildica del Volto Santo. Sempre dal 2018 l'Ente si occupa, attraverso una convenzione con l'U.d.C. "Terre di Castelli" della manutenzione ordinaria della REER nell'ambito montano esterno al P.R. dei Sassi di Roccamalatina. Nel corso del 2020 ha verificato l'aggiornamento della REER tra l'effettiva percorribilità dei sentieri sul territorio rispetto a quanto rappresentato sul sito "sentieriweb" (catasto dei sentieri REER), alle carte dei sentieri nel frattempo prodotto da enti ed associazioni. Nel 2021 e 2022 sta predisponendo un proprio sito dedicato alla rete escursionistica ed agli itinerari all'interno della Macroarea Emilia Centrale, interattivo e visualizzato su cartografia (open data) "Open street map".

L'Ente si è anche attivato per ottenere specifiche risorse regionali per la m.s. della REER all'interno delle AA.PP. e ha realizzato tre carte dei sentieri in ambito Appennino Modenese Est e Fiume Secchia.

Importante è anche stato l'impegno dell'Ente per il mantenimento e lo sviluppo dei percorsi ciclabili lungo i fiumi ed in particolare sul f. Secchia dove da sempre è il soggetto che si occupa degli interventi di m.o. del "Percorso Natura" su sponda modenese ed è attore fondamentale per la realizzazione di analogo percorso sulla riva reggiana da Rubiera a Muraglione di Baiso con l'obiettivo di connettere il Po al crinale appenninico e alla Toscana.

Gli interventi proposti in questo Programma investimenti riguardano; 1) il P.R. del Frignano con la m.s. dei sentieri REER nelle proprietà pubbliche e collettive all'interno dell'area protetta e la ricostruzione del ponte "Rifolengo", sul t. Ospitale, particolarmente scenografico e posto sul tracciato della Via Romea Nonantolana; 2) il P.R. dei Sassi di Roccamalatina con vari interventi di m.s. su vari sentieri e itinerari realizzati all'interno dell'area protetta e dei molti manufatti connessi e indispensabili (ponticelli, protezioni, aree sosta ecc.); 3) la m.s. dei percorsi maggiormente frequentati all'interno del PNSP della Collina Reggiana e la realizzazione di infrastrutture per la lettura della complessità del paesaggio fortificato di origine medioevale.

Gli interventi proposti in questo P.I.AA.PP. per la tipologia "manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta", trovano una coerenza complessiva negli obiettivi strategici e nella programmazione dell'Ente.

└ Misure di conservazione e Piani di gestione (specificare).

.....

└ IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della direttiva Habitat

.....

└ PAF quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE VIGENTI

(deve essere garantita la coerenza normativa e regolamentare, pertanto occorre citare i riferimenti alle norme del Piano Territoriale del Parco, ai regolamenti delle aree protette e alle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Rete Natura 2000, oltre quelli degli strumenti di pianificazione comunali)

Piano Territoriale del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina, Art. 1 e 36 delle Norme di attuazione, Tav. 17 “Carta delle infrastrutture e servizi per la mobilità, la sosta e la fruizione del Parco” e art. 13 della Relazione illustrativa del Quadro Conoscitivo.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(azioni/attività da realizzare, tipologie delle opere/acquisti beni e attrezzature, dimensioni dei lavori/quantità beni e attrezzature, localizzazione, modalità operative, eventuali partnership)

A seguito dell'usura, dovuta principalmente agli eventi climatici e stagionali e all'utilizzo da parte dell'utenza e della fruizione turistica, si rende indispensabile provvedere a opere di manutenzione straordinaria di infrastrutture di sostanziale importanza per il servizio svolto presso il Parco dei Sassi di Roccamalatina. In particolare dei tratti di sentieri, parcheggi, ponticelli e aree di sosta, posti lungo gli itinerari principali del Parco, con risistemazione, ricostruzione, drenaggio, regimazione acque meteoriche e sostituzione delle parti obsolete ed ammalorate.

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

(obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che il progetto intende rimuovere)

- Dare attuazione alle indicazioni del Piano Territoriale del Parco riguardo il buono stato delle infrastrutture e servizi per la mobilità, la sosta e la fruizione;
- Favorire la fruizione sostenibile degli itinerari del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina e del Sito Rete Natura 2000 IT 4040003;
- Rafforzare le infrastrutture per l'escursionismo a piedi e in bicicletta della REER;
- Qualificare e rendere più praticabili e fruibili gli itinerari storici e culturali di rango nazionale e regionale come la via Romea Nonantolana, le carte escursionistiche specifiche disposte e promosse dall'Ente Parchi, dall'Unione Terre di Castelli, dai Comuni del territorio interessato;
- Valorizzare gli itinerari promossi nei siti web dell'Ente Parchi e nei siti pubblici e privati specifici relativi agli ambiti d'intervento;
- Utilizzo in condizioni di sicurezza delle infrastrutture, in particolare dei sentieri, dei parcheggi, dei ponticelli e delle aree di sosta, posti lungo gli itinerari principali del Parco.

- contribuire all'attuazione degli obiettivi e alle azioni previste nella CETS fase 1 dell'Ente approvata da Europarc a fine 2020.

RISULTATI ATTESI

(prodotti, benefici e risultati attesi in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici dichiarati in base agli indicatori stabiliti per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo)

- Potenziamento delle infrastrutture per la fruizione "leggera", "dolce" o sostenibile nelle aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000;
- Rafforzamento le infrastrutture per l'escursionismo a piedi e in bicicletta e quindi la Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna (REER);
- Qualificazione e piena fruizione degli itinerari storici e culturali di rango nazionale e regionale come la Via Romea Nonantolana e la Via Matildica del Volto Santo riportati nell'Atlante dei Cammini d'Italia (MiBAC) o nel catalogo regionale dei Cammini storici;
- Riduzione del disturbo agli ambienti maggiormente delicati e protetti con una migliore definizione della Rete escursionistica per la fruizione;
- Riduzione dei costi per la manutenzione ordinaria della REER attraverso interventi strutturali particolarmente necessari dopo una lunga assenza di interventi pubblici e un inverno particolarmente pesante;
- Offerta di maggiori opportunità ad una pratica in crescita esponenziale dettata dalla riscoperta del turismo di prossimità anche a causa della pandemia "covid";
- Offerta di infrastrutture sempre più sicure, percorribili e con caratteristiche tali da essere inserite negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTAV e PUG) e nel Catasto sentieri REER;
- Continuità tra la REER in ambito montano e collinare con i percorsi ciclabili di pianura e lungo i fiumi;
- Messa in sicurezza di tratti di fondo di tratti di sentiero, di muretti, staccionate e parapetti, alcuni ponticelli, parcheggi e aree di sosta.
- Attuazione delle azioni previste nel programma CETS dell'Ente.

STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO

(in considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della creazione potenziale di lavoro, sia durante la realizzazione degli interventi che nella fase gestionale successiva. In relazione alle diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di "stimare" il dato, ove possibile)

└ Numero occupati di "cantieri" 4 addetti.....

└ Numero occupati a regime (fase della gestione) 1 addetto /anno

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA / CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ INTRAPRESA

(indicare interventi di manutenzione e risorse in termini di costi annui di gestione necessari a garantire la durabilità nel tempo degli interventi e la fruibilità delle opere, evidenziando le condizioni di sostenibilità economica, ad esempio derivanti da processi di riorganizzazione delle funzioni svolte dal personale sia dipendente che incaricato/avventizio)

Manutenzione ordinaria annuale, per un costo di € 4.880,00 annui.

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE LEGATE AL PROGETTO

(descrivere le eventuali attività che si intendono realizzare durante e dopo la realizzazione dell'intervento)

- Organizzazione di iniziative ed eventi sulla REER nelle AA.PP. e nei SRN 2000;
- Allineamento tra "catasto sentieri" la rappresentazione cartografica e la effettiva esistenza del sentiero/i;
- Promozione della Rete escursionistica con strumenti innovativi sempre aggiornati e di facile uso (sito web map dell'Ente: Itinerari Parchi Emilia Centrale);
- Promozione di un corretto approccio per l'accesso alle aree naturali protette e alle molteplici modalità di immersione nei vari ambienti (boschi, corsi d'acqua, radure e prateria ecc.).

DESCRIZIONE DEI LOTTI FUNZIONALI PREVISTI E IMPORTO RELATIVO

(è vietata la suddivisione artificiosa del progetto oggetto di candidatura; compilare anche nel caso di lotto unico)

Lotto 1

Importo (euro) 120.000,00

Titolo Manutenzione straordinaria di tratti di sentiero, parcheggi, aree di sosta e passerelle del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina

Descrizione

Interventi di risistemazione, drenaggio, regimazione acque meteoriche, sostituzione di parte obsolete ed ammalorate delle infrastrutture.

Lotto 2

Importo (euro) _____, ____

Titolo

Descrizione

Lotto n

Importo (euro) _____, ____

Titolo

Descrizione

QUADRO TECNICO ECONOMICO TOTALE

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	104.432,00
A.1	Lavori	85.600,00
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	85.600,00
A4	IVA totale di cui:	18.832,00
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	18.832,00
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	104.432,00
B	Somme a disposizione di cui:	15.568,00
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	1.688,00
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	13.880,00
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	10.000,00
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	1.680,00
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	2.200,00
	Totale B	15.568,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	120.000,00

FINANZIAMENTO REGIONALE	€	78.000,00
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€	42.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€	120.000,00

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	65%
--	------------

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

☐ detraibile

(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

☒ non detraibile

(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

I Dirigente/Responsabile del Procedimento

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI LOTTO 1

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	104.432,00
A.1	Lavori	85.600,00
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	85.600,00
A4	IVA totale di cui:	18.832,00
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	18.832,00
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	104.432,00
B	Somme a disposizione di cui:	15.568,00
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	1.688,00
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	13.880,00
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	10.000,00
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	1.680,00
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	2.200,00
	Totale B	15.568,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	120.000,00

FINANZIAMENTO REGIONALE	€	78.000,00
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€	42.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€	120.000,00

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	65%
--	------------

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma di attuazione dell'intervento (proiezione su scala trimestrale)

FASI	2021				2022				2023			
Scheda di candidatura		X										
Progettazione esecutiva				X								
Pubblicazione bando- Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto									X			
Esecuzione										X	X	X
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità												X

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 d.lgs.118/2011)

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€ 120.000,00	€ 8.156,44	€ 0,00	€ 111.843,56€

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€ 78.000,00	€ 7.656,44	€ 0,00	€ 70.343,56

Nome Fausto	Cognome Minelli
Recapiti	
Via/Piazza	Comune
CAP	Provincia
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it	
telefono	059 795721
e-mail fausto.minelli@parchiemiliacentrale.it	

REFERENTE ENTE DI GESTIONE MACROAREA

Nome Valerio	Cognome Fioravanti
Recapiti	
Via/Piazza	Comune
CAP	Provincia
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it	
telefono	059 209311
e-mail valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it	

***(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)***



SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO

ENTE:

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE

TITOLO DELL'INTERVENTO:

**FRUIZIONE SOSTENIBILE NEL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE
PROTETTO COLLINA REGGIANA - TERRE DI MATILDE E NELLA RISERVA
REGIONALE RUPE DI CAMPOTRERA**

CUP D69J21007170002

CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO (a cura del competente Servizio regionale):

ENTE PROPONENTE

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

- ☐ Emilia occidentale ☒ Emilia centrale ☐ Emilia orientale
- ☐ Delta del Po ☐ Romagna
- ☐ Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

LOCALIZZAZIONE

Area protetta: Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde
Riserva regionale Rupe di Campotrera

Sito Rete Natura 2000 - Codice sito: IT4030010
IT4030013
IT4030014
IT4030017
IT4030018
IT4030022

Nome sito (ZSC o ZPS): ZSC Monte Duro
ZSC Fiume Enza da La Mora a Compiano -
ZSC Rupe di Campotrera, Rossena
ZSC Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano
ZSC Media Val Tresinaro, Val Dorgola
ZSC Rio Tassarò

Comune/i o loro Unioni: Albinea, Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti,
San Polo d'Enza, Scandiano, Vetto d'Enza, Vezzano sul Crostolo, Viano
Unione dei Comuni Val d'Enza
Unione Tresinaro Secchia
Unione Colline Matildiche
Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- ☒ Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.
- ☒ Strutture per la fruizione (ex capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).
- ☒ Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.

- ☐ Riqualficazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.
- ☐ Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette.
- ☐ Interventi per la conservazione *in situ* di specie d'interesse conservazionistico.
- ☐ Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela.
- ☐ Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

TIPO DI OPERA

- ☒ Nuovo intervento
- ☐ opera completa
- ☐ opera completa da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali
- ☐ Completamento (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le altre fonti di cofinanziamento)
.....
- ☐ Stralcio funzionale (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le fonti di finanziamento già attivate o che si intendono attivare per arrivare al completamento)
.....
- ☐ Adeguamento (indicare la normativa di riferimento)
- ☐ Manutenzione straordinaria
- ☐ Potenziamento
- ☐ Complementare (indicare di quale/i intervento/i attuato/i o da attuare su altre fonti di finanziamento)
.....

RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTATI IN QUESTO PROGRAMMA O IN ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Titolo 1: PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO COLLINA REGGIANA - TERRE DI MATILDE APPROVATO CON DELIBERA DI COMITATO ESECUTIVO EDG N. 76 DEL 27/11/2020

Titolo 2: PIAP 2021-2023 - INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ NEL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE DELLA COLLINA REGGIANA E NELLA RISERVA NATURALE RUPE DI CAMPOTRERA

Titolo 3: PIAP 2021-2023 - REALIZZAZIONE SEGNALETICA PERIMETRALE ALLE AREE PROTETTE E SITI RETE NATURA 2000, IN GESTIONE ALL'ENTE PARCHI EMILIA CENTRALE

Titolo 4: PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA INTERNA DELL'EDG (DUPS 2018-2020) -
TABELLAZIONE PERIMETRALE DEI SITI RETE NATURA 2000 NEL PAESAGGIO PROTETTO
COLLINA REGGIANA PROGRAMMATA E REALIZZATA DALL'ENTE CON RISORSE
PROPRIE DELL'ENTE

Titolo 5: REER-RETE ESCURSIONISTICA EMILIA-ROMAGNA - RIPORTA I PERCORSI
ESCURSIONISTICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED I RELATIVI PUNTI DI
INTERESSE ESCURSIONISTICI (RIFUGI, PUNTI DI RISTORO, SORGENTI, TRASPORTI,
EMERGENZE CULTURALI, AMBIENTALI....)

DESCRIZIONE DELLA RELAZIONE TRA I PROGETTI

Nel corso dell'ultimo triennio l'EdG ha attivato un complesso percorso di condivisione per il rilancio gestionale del Paesaggio protetto, area di particolare valore soprattutto se si considera l'elevato numero di Enti locale coinvolti.

L'alacre lavoro di coordinamento propositivo e programmatico svolto dall'EdG nel primo semestre 2020 ha messo la Giunta Regionale nelle condizioni di poter approvare, all'inizio del secondo semestre dello stesso anno, un ampliamento dell'area per complessivi 7.194 ettari, portando così la superficie di territorio protetto dai precedenti 22.583 agli attuali 29.777 ettari.

Ora l'area protetta include tutti i principali luoghi legati alla storia ed al paesaggio di origine matildica e le aree di maggiore interesse naturalistico del medio appennino reggiano.

Successivamente l'EdG ha operato con rinnovato entusiasmo per procedere con l'approvazione del primo Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione del Paesaggio protetto con la condivisione di tutti gli Enti locali coinvolti.

Il complesso e articolato iter conferisce ora all'Area protetta e al suo territorio un programma gestionale che "mette a terra" le finalità e gli obiettivi gestionali che accompagnavano la sua istituzione avvenuta 10 anni fa.

Oltre all'alta ed appassionata competenza del progettista incaricato, che assieme ai propri collaboratori ha dimostrato un impegno ben oltre il formale incarico, il Programma ha visto la collaborazione di tutti i Comuni nella massima trasparenza ed apertura alla partecipazione, per quanto possibile nel difficile periodo di emergenza sanitaria internazionale.

Il PTTV approvato mette a disposizione uno strumento condiviso, un vero e proprio progetto per la tutela e lo sviluppo locale e sostenibile del territorio in coerenza con i principi della Riserva della Biosfera MaB e della Carta Europea del Turismo Sostenibile CETS.

In quest'ottica di condivisione, apertura e trasversalità l'EdG ha ritenuto che la fruizione dell'area protetta è da integrare con altri interventi di portata più tecnico-scientifica, perché la biodiversità è particolarmente significativa anche in questa porzione di territorio, o di natura informativa in termini di avviso grazie alla tabellazione delle aree protette di tutta la Macroarea, che nel Paesaggio era già stata attivata dall'EdG con risorse proprie nei passati esercizi finanziari. La tabellazione informativa riveste un ruolo importante per poter garantire la riconoscibilità dei luoghi, ma soprattutto per rendere edotta la popolazione della presenza di aree protette in ambiti territoriali magari, fino ad ora, meno "attenti".

Con questa trasversalità di azioni sarà più facile poter garantire e proporre una fruizione sempre più orientata del Paesaggio protetto, della Riserva canossiana e dei Siti della Rete Natura 2000 verso forme di sostenibilità turistica, escursionistica pedonale e ciclabile e storica degli ambienti, dei luoghi e degli itinerari storico-culturali.

La concomitanza con altri progetti di facilitazione, rinnovo, integrazione e sviluppo della fruizione sostenibile candidati dall'EdG sul Programma investimenti per le Aree Protette è un ulteriore elemento di interesse a favore della interconnessione di obiettivi e tutela condivisa che l'Ente pone al centro della propria attività gestionale.

GARANZIE DI FATTIBILITÀ

- ☒ **1. Tecnica** (la presentazione del progetto esecutivo deve essere garantita entro il 31 ottobre 2021 dalla data di ammissione a contributo regionale e la conclusione dell'intervento entro 31 dicembre 2023 dalla stessa data di ammissione a contributo. Qualora l'intervento non sia un'opera completa deve essere dimostrata la funzionalità dello stralcio proposto)

- ☒ Studio di fattibilità
- ☐ Progetto preliminare
- ☐ Progetto definitivo
- ☐ Progetto esecutivo

☒ **2. Amministrativa**

- ☒ assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)

Non si presentano cause ostative sulla base degli strumenti regolamentari e urbanistici di uso del territorio

- ☒ proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura¹

- ☒ **3. Finanziaria** (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)²

¹ Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura ad esclusione dei progetti di acquisizione di aree di pregio naturalistico

² Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura

TEMPI PREVISTI

Specificare i tempi per le diverse fasi di attuazione:

- ☒ approvazione progetto esecutivo³

Entro 31/10/2021

- ☒ conclusione dell'intervento⁴

Entro 31/12/2022

³ La presentazione del progetto esecutivo deve avvenire al massimo entro 6 mesi dalla ammissione a contributo regionale

⁴ La conclusione deve avvenire al massimo entro 36 mesi dall'ammissione a contributo regionale

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Euro	%
(comprensivo di I.V.A.)	158.000,00	100,00
Contributo regionale richiesto (max 90%)	82.333,57	52,11
Altri finanziamenti di cui:	75.666,43	47,89
<i>Ente di Gestione</i>	<i>12.466,43</i>	<i>7,89</i>
<i>Altri (Comuni di : Albinea, Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, San Polo d'Enza, Scandiano, Vetto, Vezzano s/C, Viano)</i>	<i>63.200,00</i>	<i>40,00</i>

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO (strumenti a cui il progetto intende dare attuazione)

☐ Strategie nazionali ed europee sulla biodiversità e con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (specificare).

☒ Primo Programma regionale (specificare).

Proposta di istituzione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde

☒ ~~Piano Territoriale del Parco~~ (specificare) PTTV del Paesaggio protetto

Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde approvato con Delibera di Comitato Esecutivo EdG n. 76 del 27/11/2020

☐ Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006 (specificare).

☐ Politiche di tutela e conservazione della macroarea (specificare).

☒ Misure di conservazione e Piani di gestione (specificare).

Misure Specifiche di Conservazione ZSC - IT4030010

- Misure subordinate al reperimento di risorse finanziarie
Attività di sensibilizzazione - Campagne d'informazione e sensibilizzazione - Azioni di informazione

Misure Specifiche di Conservazione ZSC - IT4030013

- Obiettivi generali
OG4 promuovere interventi attivi ossia azioni dirette alla conservazione naturalistica per rimuovere o ridurre i fattori di disturbo al fine di recuperare le dinamiche naturali;
OG8 promuovere programmi didattici, ossia azioni orientate alla diffusione delle

conoscenze e divulgazione rivolte alle diverse categorie che fruiscono del territorio del sito Natura 2000;

- Obiettivi specifici

Sostenibilità ambientale del territorio

OSST2 attrezzature per la fruizione – Si dovrà prevedere l'installazione di una idonea cartellonistica descrittiva che aiuti a migliorare la conoscenza dei valori naturalistici che caratterizzano l'area protetta, e la realizzazione di tabelle che segnalino i confini ed i sentieri del sito allo scopo di facilitarne la fruizione e di favorire la percezione da parte della popolazione locale dei sistemi naturali "dal di dentro" rendendo meno lontana la natura e consentendo di attribuire maggior valore al patrimonio vegetale ed animale del proprio territorio.

- Promozione di attività, opere ed interventi potenzialmente positivi

Interventi Attivi (IA)

IA 1 Salvaguardia dei terrazzi fluviali e del greto - Si dovranno attuare interventi volti alla salvaguardia delle aree fluviali e perifluviali, al fine di preservare gli ambienti di greto sia da usi impropri

- Programmi di Monitoraggio e Ricerca (MR)

MR 1 Evoluzione dello stato di conservazione degli Habitat Natura 2000 - Dovranno essere eseguite adeguate analisi vegetazionali

- Programmi Didattici (PD)

PD 1 Fruizione sostenibile - Al fine di perseguire l'obiettivo di una fruizione sostenibile del sito dovranno essere attuate azioni di divulgazione e diffusione delle conoscenze del valore naturalistico dell'area rivolte ai diversi potenziali fruitori, tramite la realizzazione di: a) programmi didattici per le scolaresche dell'area circostante il sito; b) realizzazione di volantini e pubblicazioni a tema; c) installazione di cartellonistica informativa di comportamenti sostenibili (es. sensibilizzando sui danni derivati da transito motorizzato, raccolta di fiori, schiamazzi nell'ambiente naturale, ecc.).

- Misure subordinate al reperimento di risorse finanziarie

Campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta al pubblico (escursionisti, bagnanti, pescatori, ecc.) che fruisce le aree di greto ... attraverso la posa di tabelle che segnalino la presenza e le particolari abitudini riproduttive della specie.

Misure Specifiche di Conservazione ZSC - IT4030014

- Misure subordinate al reperimento di risorse finanziarie

Campagne di sensibilizzazione, informazione ai portatori di interesse sugli aspetti conservazionistici e sulle emergenze floro-faunistiche dell'area

Misure Specifiche di Conservazione ZSC - IT4030017

- Misure ed indicazioni gestionali specifici per habitat

Programmi didattici

realizzazione di attività divulgative sull'habitat rivolte a scuole, visitatori e particolari categorie potenzialmente maggiormente interessati (speleologi, escursionisti, ...) per segnalare le principali minacce connesse alla fruizione

- Misure e indicazioni gestionali per la chiroterofauna troglodila di interesse comunitario e del relativo habitat di vita

Programmi didattici (PD)

- promozione e realizzazione di attività divulgative sui pipistrelli rivolte in particolare a scuole e cittadinanza (ad es. bat night);

- supportare il recupero degli animali in difficoltà e la risoluzione dei conflitti dovuti alla presenza di esemplari/colonie presso edifici/manufatti;

- promozione e sensibilizzazione per l'applicazione di misure agro-climatico-ambientali finalizzate alla creazione, conservazione e ripristino di piccole zone umide permanenti e temporanee con acque lentiche.

- Misure subordinate al reperimento di risorse finanziarie
Campagne di sensibilizzazione, informazione ai portatori di interesse sugli aspetti conservazionistici e sulle emergenze floro-faunistiche dell'area

Misure Specifiche di Conservazione ZSC - IT4030018

- Misure subordinate al reperimento di risorse finanziarie
Campagne di sensibilizzazione, informazione ai portatori di interesse sugli aspetti conservazionistici e sulle emergenze floro-faunistiche dell'area

Misure Specifiche di Conservazione ZSC - IT4030022

- Misure subordinate al reperimento di risorse finanziarie
Campagne di sensibilizzazione, informazione ai portatori di interesse sugli aspetti conservazionistici e sulle emergenze floro-faunistiche dell'area

☐ IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della direttiva Habitat

☐ PAF: quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE VIGENTI

(deve essere garantita la coerenza normativa e regolamentare, pertanto occorre citare i riferimenti alle norme del Piano Territoriale del Parco, ai regolamenti delle aree protette e alle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Rete Natura 2000, oltre quelli degli strumenti di pianificazione comunali)

Gli interventi si pongono in continuità diretta con le linee di azione individuate dal Programma triennale di tutela e Valorizzazione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto Collina Reggiana - Terre di Matilde nel campo specifica delle azioni di valorizzazione

L'intervento è dunque coerente con

- PTTV del Pnsp per il triennio 2021-2023 approvato dall'EntedG (Delib. CE n. 76 del 26/11/2020) e dai Comuni di Albinea, Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, San Polo d'Enza, Scandiano, Vetto d'Enza, Vezzano sul Crostolo, Viano
Relazione generale - 1 | Finalità del PTTV - 2 | Quadro conoscitivo, 2.3.3 opportunità - 3 | Progetto, 3.4 Interventi di valorizzazione/sviluppo (3.4.3 realizzazione delle "Porte" tematiche - 3.4.5 rete dei percorsi - 3.4.6 itinerari tematici - 3.4.8 azioni di valorizzazione dei SRN 2000) - 4 | Gestione e programmazione dell'Area Protetta, 4.2 Segnaletica e cartellonistica, 4.6 Comunicare il Paesaggio protetto, 4.10 Indicazioni per il miglioramento dell'offerta turistica a livello di corretti allestimenti ed ambientazione dei locali di accoglienza
- Misure Specifiche di Conservazione delle ZSC - IT4030010, IT4030013, IT4030014, IT4030017, IT4030018, IT4030022

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(azioni/attività da realizzare, tipologie delle opere/acquisti beni e attrezzature, dimensioni dei lavori/quantità beni e attrezzature, localizzazione, modalità operative, eventuali partnership)

Gli interventi sono stati individuati in base alla loro maggiore rispondenza ai temi che hanno più elevata rilevanza sotto il profilo fruitivo ma che sono anche maggiormente espressivi della caratterizzazione canossiana sia a livello paesaggistico che storico-culturale, connotante il Paesaggio protetto Collina Reggiana - Terre di Matilde.

Il Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione ha infatti delineato con precisione i contesti e gli interventi che sotto il profilo della valorizzazione sostenibile hanno la maggiore ricaduta sia in termini fruitivi che di espressione della specifica identità del territorio matildico.

In tale scenario assume particolare importanza la criticità dell'accesso all'area del torrente Enza che, specialmente in periodo estivo, richiama un gran numero di persone a supporto delle quali non è stato allestito un efficiente e ben organizzato luogo di accesso impostato ad una sostenibile fruizione dei luoghi.

Per quanto riguarda il riconoscimento del Paesaggio protetto assume prioritaria importanza la possibilità di dare attuazione a delle cosiddette "Porte Tematiche" che rappresentano i luoghi elettivi nei quali presentare l'EdG e al contempo dare contezza delle peculiarità e delle molteplici attrattive insite nei diversi luoghi.

Analogamente ha importanza la sistemazione di alcuni tra i più frequentati tratti di sentieri e dei luoghi di maggiore richiamo, come ad esempio le "salse" di Regnano e di Casola.

Per quanto riguarda la specifica identità canossiana del territorio del Paesaggio protetto si prevede un intervento che consenta di realizzare, in altrettanti luoghi pubblici di particolare significatività e richiamo, delle postazioni per la lettura del paesaggio e per il riconoscimento delle strutture castellane e degli allineamenti visivi che le caratterizzano.

Si configurano due lotti, distinti in base alla tipologia delle azioni necessarie alla loro attuazione, composte da più azioni complementari per caratteristiche merceologiche.

Il primo lotto raggruppa interventi pensati in base ad attività operative sul campo, sia di tipo manuale che con l'ausilio di piccoli mezzi d'opera.

Il secondo lotto riguarda invece interventi che comportano la fornitura di materiali ed attrezzature.

Gli obiettivi da conseguire per gli interventi previsti nel primo lotto consistono rispettivamente nel valorizzare la fruizione di un'area del T Enza assai utilizzata a fini balneari e di pesca sportiva creando le condizioni per garantire e promuovere una maggiore tutela dell'ambiente e migliorare l'accesso al greto, contrastare l'abbandono di rifiuti, il calpestio generalizzato, l'accensione abusiva e incontrollata di fuochi.

La sistemazione di alcuni tratti di sentiero su terreno argilloso assai frequentato per evitare che si generalizzi, conciliando il miglioramento della fruizione con la tutela ambientale, contrastando processi erosivi del suolo indotti dalla eccessiva frequentazione.

Il miglioramento della fruizione delle aree di grande attrattiva delle "salse" di Regnano e di Casola sia per quanto riguarda l'accessibilità sia per l'utilizzo a fini didattici e di conoscenza, si propone di ovviare alla criticità dovuta allo stato di dissesto dei percorsi di accesso e della cartellonistica, che attualmente penalizzano la fruizione delle due aree.

Nell'ambito del secondo lotto è prevista l'allestimento di strutture funzionali a migliorare la conoscenza del Paesaggio protetto Collina reggiana - Terre di Matilde, descrivendo di volta in volta le differenti tematiche che caratterizzano i diversi luoghi, ovviando in tal modo alla criticità dovuta alla mancanza di luoghi identificativi e di approccio conoscitivo al Paesaggio stesso.

Si prevede inoltre di installare un sistema diffuso di postazioni in rete di "lettura visiva" del paesaggio e di interpretazione della sequenza degli allineamenti visivi tra le rocche matildiche che consentano una facile lettura ed una immediata comprensione delle connotazioni fondamentali del paesaggio e della storica rete delle rocche che ruotavano attorno al Castello di Canossa, eliminando la criticità dovuta alla carenza di conoscenza delle fondamentali strutture guida del Paesaggio protetto.

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

(obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che il progetto intende rimuovere)

Obiettivo principale dell'intervento proposto è quello di dare avvio all'attuazione al Programma di Tutela e Valorizzazione del PNSP. Programma approvato dall'Ente a fine 2020 dopo un ampio processo di coinvolgimento e partecipazione dei Comuni interessati.

Gli interventi proposti sono sostanzialmente contenuti nel PTTV e si richiamano alle finalità e agli obiettivi istitutivi del PNSP.

Si richiama inoltre il fatto che l'Ente, dal 2015, ha sempre inserito, nei suoi strumenti di programmazione pluriennale (DUPS e PEG) obiettivi e progetti per il rafforzamento della fruizione sostenibile e la mobilità dolce in coerenza con i piani territoriali ed i regolamenti delle aree protette, la legislazione regionale specifica (L.R. n. 14/2013), la programmazione sullo sviluppo territoriale (Programma POR-Fesr).

Per ultimo ma non meno importante è il fatto che l'intervento proposto contribuisce all'attuazione degli obiettivi e alle azioni previste nella CETS fase 1 dell'Ente approvata da Europarc a fine 2020.

RISULTATI ATTESI

(prodotti, benefici e risultati attesi in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici dichiarati in base agli indicatori stabiliti per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo)

Gli interventi di progetto vengono realizzati nei luoghi di maggiore fruizione del Paesaggio protetto Collina reggiana - Terre di Matilde, consentendo di eliminare i principali fattori ostativi ad una frequentazione che sia validamente integrata nell'ambiente naturale ed in armonia con il contesto paesaggistico e storico-culturale.

Gli interventi per la realizzazione delle "porte tematiche" consentiranno di fare assumere una specifica identità territoriale all'area protetta mettendo a disposizione del più vasto pubblico una precisa serie di strutture funzionali alla valorizzazione compatibile di tale contesto territoriale.

Come gli altri interventi riguardanti la fruizione sostenibile proposti in questo Programma triennale attraverso il progetto proposto ci si attende risultati positivi si punti a seguito elencati:

- Potenziamento delle infrastrutture per la fruizione "leggera", "dolce" o sostenibile nelle aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000;
- Rafforzare le infrastrutture per l'escursionismo a piedi e in bicicletta e quindi la Rete Escursionistica dell'Emilia Romagna (REER);
- Qualificare e rendere pienamente fruibili gli itinerari storici e culturali di rango nazionale e regionale come la Via Romea Nonantolana e la Via Matildica del Volto Santo riportati nell'Atlante dei Cammini d'Italia (MiBAC) o nel catalogo regionale dei Cammini storici;
- Ridurre il disturbo agli ambienti maggiormente delicati e protetti con una migliore definizione della Rete escursionistica per la fruizione;
- Ridurre i costi per la manutenzione ordinaria della REER attraverso interventi strutturali particolarmente necessari dopo una lunga assenza di interventi pubblici e un inverno particolarmente pesante;
- Offrire più possibilità ad una pratica in crescita esponenziale dettata dalla riscoperta del turismo di prossimità anche a causa della pandemia "covid";
- Offrire infrastrutture sempre più sicure, percorribili e con caratteristiche tali da essere inserite negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTAV e PUG) e nel Catasto sentieri REER;
- Continuità tra la REER in ambito montano e collinare con i percorsi ciclabili di pianura e lungo i fiumi.
- Rimozione delle situazioni di pericolo dovute a crollo di piante e eventi atmosferici
- Attuazione delle azioni previste nel programma CETS dell'Ente.

STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO

(in considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di

candidatura, una stima della creazione potenziale di lavoro, sia durante la realizzazione degli interventi che nella fase gestionale successiva. In relazione alle diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di “stimare” il dato, ove possibile)

- ☒ Numero occupati di “cantiere” da 4 a 6 addetti
- ☒ Numero occupati a regime (fase della gestione) da 2 a 4 addetti per la manutenzione.

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA / CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ INTRAPRESA

(indicare interventi di manutenzione e risorse in termini di costi annui di gestione necessari a garantire la durabilità nel tempo degli interventi e la fruibilità delle opere, evidenziando le condizioni di sostenibilità economica, ad esempio derivanti da processi di riorganizzazione delle funzioni svolte dal personale sia dipendente che incaricato/avventizio)

Per i lavori e le forniture si procederà nel rispetto del Codice degli appalti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Per il monitoraggio periodico e la manutenzione delle aree di intervento, da parte del personale tecnico dell'EdG, si stima un costo annuo complessivo di poche migliaia di euro.

Si agirà per proporre e definire accordi con i comuni interessati per la gestione e manutenzione delle opere.

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE LEGATE AL PROGETTO

(descrivere le eventuali attività che si intendono realizzare durante e dopo la realizzazione dell'intervento)

Normale attività informativa e divulgativa tramite i siti internet e sui social media dell'EdG, comunicati stampa, newsletter.

DESCRIZIONE DEI LOTTI FUNZIONALI PREVISTI E IMPORTO RELATIVO

(è vietata la suddivisione artificiosa del progetto oggetto di candidatura; compilare anche nel caso di lotto unico)

Lotto 1

Importo (euro) 87.000,00

Titolo

La fruizione, didattica, escursionismo e sentieristica per una migliore tutela del Paesaggio protetto

Descrizione

Area ed infrastrutture per la corretta fruizione del torrente Enza

Tra le attività da realizzare si prevede nel complesso il riassetto ambientale della zona, in un'area di circa 1.000 mq, per migliorare la fruizione balneare controllata e didattica (movimento terra, bonifica dei suoli, realizzazione di manufatti per la sosta, fornitura e posa di cartelli, bacheche e cestini)

Gli interventi si realizzeranno nel sito RN2000 IT4030013 - ZSC -Fiume Enza da La Mora a Compiano in Loc. Cantoniera in Comune di Vetto su terreni demaniali.

Le azioni prevedono con maggiore specificità descrittiva:

- rimozione generalizzata dei rifiuti, nel riassetto del suolo che è stato riprofilato in anni recenti;
- protezione e didascalizzazione degli aggruppamenti vegetali di maggiore pregio conservazionistico;
- delimitazione degli accessi da parte dei mezzi a motore,
- realizzazione di strutture per raccolta rifiuti e sosta all'aperto con punti di fuoco in sicurezza, percorsi obbligati di accesso al fiume e posa di cartellonistica dedicata

Sentiero di collegamento in Val Lodola

Tra le attività da realizzare si prevede nel complesso il miglioramento di un percorso escursionistico, della lunghezza di 3 km, su terreno argilloso con opere di sistemazione ambientale di alcuni tratti di suolo danneggiati da eccessiva compattazione, regimazione delle acque, movimenti terra con piccoli messi d'opera, sistemazione degli accessi laterali.

Gli interventi si realizzeranno nel sito RN2000 IT4030017 - ZSC - Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano nel territorio comunale di Albinea.

Il sentiero escursionistico è censito nell'ambito della REER.

Manutenzione straordinaria sentiero di collegamento tra il Castello Carpineti e San Vitale

Tra le attività da realizzare si prevede nel complesso la sistemazione straordinaria di un percorso escursionistico, della lunghezza di 6 km, su terreno arenaceo con opere di ingegneria naturalistica e di consolidamenti di piccole scarpate e riassetto del piano di calpestio, con anche sgrondo delle acque meteoriche e rifacimento di gradini in legno, il tutto prevalentemente con opere manuali di sistemazione.

Gli interventi si realizzeranno nel Paesaggio protetto nel territorio del comune di Carpineti.

Il sentiero escursionistico è censito nell'ambito della REER.

Riassetto fruitivo delle aree dei vulcani di fango di Casola e di Regnano

Tra le attività da realizzare si prevede nel complesso la sistemazione della zona di sosta a Casola, del percorso di visita a Casola e Regnano, con rimozione o riassetto dei tratti di staccionata danneggiati da eruzioni lutivome e sostituzione dei cartelli didattici con realizzazione di nuovi cartelli generali di informazione scientifico-ambientale. Sono previsti piccoli movimenti terra e la realizzazione di manufatti in legno e cartelli, con interventi di riassetto manuale o con piccoli mezzi d'opera dei manufatti in legno danneggiati, riporto, stesa e rullatura del compattato previa formazione di un cassonetto, fornitura e posa dei cartelli descrittivi.

Gli interventi si realizzeranno Paesaggio protetto in territorio del comune di Viano nell'area dei vulcani di fango di Casola e di Regnano.

Lotto 2

Importo (euro) 71.000,00

Titolo

Le Porte tematiche e la lettura visiva del paesaggio

Descrizione

Porte tematiche del Paesaggio protetto

Tra le attività da realizzare si prevede nel complesso l'allestimento di punti di documentazione tematici del Paesaggio protetto da realizzarsi mediamente su superfici di circa 40/60 mq. Le operazioni di fornitura sono costituite da trasporto di attrezzature ed opere di collegamento in rete di pc, posa di bacheche, fornitura di allestimenti mobili interni costituiti da pannelli autoportanti, fornitura di mobilio essenziale per seduta e raccolta materiali informativi, attivazione di stazione PC collegata alla rete elettrica e predisposta per la navigazione in rete con eventuale antenna direzionale con link digitali diretti sia al sito istituzionale regionale e dell'EdG. È prevista la produzione di pieghevoli e la realizzazione di cartellonistica esterna come da manuale grafico dell'EdG.

La localizzazione degli allestimenti di documentazione è prevista all'interno di beni e manufatti di proprietà pubblica situati all'interno del Paesaggio naturale ed in alcune aree ZSC nelle località di Torre di Rossenella (Canossa), ex scuole in località Fagiano (Viano), parco pubblico Pinetina di Vezzano sul Crostolo, Ca' Toschi di Baiso.

Postazione di racconto del paesaggio e dell'incastellamento con strumenti ottici

Tra le attività da realizzare si prevede nel complesso l'allestimento di postazioni dotate di strumento ottico e di cartello a leggio per la visualizzazione del paesaggio e della rete dei castelli matildici, con eventuali postazioni di webcam panoramiche compreso montaggio e connessione in rete sul sito web istituzionale dell'EdG dedicato alle webcam territoriali e centraline di rilevazione dei dati climatici.

In ogni località verrà realizzata una postazione di "lettura visiva", di superficie di circa 4/6 mq, costituita da cannocchiale bioculare a cerchio graduato affiancato da una bacheca a leggio contenente un cartello recante l'immagine commentata del paesaggio visibile dalla postazione. Sono da prevedere piccole opere di muratura o movimento terra.

La localizzazione degli allestimenti paesaggistici è prevista nel mastio del Castello di Carpineti, sulla sommità della Torre di Rossenella (Canossa), nel Castello di Sarzana (Casina), alla Pieve di San Vitale (Carpineti), a Ca' Toschi a Baiso e nelle vicinanze della Strada Provinciale di Crinale in località Grassano in comune di San Polo d'Enza.

Tutte le località di intervento ricadono nell'ambito del Paesaggio naturale.

QUADRO TECNICO ECONOMICO TOTALE

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori - <u>COMPRESI ONERI DI SICUREZZA (*)</u>	63.805,97
A.2	Acquisto di beni e attrezzature - <u>COMPRESI ONERI DI SICUREZZA (*)</u>	52.985,07
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	116.791,04
A4	Iva totale di cui:	
A.4.1	Iva sui lavori (22 %)	14.037,31
A.4.2	Iva sui lavori (...%)	
A.4.3	Iva sugli acquisti (22 %)	11.656,72
	Totale A	142.485,07
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini (**)	1.500,00
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA) (***)	9.573,04
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	2.335,82
B.6.3	Iva su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	2.106,07
	Totale B	15.514,93
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	158.000,00

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 82.333,57
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€ 75.666,43
TOTALE COMPLESSIVO	€ 158.000,00

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	52,11 %
--	----------------

(*) Il conteggio delle spese per lavori e acquisti/forniture è comprensivo degli oneri di sicurezza.

()** L'importo indicato è comprensivo di oneri di cassa, se dovuti, e di IVA di legge

(*)** Il conteggio delle spese tecniche è comprensivo degli oneri di cassa se dovuti.

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

☐ detraibile

(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

☒ non detraibile

(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

Il Dirigente/Responsabile del Procedimento

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI

LOTTO 1

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori COMPRESI ONERI DI SICUREZZA (*)	63.805,97
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	63.805,97
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (22 %)	14.037,31
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	77.843,28
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini (**)	1.500,00
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA) (***)	5.230,00
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	1.276,12
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22 %)	1.150,60
	Totale B	9.156,72
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	87.000,00

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 45.335,70
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€ 41.664,30
TOTALE COMPLESSIVO	€ 87.000,00

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	52,11 %
--	----------------

(*) Il conteggio delle spese per lavori è comprensivo degli oneri di sicurezza.

()** L'importo indicato è comprensivo di oneri di cassa, se dovuti, e di IVA di legge

(*)** Il conteggio delle spese tecniche è comprensivo degli oneri di cassa se dovuti.

LOTTO 2

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature - <u>COMPRESI ONERI DI SICUREZZA (*)</u>	52.985,07
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	52.985,07
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (22 %)	11.656,72
	Totale A	64.641,79
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA) (**)	4.343,04
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	1.059,70
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22 %)	955,47
	Totale B	6.358,21
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	71.000,00

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 36.998,10
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€ 34.001,90
TOTALE COMPLESSIVO	€ 71.000,00

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	52,11 %
--	----------------

(*) Il conteggio delle spese per acquisti/forniture è comprensivo degli oneri di sicurezza.

()** Il conteggio delle spese tecniche è comprensivo degli oneri di cassa se dovuti.

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma di attuazione dell'intervento (proiezione su scala trimestrale)

FASI	2021				2022				2023			
Scheda di candidatura		X										
Progettazione esecutiva				X								
Pubblicazione bando- Affidamento lavori / servizi - Stipula contratto					X	X						
Esecuzione						X	X	X				
Collaudo / certificato di regolare esecuzione / conformità								X				

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 d.lgs.118/2011)

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€ 158.000,00	€ 6.050,00	€ 151.950,00	€ 0,00

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€ 82.333,57	€ 5.550,00	€ 76.783,57	€ 0,00

Nome	GIULIANO	Cognome	POZZI
Recapiti			
Via/Piazza	VIA FONTANA 2	Comune	RUBIERA
CAP	42048	Provincia	REGGIO EMILIA
posta certificata	<i>protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it</i>		
telefono	348 5219711 0522 627902		
e-mail	<i>giuliano.pozzi@parchiemiliacentrale.it</i>		

Nome VALERIO

Cognome FIORAVANTI

Recapiti

Via/Piazza VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA' 34

Comune MODENA

CAP 41121

Provincia MODENA

posta certificata *protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it*

telefono 366 7835301 | 059 209311

e-mail *valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it*

copia informatica per consultazione



SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO

ENTE: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale

TITOLO DELL'INTERVENTO:

INTERVENTI DI CONSERVAZIONE HABITAT E SUOLI SUPRA - SILVATICI NEI DEMANI REGIONALI.

[CUP_D83D21004270007].

CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO (a cura del competente Servizio regionale):

ENTE PROPONENTE

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

Emilia occidentale

☒ **Emilia centrale**

Emilia orientale

Delta del Po

Romagna

Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

LOCALIZZAZIONE

Area protetta: Parco Regionale del Frignano

Sito Rete Natura 2000 - Codice sito: IT4040002

Nome sito (ZSC o ZPS): **M O N T E R O N D I N A I O , M O N T E G I O V O**

Comune/i o loro Unioni: Pievepelago, U.d.C Montana del Frignano

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- ☐ Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.
- ☐ Strutture per la fruizione (ex capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).
- ☐ Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
- ☒ **Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.**
- ☒ **Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette.**
- ☒ **Interventi per la conservazione *in situ* di specie d'interesse conservazionistico.**
- ☐ Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela.
- ☐ Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

TIPO DI OPERA

- ☒ **Nuovo intervento**
- ☐ opera completa

- └ opera completa da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali
- └ Completamento (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le altre fonti di cofinanziamento)
.....
- └ Stralcio funzionale (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le fonti di finanziamento già attivate o che si intendono attivare per arrivare al completamento)
.....
- └ Adeguamento (indicare la normativa di riferimento)
- └ Manutenzione straordinaria
- └ Potenziamento
- └ Complementare (indicare di quale/i intervento/i attuato/i o da attuare su altre fonti di finanziamento)
.....

RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTATI IN QUESTO PROGRAMMA O IN ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Titolo 1: PSR 2014-2020 Misura 8.5.01 - Progetto per il miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, della fruizione pubblica e per la conservazione degli habitat in loc. Rami Secchi e Padule nel Comune di Fiumalbo

Titolo 2: Piano Azione Ambientale Regione Emilia – Romagna. Misura A-1, riqualificazione aree degradate, recupero e risanamento ambientale con priorità per le aree di massima tutela e per gli interventi di conservazione di habitat e di specie tutelati dalla Direttiva 49/409/CEE e 92/43/CEE. Progetto "Interventi di conservazione e ripristino di habitat e specie animali e vegetali di interesse conservazionistico all'interno territorio del Parco del Frignano e dei Siti Rete Natura 2000".

Titolo 3:

DESCRIZIONE DELLA RELAZIONE TRA I PROGETTI

L'obiettivo principale da conseguire per la realizzazione delle idee progettuali è rappresentato dal mantenimento del valore naturalistico di aree aperte di quota attraverso interventi che contrastano la diffusione di specie alloctone all'interno di habitat naturali. L'intervento proposto si integra con quello riportato in quanto rappresenta una prosecuzione dell'azione dell'Ente volta al mantenimento delle praterie e brughiere di quota limitando l'espansione di specie alloctone e la conservazione delle specie di interesse conservazionistico.

GARANZIE DI FATTIBILITÀ

☒ **1. Tecnica** (la presentazione del progetto esecutivo deve essere garantita entro il 31 ottobre 2021 dalla data di ammissione a contributo regionale e la conclusione dell'intervento entro 31 dicembre 2023 dalla stessa data di ammissione a contributo. Qualora l'intervento non sia un'opera completa deve essere dimostrata la funzionalità dello stralcio proposto)

☒ **Studio di fattibilità**

└ Progetto preliminare

└ Progetto definitivo

└ Progetto esecutivo

☒ **2. Amministrativa**

☒ assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)

(nessuna causa ostativa)

Non si presentano cause ostative sulla base degli strumenti regolamentari e urbanistici di uso del territorio o in riferimento alla normativa dell'Area protetta. Gli interventi proposti non richiedono ulteriori pareri o autorizzazioni oltre quelli dell'Ente.

☒ proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura¹

☒ **3. Finanziaria** (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)²

(Importo di cofinanziamento dell'Ente euro 56.000,00 da inserire sul bilancio 2023)

TEMPI PREVISTI

Specificare i tempi per le diverse fasi di attuazione:

☒ approvazione progetto esecutivo³

Entro il 31/10/2021

☒ conclusione dell'intervento⁴

Entro il 31/12/2023

¹ Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura ad esclusione dei progetti di acquisizione di aree di pregio naturalistico

² Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura

³ La presentazione del progetto esecutivo deve avvenire al massimo entro 6 mesi dalla ammissione a contributo regionale

⁴ La conclusione deve avvenire al massimo entro 36 mesi dall'ammissione a contributo regionale

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Euro	%
(comprensivo di I.V.A.)	€ 120.000,00	100
Contributo regionale richiesto (max 90%)	€ 64.000,00	53,33
Altri finanziamenti di cui:		
Ente di Gestione	€ 56.000,00	46,67
Altri (specificare)		

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO (strumenti a cui il progetto intende dare attuazione)

☒ Strategie nazionali ed europee sulla biodiversità e con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (specificare).

Coerenza con la Strategia Nazionale per la Biodiversità (MATTM, 2010):

Obiettivo strategico 1. Garantire la conservazione della biodiversità, intesa come la varietà degli organismi viventi, la loro variabilità genetica ed i complessi ecologici di cui fanno parte, ed assicurare la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici al fine di garantirne il ruolo chiave per la vita sulla Terra e per il benessere umano.

Obiettivo strategico 2. Ridurre sostanzialmente nel territorio nazionale l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità, definendo le opportune misure di adattamento alle modificazioni indotte e di mitigazione dei loro effetti ed aumentando la resilienza degli ecosistemi naturali e seminaturali.

Aree di lavoro: 1. Specie, habitat, paesaggio; 2. Aree protette;

☒ Primo Programma regionale (specificare).

Coerenza con alcuni obiettivi strategici: Arrestare la perdita degli habitat naturali e seminaturali; Promuovere il miglioramento della qualità dei corpi idrici; Incentivare il monitoraggio dei sistemi naturali.

☒ Piano Territoriale del Parco (specificare).

NTA Art. 9 Conservazione, miglioramento e ripristino dell'ambiente naturale e delle sue risorse.
9.3 Biotopi umidi; 9.4 Risorse idriche; 9.8 Opere di difesa dal dissesto idrogeologico.

☒ Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006 (specificare).

In particolare le azioni di ampliamento e ripristino di torbiere, direttamente o indirettamente favoriscono la conservazione di specie di fauna minore quali ad esempio: 1327 Eptesicus

serotinus; 5365 *Hypsugo savii*; 1314 *Myotis daubentonii*; 1331 *Nyctalus leisleri*; 2016 *Pipistrellus kuhlii*; 1309 *Pipistrellus pipistrellus*; 1333 *Tadarida teniotis*; 2353 *Triturus alpestris*; 2351 *Salamandra salamandra*; 1185 *Speleomantes italicus*; 1213 *Rana temporaria*.

☒ Politiche di tutela e conservazione della macroarea (specificare).

POLITICA AMBIENTALE DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE (2020) (estratto)

“... L'impegno dell'Ente si articola sui seguenti principi strategici su cui si incentra l'azione politico-amministrativa:

- promozione della tutela della biodiversità e il mantenimento della funzionalità dei servizi eco sistemici favorendo nel contempo la valorizzazione delle produzioni e dei servizi connessi e il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali, anche in relazione ai cambiamenti climatici;
- realizzazione di una gestione unitaria ed integrata delle aree protette della Macroarea Emilia Centrale e della connessione ecologica mediante coordinamento con le altre aree protette collinari e di pianura;
- specializzazione, attraverso la definizione di obiettivi gestionali caratterizzanti, della funzione di ciascuna area protetta all'interno della visione organica e unitaria della Macroarea;
- promozione della conoscenza e della fruizione conservativa dei beni naturali, ambientali e paesaggistici.

In sintesi, i temi strategici possono essere così elencati:

- (1) Dare priorità alla conservazione degli habitat;
- (2) Contribuire allo sviluppo sostenibile;
- (3) Coinvolgere tutti gli attori locali (stakeholders);
- (4) Pianificare efficacemente il turismo sostenibile;
- (5) Perseguire il miglioramento continuo dell'Ente.

Al fine di concretizzare i principi strategici l'Ente si impegna a:

- attuare le Misure Specifiche di Conservazione, i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi e delle Riserve;
- coordinare la pianificazione territoriale e paesistica con le finalità delle aree protette;
- gestire l'azione faunistico-venatoria secondo i principi di tutela e sostenibilità della risorsa;
- valorizzazione del patrimonio e del paesaggio, delle produzioni agro-alimentari con particolare riferimento a quelle tipiche e del turismo sostenibile costruendo proposte in modo integrato e condiviso con gli operatori locali;
- sviluppare attività d'informazione, divulgazione e di educazione alla sostenibilità;
- promuovere la produzione energetica da fonti rinnovabili attraverso la definizione di un programma specifico in attuazione del Piano Energetico Regionale. ...”.

☒ Misure di conservazione e Piani di gestione (specificare).

Piano di gestione del sito IT4040002 – Monte Rondinaio, Monte Giovo
Altre attività

Periodico sfalcio dei popolamenti elofitici e/o di torbiera di margine dei bacini lacustri del lago Baccio e lago Santo

Protezione delle principali aree umide di tipo lentico e di valletta nivale dall'azione eutrofizzante causata dal pascolamento delle greggi e cinghiali

Mantenimento e miglioramento dell'habitat 4060 e 6230 in località La Fiancata

└ IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della direttiva Habitat

.....

☒ PAF: quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale.

E.2 Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

E.2.2. Brughiere e sottobosco

Decespugliamento e/o taglio di alberi, con interventi manuali o meccanici, per impedire l'evoluzione dell'habitat verso ecosistemi forestali. Gli interventi dovranno ridurre in particolare la diffusione di conifere e specie invasive (pioniere), salvaguardando le specie caratteristiche dell'habitat e regolando la densità delle specie accessorie favorendo quelle baccifere.

Target: 4030, **4060**, 5130, 5210, *Eriogaster catax*, *Lullula arborea*

Incentivare azioni volte a prevenire fenomeni di canalizzazione ed erosione da parte delle acque meteoriche mantenendo puliti i compluvi, anche attraverso la protezione delle aree di confluenza (attraverso tecniche di ingegneria naturalistica), al fine di evitare situazioni di dissesto idrogeologico che potrebbero interessare direttamente e/o indirettamente le tessere di habitat presenti nel sito.

Target: 4030, **4060**, 5130, 5210

E.2.3. Torbiere, paludi basse e altre zone umide

Realizzazione/manutenzione straordinaria di recinzioni nei siti di maggiore pregio per evitare lo stazionamento del bestiame e/o degli ungulati selvatici e la frequentazione antropica.

Target: 7110*, **7140**, 7210, 7220*, 7230

Realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalcio regolare finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat.

Target: 7110*, **7140**, 7210, 7230

Interventi di sistemazione idraulica nelle aree a monte dell'habitat per favorire l'afflusso idrico nelle torbiere.

Target: 7110*, **7140**, 7210, 7220*, 7230, *Pelobates fuscus insubricus*

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE VIGENTI

(deve essere garantita la coerenza normativa e regolamentare, pertanto occorre citare i riferimenti alle norme del Piano Territoriale del Parco, ai regolamenti delle aree protette e alle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Rete Natura 2000, oltre quelli degli strumenti di pianificazione comunali)

Piano Territoriale del Parco dell'Appennino Modenese (Delibera Giunta Regionale n. 3337 del 23/12/1996).

NTA Art. 9 Conservazione, miglioramento e ripristino dell'ambiente naturale e delle sue risorse.

9.3 Biotopi umidi; 9.4 Risorse idriche; 9.8 Opere di difesa dal dissesto idrogeologico.

MISURE GENERALI DI CONSERVAZIONE

Coerenza con i contenuti delle Misure Generali di Conservazione (DGR 1147/2018)

REGOLAMENTAZIONI COGENTI IN TUTTI I SITI DELLA RETE NATURA 2000

Attività agricola, zootecnica, pioppicoltura e castanicoltura

E' vietato eliminare, drenare o prosciugare i seguenti elementi, sia di origine naturale che artificiale: maceri, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, torbiere, canneti, stagni, fossi, siepi, filari alberati, piantate e muretti a secco.

E' vietato eliminare le zone umide di origine naturale.

Utilizzo delle acque lentiche e lotiche, interventi nei corsi d'acqua e infrastrutture idrauliche

Acque lentiche

E' vietato eliminare, drenare o prosciugare i seguenti elementi, sia di origine naturale che artificiale: maceri, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, torbiere, canneti, stagni, fossi.

E' vietato eliminare le zone umide di origine naturale; nel caso in cui le zone umide siano di origine artificiale, il divieto di eliminazione si applica qualora le aree siano state individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17), mentre per gli altri casi, qualora si intenda procedere alla loro trasformazione, vige l'obbligo di effettuare la procedura della valutazione di incidenza (Vinca).

E' vietato eliminare isole, barene e dossi esistenti nelle zone umide; sono fatti salvi progetti di ripristino naturalistico approvati dall'Ente gestore.

E' vietato determinare improvvise variazioni del livello dell'acqua delle zone umide, come pure il completo prosciugamento, dal 15 marzo al 15 luglio; sono fatte salve le casse di espansione, gli interventi per cause di forza maggiore e quelli di gestione delle opere idrauliche e di bonifica, nonché gli interventi autorizzati dall'Ente gestore.

Sono vietate le captazioni idriche e le attività che comportano il totale prosciugamento delle zone umide nel periodo dal 15 marzo al 30 settembre; sono fatte salve le attività ordinarie e straordinarie che comportano il prosciugamento temporaneo previste in applicazione alle misure agro-ambientali, le operazioni di prosciugamento delle vasche salanti delle saline in produzione, le operazioni motivate da esigenze di sicurezza e di emergenza idraulica, gli interventi connessi alla riparazione di cedimenti degli argini o di guasti ai manufatti per la regolazione dei livelli idrici, nonché, previa valutazione di incidenza (Vinca), gli interventi di manutenzione straordinaria delle valli, dei fondali e/o degli argini.

E' obbligatorio rispettare la regolamentazione relativa alle Attività selvicolturali e alle Attività agricole di cui alle presenti Misure Generali di Conservazione, in caso di interventi di manutenzione e di utilizzazione della vegetazione ripariale e di gestione delle zone umide.

E' vietato tagliare la vegetazione erbacea ed il canneto presente sulle sponde delle zone umide dal 15 marzo al 15 luglio su una superficie maggiore del 70%.

È vietato utilizzare diserbanti e il piriodiserbo per il controllo della vegetazione presente sulle sponde delle zone umide, degli stagni, delle pozze e dei laghi.

SIC/ZPS IT4040002 MONTE RONDINAIO, MONTE GIOVO – MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE

Coerenza con Obiettivi generali:

a) tutela e mantenimento delle caratteristiche funzionali e morfologiche del sistema relativo alla zona dei laghi (Lago Santo, Lago Baccio, Lago Turchino e altre piccole pozze tra il monte Rondinaio e il Giovo);

b) tutela e mantenimento delle caratteristiche funzionali e morfologiche del sistema relativo alla zona delle zone umide comprese tra il monte Giovo e l'Alpicella delle Radici;

.....

d) mitigazione degli impatti derivanti dall'attività di pastorizia nelle porzioni di Sito ove crea problemi di conservazione degli habitat;

e) mitigazione degli impatti derivanti dalla fruizione turistico-ricreativa;

....

g) tutela degli habitat di zone umide dalla fauna selvatica e domestica (ungulati);

....

i) valorizzazione del sito per la fruizione didattica.

Coerenza con Obiettivi specifici:

- Qualità delle acque e tutela zone umide

- Gestione della risorsa idrica

- Tutela degli anfibi

- Tutela della flora

- Restauro ambientale (3. evitare la compromissione delle zone umide anche da azioni non dirette all'area ma limitrofa ad essa (es. costruzione di fabbricati e strade con possibili drenaggi; 4. eccessiva costipazione del suolo a causa di calpestamento di possibili fruitori e/o greggi al pascolo)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(azioni/attività da realizzare, tipologie delle opere/acquisti beni e attrezzature, dimensioni dei lavori/quantità beni e attrezzature, localizzazione, modalità operative, eventuali partnership)

1) Rivegetazione di suoli e recupero di terreni degradati

L'azione prevede l'impiego di sistemi di rivegetazione con uso di materiale vegetale autoctono e il contrasto di fenomeni erosivi al fine di innescare e potenziare processi attivi di stoccaggio di carbonio nel suolo. Le situazioni di intervento sono di 3 tipologie: a) tratti di pista da sci e aree aperte intrasilvatiche; b) tratti di pista da sci e aree aperte al di sopra del limite del bosco; c) scarpate/margini di raccordo tra pista da sci (e/o aree aperte) con bosco o vaccinieto e presso stradelli di servizio.

Gli interventi nell'area dei Diacci di Montalbano (Sant'Anna Pelago) consistono in:

- raccolta di sementi da siti donatori (praterie o vaccinieti) e preparazione delle stesse per l'idrosemina;

- preparazione del terreno dei tratti di pendice, pista da sci e scarpate (spietramento, livellamento, regimazione delle acque, piccole strutture di stabilizzazione scarpate es. con vimate e palizzate, sistemazione stradelli di servizio);
- inerbimento con sole specie erbacee native (piste da sci piano intrasilvatico);
- inerbimento con miscela specie erbacee native e seme di *Vaccinium* spp. (pista da sci piano suprasilvatico, scarpate di raccordo tra pista da sci e bosco o vaccinieto)

I tracciati delle piste individuati verranno interessati da opere di livellamento con riporto di sedimenti possibilmente ricavati dallo scolmamento e pulizia degli specchi d'acqua limitrofi e di materiale terrigeni. Si provvederà quindi alla preparazione del suolo mediante l'impiego di concimi organici, quali letame maturo, letame compostato o biocompost certificato, disponibili per le piante per lungo tempo, grazie al loro lento rilascio e tali da favorire la formazione di humus e con funzione di "starter" per la germinazione dei semi.

La raccolta del seme/fiorume delle specie erbacee sarà effettuata con macchine spazzolatrici che mediante rulli muniti di spazzole separano il seme dai culmi e li raccolgono in sacchi. Successivamente il seme/fiorume sarà disteso in strato sottile in edifici pavimentati. Il fiorume essiccato verrà conservato in sacchi di carta a temperatura ambiente.

Il seme di *Vaccinium* spp. sarà preparato mediante la raccolta dei frutti dai vaccinieti donatori che successivamente verranno in massima parte essiccati e macinati e in minima parte utilizzati per l'estrazione del seme dalla polpa, così da aumentare la capacità di spargimento in fase di idrosemina. Si procederà quindi alla semina da eseguire preferibilmente subito dopo lo scioglimento della neve. Si utilizzerà una miscela base di graminacee (es.: *Festuca rubra*) e di leguminose (es.: *Trifolium pratense* e *repens*) a cui verranno aggiunte sementi di specie spontanee da fiore come ad esempio l'achillea o millefoglie (*Achillea millefolium*) tra le composite, le Genziane (*Gentiana kochiana* Perr & Song, *Gentiana verna* L., *Gentianella campestris* L.), le Campanule (*Campanula roduntifolia* L., *Campanula scheuchzeri* Vill.), il *Phyteuma hemisphaericum* L. o il piccolo garofano *Dianthus deltoides* L. che nel loro insieme sono le specie più appariscenti nel momento della fioritura e sono specie autoctone. Lo spargimento da effettuarsi preferibilmente mediante idrosemina prevede dosi intorno ai 160-180 kg/ha di miscuglio. A fine stagione, a seconda della risposta vegetativa, potrebbe risultare utile procedere alla trinciatura, per mantenere la copertura prativa compatta e robusta. Per ogni tracciato di pista dovranno essere impiegati mediamente 350 kg di miscugli di sementi e quindi per i quattro tracciati complessivamente 1400 kg riferiti a 8 ha di intervento. Ai bordi delle piste si procederà alla messa dimora di tappeti erbosi su cui fare attecchire bassi cespugli di Mirtilli (*Vaccinium myrtillus*).

2) Conservazione e ripristino di torbiere

Torbiere interessate: Laghi di Montalbano

Gli interventi proposti per le torbiere di Montalbano riguardano essenzialmente il blocco del drenaggio, ovvero dell'emissario, e il conseguente innalzamento del livello dell'acqua per aumentarne l'accumulo durante il periodo in cui le precipitazioni sono abbondanti e per diminuirne lo sversamento nei periodi in cui le precipitazioni sono scarse (estate). L'intervento consiste nel chiudere l'emissario e stabilizzare il livello dell'acqua al fine di ottenere un aumento del livello medio delle acque sotterranee. L'innalzamento della soglia di deflusso può essere regolato in una fase successiva a seconda dello sviluppo della vegetazione e della riconfigurazione del mosaico vegetale.

Il blocco del drenaggio consente una maggiore ritenzione idrica all'interno delle torbiere e riduce le perdite di acqua dal 15% all'85% (Shantz e Price, 2006; Worrall et al., 2007). Anche con semplici

interventi, che assicurano un livello d'acqua minimo di -50 cm sotto la superficie, si può notare un aumento del livello dell'acqua della torbiera drenata (Armstrong and Rose, 1999).

Pur consentendo il ritorno del livello dell'acqua vicino alla superficie, il blocco del drenaggio favorisce la vegetazione tipica delle torbiere e diminuisce l'abbondanza di piante o piante non desiderabili non tipiche delle torbiere (Tuittila et al., 2000a; Lanta et al., 2006; Patterson and Cooper, 2007).

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

(obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che il progetto intende rimuovere)

Se in generale tutti gli ecosistemi sono sensibili ai mutamenti delle condizioni climatiche, tale sensibilità è fortemente accentuata per gli ecosistemi di altitudine e di alta montagna (praterie, brughiere, torbiere), per le condizioni stagionali e microclimatiche già sfavorevoli (acclività e rocciosità, superficialità dei suoli, esposizioni ai venti, ecc.). In tali condizioni le modificazioni climatiche sono in grado di alterare in maniera significativa e in tempistiche ridotte la struttura e le funzioni svolte dagli ecosistemi.

I rischi indotti a cui sono particolarmente esposti gli ecosistemi alto montani appenninici e i suoli ad essi connessi sono riconducibili ai seguenti: 1) disgregazione o scomparsa di biocenosi; 2) riduzione della copertura vegetale e dei suoli connessi; 3) modificazione degli equilibri ecologici e strutturali con conseguente esposizione a fattori alteranti e agli agenti patogeni (in particolare cenosi forestali); 4) potenziale migrazione delle specie (animali e vegetali) e spostamento dei loro areali di distribuzione; 5) alterazioni e riduzione di biodiversità.

Mutamenti, effetti e rischi sommariamente sopradescritti condizionano negativamente l'efficienza degli ecosistemi e la loro resilienza, incrementandone la vulnerabilità endogena ed esogena, e intaccandone la capacità di accumulare e conservare sostanza organica e carbonio nei suoli e carbonio nelle componenti vegetali e animali. Tali condizioni potranno degenerare ulteriormente nel futuro in vista dei cambiamenti climatici previsti per l'area in esame.

Il progetto intende realizzare interventi con carattere dimostrativo volti a mitigare gli effetti citati e incrementare la capacità di accumulare e conservare sostanza organica e carbonio nei suoli e carbonio nelle componenti vegetali e animali, in aree campione limitrofe o interessate da siti caratterizzati da criticità da alterazioni e fruizione antropica (piste da sci ed impianti di risalita).

Obiettivi specifici:

- Contrasto dell'erosione del suolo
- Recupero di terreni degradati
- Conservazione dei cespuglieti e delle praterie sopra il limite superiore della vegetazione arborea
- Sperimentare e promuovere forme di gestione sostenibile delle torbiere
- Prevenire la perdita per evaporazione o per drenaggio incontrollato delle acque in zone con presenza di torbiere

RISULTATI ATTESI

(prodotti, benefici e risultati attesi in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici dichiarati in base agli indicatori stabiliti per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo)

- Riduzione del suolo eroso lungo le piste da sci e infrastrutture di servizio.

- Ricostruzione di comunità vegetali maggiormente stabili su suoli impoveriti
- Incremento della sostanza organica nei suoli
- Mantenimento delle torbiere in buono o soddisfacente stato di conservazione
- Miglioramento dello stato di conservazione in torbiere degradate
- Incremento delle superfici di torbiera

Indicatori da utilizzare:

- Superficie di intervento per tipologia di intervento
- Indicatori di monitoraggio della stabilità degli aggregati: WAS (wet aggregate stability index)
- Indicatori biotici che influiscono sulla capacità di stoccaggio C: stock di C (o contenuto di C organico), tCO₂, indici di umificazione

STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO

(in considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della creazione potenziale di lavoro, sia durante la realizzazione degli interventi che nella fase gestionale successiva. In relazione alle diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di "stimare" il dato, ove possibile)

☒ Numero occupati di "cantiere" 2

☒ Numero occupati a regime (fase della gestione) 0,01 (monitoraggi e manutenzioni)

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA / CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ INTRAPRESA

(indicare interventi di manutenzione e risorse in termini di costi annui di gestione necessari a garantire la durabilità nel tempo degli interventi e la fruibilità delle opere, evidenziando le condizioni di sostenibilità economica, ad esempio derivanti da processi di riorganizzazione delle funzioni svolte dal personale sia dipendente che incaricato/avventizio)

A) Rivegetazione di suoli e recupero di terreni degradati: preparazione del terreno dei tratti di pendice, pista da sci e scarpate (spietramento, livellamento, regimazione delle acque, piccole strutture di stabilizzazione scarpate es. con viminate e palizzate, sistemazione stradelli di servizio)

Si tratta di interventi di sistemazione di aree a suolo nudo, in erosione, frequentemente su tratti in piccola scarpata, in adiacenza e ai margini di piste da scie e/o stradelli di servizio. Sono interventi che, oltre a procedere alla rivegetazione e al recupero di terreni degradati, agiscono per contenere fenomeni di erosione, contrastando l'estendersi di questa, e contemporaneamente tutelano gli eventuali tracciati di servizio, preservandone la funzionalità e la percorribilità anche in funzione antincendio e soccorso, e proteggendo cenosi vegetali, per lo più ecotonali, e habitat di interesse comunitario (es. 4060).

Per le piccole opere quali viminate e palizzate in legno il controllo, la gestione e le manutenzioni riguardano le principali anomalie riscontrabili quali le seguenti: cedimento dei punti di chiodatura o di presenza di altra ferramenta; cedimento dei punti di fissaggio al suolo; cedimento dei pali per esposizione alle intemperie in corrispondenza di punti di debolezza del legno per varie cause: rigonfiamento per assorbimento acqua e alternanza caldo/freddo; sfilacciamento delle parti esterne; attacchi di parassiti del legno sia insetti che funghi che possono progressivamente deteriorare sia le parti esterne che quelle interne della struttura legnosa.

Periodicamente, con cadenza ogni 6 mesi, si dovrà controllare i vari tratti di intervento riguardo allo

stato di ogni elemento costituente i singoli tratti verificando la consistenza delle giunzioni chiodate e della stabilità dei pali infissi nel terreno. Le manutenzioni prevedibili sono le seguenti: ripristino delle chiodature e delle parti metalliche con eventuali riposizionamenti; sostituzioni di pali eccessivamente deteriorati; sostituzione di segmenti/tratti delle strutture per piccoli eventi distruttivi o eccessivo deterioramento progressivo.

B) Rivegetazione di suoli e recupero di terreni degradati: inerbimento con sole specie erbacee native (piste da sci piano intrasilvatico); inerbimento con miscela specie erbacee native e seme di *Vaccinium* spp. (pista da sci piano suprasilvatico, scarpate di raccordo tra pista da sci e bosco o vaccinieto)

Per questi interventi le azioni di controllo, gestione e manutenzione

Per le specie erbacee e arbustive di nuovo impianto tramite semina il controllo, la gestione e la manutenzione riguarderanno la capacità di germinazione del seme, propagazione e attecchimento delle specie utilizzate nella stagione vegetativa successiva a quello di impianto. Le operazioni necessarie sono le seguenti.

- Risarcimento delle fallanze. Da intendersi come il rifacimento della rivegetazione nei tratti palesemente falliti o in quelli eccessivamente carenti di copertura;
- Cure colturali. Eventuali eliminazioni di specie infestanti.
- Irrigazioni di soccorso. Eventuali al variare delle piovosità stagionali.

C) Conservazione e ripristino di torbiere

Per questi interventi le azioni di controllo, gestione e manutenzione riguardano la funzionalità delle opere realizzate per il blocco del drenaggio e l'innalzamento della soglia di emissione idrica. Le opere consistono in piccoli movimenti terra e in piccole strutture riconducibili a palizzate, viminate, grate in legno, manufatti a secco con materiale pietroso.

Per le opere in legno il controllo, la gestione e le manutenzioni riguardano le principali anomalie riscontrabili quali le seguenti: cedimento dei punti di chiodatura o di presenza di altra ferramenta; cedimento dei punti di fissaggio al suolo; cedimento dei pali per esposizione alle intemperie in corrispondenza di punti di debolezza del legno per varie cause: rigonfiamento per assorbimento acqua e alternanza caldo/freddo; sfilacciamento delle parti esterne; attacchi di parassiti del legno sia insetti che funghi che possono progressivamente deteriorare sia le parti esterne che quelle interne della struttura legnosa. Per gli eventuali piccoli manufatti a secco di si tratta di verificarne periodicamente la stabilità correggendo e integrando gli eventuali punti instabili anche con rifacimento di tratti del manufatto e/o con sostituzione di materiale pietroso.

Costi annui stimati (manodopera e materiali): 1000 € a carico dell'Ente.

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE LEGATE AL PROGETTO

(descrivere le eventuali attività che si intendono realizzare durante e dopo la realizzazione dell'intervento)

Informazione e sensibilizzazione dei soggetti interessati alla gestione del comprensorio sciistico S Sant'Anna Pelago. L'attività è volta alla promozione della conoscenza degli interventi realizzati e alla sensibilizzazione riguardo gli interventi di manutenzione e ripristino delle piste da sci non in fase di esercizio (es. rimodellamenti, sistemazioni, ecc.) che dovranno essere rispettosi degli interventi realizzati.

Informazione e sensibilizzazione della comunità locale di Sant'Anna Pelago sugli interventi realizzati e finalità.

Modalità: incontri tematici, sito istituzionale Ente, altri strumenti social di interesse locale.

DESCRIZIONE DEI LOTTI FUNZIONALI PREVISTI E IMPORTO RELATIVO

(è vietata la suddivisione artificiosa del progetto oggetto di candidatura; compilare anche nel caso di lotto unico)

Lotto 1

Importo (euro) 120.000,00

Titolo Interventi di conservazione habitat e suoli supra - silvatici nei demani regionali

Descrizione 1) Rivegetazione di suoli e recupero di terreni degradati

2) Conservazione e ripristino di torbiere

Lotto 2

Importo (euro) _____

Titolo

Descrizione

Lotto n

Importo (euro) _____

Titolo

Descrizione

QUADRO TECNICO ECONOMICO TOTALE

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	84.944,93 €
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	- €
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	84.944,93 €
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	18.687,88 €
A.4.2	IVA sui lavori (22%)	- €
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	- €
	Totale A	103.632,81 €
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	- €
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	- €
B.3	Noli	- €
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	- €
B.5	Imprevisti	1.698,90 €
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	- €
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	11.042,84 €
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	1.196,03 €
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	2.429,42 €
	Totale B	16.367,19 €
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	120.000,00 €
FINANZIAMENTO REGIONALE		64.000,00 €
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO		56.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO		120.000,00 €
PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE		53,33%

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

☐ detraibile

(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

☒ non detraibile

(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

I Dirigente/Responsabile del Procedimento

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI**LOTTO 1**

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	84.944,93 €
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	- €
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	84.944,93 €
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	18.687,88 €
A.4.2	IVA sui lavori (22%)	- €
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	- €
	Totale A	103.632,81 €
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	- €
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	- €
B.3	Noli	- €
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	- €
B.5	Imprevisti	1.698,90 €
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	- €
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	11.042,84 €
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	1.196,03 €
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	2.429,42 €
	Totale B	16.367,19 €
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	120.000,00 €

FINANZIAMENTO REGIONALE	64.000,00 €
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	56.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO	120.000,00 €

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	53,33%
--	---------------

LOTTO 2

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	
A.4.2	IVA sui lavori (22%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	
	FINANZIAMENTO REGIONALE	
	FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	
	TOTALE COMPLESSIVO	
	PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	

LOTTO N

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	
A.4.2	IVA sui lavori (22%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	
	FINANZIAMENTO REGIONALE	
	FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	
	TOTALE COMPLESSIVO	
	PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma di attuazione dell'intervento (proiezione su scala trimestrale)

FASI	2021				2022				2023			
Scheda di candidatura		x	x									
Progettazione esecutiva			x									
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto									x			
Esecuzione									x	x	x	x
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità												x

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 d.lgs.118/2011)

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€ 120.000,00	€ 9.100,00	€	€ 110.900,00

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€ 64.000,00	€ 8.600,00	€	€ 55.400,00

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nome Gabriele
Cognome Mordini
Recapiti
Via/Piazza Tamburù, 8
Comune Pievepelago
CAP 41027
Provincia Modena
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it
telefono 0536/72134
e-mail gabriele.mordini@parchiemiliacentrale.it

INDICARE IL REFERENTE DELL'ENTE DI GESTIONE DELLE MACROAREE QUALORA NON SVOLGA LA FUNZIONE DI RUP**REFERENTE ENTE DI GESTIONE MACROAREA**

Nome Valerio
Cognome Fioravanti
Recapiti
Via/Piazza Tamburù, 8
Comune Pievepelago
CAP 41027
Provincia Modena
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it
telefono 0536/72134
e-mail valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it

***(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)***



SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO

ENTE:

TITOLO DELL'INTERVENTO: Interventi per la tutela delle acque e conservazione della biodiversità nella Riserva Naturale e ZSC Fontanili di Corte Valle Re

CUP: D33D21003790002

CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO (a cura del competente Servizio regionale):

ENTE PROPONENTE

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

Emilia occidentale

☒ Emilia centrale

Emilia orientale

Delta del Po

Romagna

Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

LOCALIZZAZIONE

Area protetta: Riserva regionale Fontanili di Corte Valle Re

Sito Rete Natura 2000 - Codice sito: IT4030007

Nome sito (ZSC o ZPS): Fontanili di Corte Valle Re (ZSC)

Comune/i o loro Unioni: Comune di Campegine (RE)

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- ☐ Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.
- ☐ Strutture per la fruizione (ex capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).
- ☐ Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
- ☒ Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.
- ☒ Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette.
- ☒ Interventi per la conservazione *in situ* di specie d'interesse conservazionistico.
- ☐ Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di

massima tutela.

- ☐ Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

TIPO DI OPERA

- ☒ **X Nuovo intervento**

☐ opera completa

☐ opera completa da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali

- ☐ Completamento (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le altre fonti di cofinanziamento)

.....

- ☐ Stralcio funzionale (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le fonti di finanziamento già attivate o che si intendono attivare per arrivare al completamento)

.....

- ☐ Adeguamento (indicare la normativa di riferimento)

- ☐ Manutenzione straordinaria

- ☐ Potenziamento

- ☐ Complementare (indicare di quale/i intervento/i attuato/i o da attuare su altre fonti di finanziamento)

.....

RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTATI IN QUESTO PROGRAMMA O IN ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Titolo 1: PRSR 2014-2020 Misura 8.05.01 Interventi per il mantenimento del valore naturalistico dei boschi e per il miglioramento della fruizione pubblica nella Riserva Naturale Regionale Fontanili di Corte Valle Re (Campegine).

Titolo 2: Realizzazione segnaletica perimetrale delle Aree Protette e dei Siti Rete Natura 2000, in gestione all'Ente Parchi Emilia Centrale

Titolo 3:

DESCRIZIONE DELLA RELAZIONE TRA I PROGETTI

Gli interventi proposti si pongono come obiettivo la riqualificazione e il risanamento ambientale del sistema dei fontanili della Riserva e dei territori circostanti caratterizzati da attività agricole.

La segnaletica del Sito Rete Natura IT 4030007 "Valle Re" e della stessa Riserva "Fontanili di Corte Valle Re" contribuirà a meglio identificare i confini e le aree sottoposte a tutela e oggetto degli interventi di conservazione proposti con la presente scheda.

GARANZIE DI FATTIBILITÀ

X 1. Tecnica (la presentazione del progetto esecutivo deve essere garantita entro il 31 ottobre 2021 dalla data di ammissione a contributo regionale e la conclusione dell'intervento entro 31 dicembre 2023 dalla stessa data di ammissione a contributo. Qualora l'intervento non sia un'opera completa deve essere dimostrata la funzionalità dello stralcio proposto)

☒ Studio di fattibilità

☐ Progetto preliminare

☐ Progetto definitivo

☐ Progetto esecutivo

X 2. Amministrativa

X assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)

Non si presentano cause ostative sulla base degli strumenti regolamentari e urbanistici di uso del territorio o in riferimento alla normativa dell'Area protetta. L'Ente può inoltre contare su una consolidata collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nella gestione delle acque all'interno della Riserva.

X proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura¹

X 3. Finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)²

TEMPI PREVISTI

Specificare i tempi per le diverse fasi di attuazione:

X approvazione progetto esecutivo³

Ottobre 2021.....

X conclusione dell'intervento⁴

2023.....

¹ Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura ad esclusione dei progetti di acquisizione di aree di pregio naturalistico

² Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura

³ La presentazione del progetto esecutivo deve avvenire al massimo entro 6 mesi dalla ammissione a contributo regionale

⁴ La conclusione deve avvenire al massimo entro 36 mesi dall'ammissione a contributo regionale

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Euro	%
(comprensivo di I.V.A.)	40.000,00	100%
Contributo regionale richiesto (max 90%)	8.000,00	20%
Altri finanziamenti di cui:		
Ente di Gestione		
Altri (specificare)	32.000,00	80%

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO (strumenti a cui il progetto intende dare attuazione)

- └ X Strategie nazionali ed europee sulla biodiversità e con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (specificare).

Coerenza con la Strategia Nazionale per la Biodiversità (MATTM, 2010).....

Obiettivo strategico 1. Garantire la conservazione della biodiversità intesa come varietà degli organismi viventi la loro variabilità genetica ed i complessi ecologici di cui fanno parte ed assicurare la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici al fine di garantire il ruolo chiave per la vista sulla terra e per il benessere umano.

- └ X Primo Programma regionale (specificare).

Allegato C Scheda 9 Obiettivi gestionali delle Riserve

Specie e habitat da tutelare prioritariamente

Flora: specie vegetali con elevato valore ecologico come *Groenlandia densa* e *Zannichellia palustris*. Fauna: rettili (*Emys orbicularis*) ed altre specie importanti quali *Triturus vulgaris*, *Knipowitschia punctatissima*, *Bufo viridis*. Habitat legati ai corpi idrici: 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition, 3260 Vegetazione sommersa di ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure; Ambienti naturali e seminaturali con particolare riferimento al sistema delle risorgive, delle relative aste di deflusso e del reticolo idrografico generato, aggruppamenti a Callitriche stagnalis e Potamogeton natans, popolamenti a dominanza di Lemnaceae; Aspetti paesaggistici peculiari di alta rilevanza ambientale e storico-culturale quali le zone con prati stabili irrigui, ricchi di biodiversità.

Manutenzione e restauro ambientale:

Ricostruzione di ambienti naturali scomparsi: in particolare il ripristino delle teste dei fontanili sopresse e dell'antica morfologia valliva;

- └ X Regolamento della Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re

Art. 4 Tutela delle risorse idriche

Art. 5 Tutela della Flora e Vegetazione

Art. 5 Tutela della Fauna

Art. 8 Interventi di manutenzione, restauro e ripristino ambientale

- └ X Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006 (specificare).

Artt. 1,2,3.

Le azioni di riqualificazione ambientale legate agli ambienti acquatici favoriscono la conservazione di specie della fauna minore tra cui *Knipowitschia punctatissima*, *Esox flaviae*, *Padogobius martensii*, *Emys orbicularis*, *Triturus carnifex*, *Bufo bufo*, *Phelophylax lessonae*.

└ Politiche di tutela e conservazione della macroarea (specificare).

└ X Misure di conservazione e Piani di gestione (specificare).

Piano di Gestione del sito ZSC IT4030007 – “Fontanili di Corte Valle Re”:

-Gestione dei sedimenti

-Creazione e conservazione di habitat per le specie di interesse conservazionistico.

└ IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della direttiva Habitat

└ X PAF: quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale.

E2 Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di natura 2000

E.2.4 Formazioni erbose

-Sfalcio tardivo (nel periodo 10/8 - 20/2) e trinciatura annuale delle praterie, utilizzando dispositivi di involo davanti alle barre falcianti e con andamento centrifugo dello sfalcio. L'azione dovrebbe comprendere la limitazione della espansione dei cespuglieti (presenza non superiore al 20% della superficie dell'area). Lo sfalcio dovrà essere effettuato con barra falciante sollevata dal terreno di almeno 5 cm.

Target: **6510**, *Euphydryas aurinia*

-Miglioramento floristico delle aree più semplificate o con cotico interrotto mediante trasemine e introduzione di specie selvatiche appositamente selezionate e coltivate. Dovranno essere utilizzate sementi espressamente prodotte per la preservazione dell'ambiente naturale ai sensi del D. lgs. 148/2012, con materiale proveniente dalle zone fonte stabilite dal D. lgs. 148/2012.

Target: 6210*, 6220*, 6410, 6420, **6510**, 6520

E.2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)

-Manutenzione/Realizzazione di opere idrauliche (chiaviche, paratoie, ecc.) per il ripristino del funzionamento idraulico e la regolazione dei livelli idrici

TARGET: 3130, 3150, 3170, 3280, 3290, *Circus aeruginosus*, *Chlidonias niger*, *Philomachus pugnax*, *Tringa glareola*, *Ardea purpurea*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ciconia ciconia*

Mantenimento dei livelli idrici adeguati nei piccoli corsi d'acqua, inclusi i canali, regolando attingimenti e portate.

Target: 3130, 3150, 3170, 3280, 3290, *Circus aeruginosus*, *Chlidonias niger*, *Philomachus pugnax*, *Tringa glareola*, *Ardea purpurea*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ciconia ciconia*

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE VIGENTI

(deve essere garantita la coerenza normativa e regolamentare, pertanto occorre citare i riferimenti alle norme del Piano Territoriale del Parco, ai regolamenti delle aree protette e alle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Rete Natura 2000, oltre quelli degli strumenti di pianificazione comunali)

Regolamento Riserva Naturale Fontanili (Del. G.P. 47 del 23/02/20212)

Art. 4 Tutela delle risorse idriche;

Art. 5 Tutela della Flora e Vegetazione;

Art. 5 Tutela della Fauna;

Art. 8 – Interventi di manutenzione, restauro e ripristino ambientale.

Misure Generali di Conservazione dei siti RN 2000

Coerenza con i contenuti delle misure generali di conservazione (DGR 1147/2018)

Regolamentazioni cogenti in tutti i siti RN 2000

Attività agricola, zootecnia, pioppicoltura e castanicoltura

E' vietato eliminare, drenare o prosciugare i seguenti elementi, sia di origine naturale che artificiale: maceri, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, torbiere, canneti, stagni, fossi, siepi, filari alberati, piantate e muretti a secco. E' vietato eliminare le zone umide di origine naturale.

Utilizzo delle acque lentiche e lotiche, interventi nei corsi d'acqua e infrastrutture idrauliche

Acque lotiche

Gli interventi sui corsi d'acqua naturali e sui canali di bonifica devono essere progettati secondo le Linee guida per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali (DGR n. 1587/15) e le Linee guida per la riqualificazione ambientale dei Canali di Bonifica (DGR n. 246/12), qualora sia tecnicamente possibile.

Acque lentiche

E' vietato eliminare, drenare o prosciugare i seguenti elementi, sia di origine naturale che artificiale: maceri, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, torbiere, canneti, stagni, fossi.

E' vietato determinare improvvise variazioni del livello dell'acqua delle zone umide, come pure il completo prosciugamento, dal 15 marzo al 15 luglio; sono fatte salve le casse di espansione, gli interventi per cause di forza maggiore e quelli di gestione delle opere idrauliche e di bonifica, nonché gli interventi autorizzati dall'Ente gestore.

Misure Specifiche di Conservazione -ZSC IT 4030007 Fontanili di Corte Valle Re

Coerenza con gli obiettivi generali:

Al fine di garantire la conservazione degli habitat e delle specie presenti, gli obiettivi generali sono:

- tutela del sistema dei fontanili e mantenimento delle loro caratteristiche funzionali e morfologiche;
- consolidamento degli habitat naturali nelle zone di ripristino;
- realizzazione di ulteriori interventi di riqualificazione naturalistica;
- valorizzazione del sito per la fruizione didattica

Coerenza con gli obiettivi specifici

- Qualità delle acque
- Gestione della risorsa idrica
- Tutela degli anfibi
- Tutela degli elementi seminaturali del paesaggio agrario
- Restauro ambientale
- Gestione degli habitat

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(azioni/attività da realizzare, tipologie delle opere/acquisti beni e attrezzature, dimensioni dei lavori/quantità beni e attrezzature, localizzazione, modalità operative, eventuali partnership)

Il progetto prevede la realizzazione di tre tipologie di intervento tra di loro integrate in un piano unitario di conservazione, ripristino di habitat di interesse comunitario e miglioramento della funzionalità idraulica del sistema dei fontanili. Due gli obiettivi fondamentali strutturanti il progetto:

- 1) garantire il risanamento e la ricostruzione ambientale ai fini della tutela delle acque di risorgiva, degli habitat e degli habitat di specie caratteristici dell'area protetta;
- 2) ridurre il processo in corso di semplificazione dell'ecomosaico della Riserva Naturale, dovuto essenzialmente a dinamiche di successione secondaria, favorendo la costituzione di habitat con funzione ecotonale (complessi macchia-radura).

1) Interventi di gestione idraulica

A) Adeguamento e messa in funzione della derivazione tra Cavo Inveria e sistema Laghi del Bosco-Cavetto Re
L'intervento consentirebbe di collegare durante i mesi invernali il sistema dei Fontanili del Monte-e del Bottazzo drenati dal Cavo Inveria con il sistema Laghi del Bosco. Attualmente le acque di risorgiva provenienti dai Laghi del Monte e del Bottazzo sono scaricate nel Canale di Risalita del Consorzio di Bonifica attraverso un manufatto

che garantisce un livello costante nel cavo (tramite un pancone posto sul fondo). In caso di eventi di piena, lo scarico in Risalita viene chiuso e le acque dell'Inveria sono convogliate in Cavo Cava attraverso il Diversivo Monsignore. Lo scarico nel Risalita viene inoltre chiuso nel periodo irriguo al fine di permettere l'invaso del Cavo Inveria di rigurgito dal Diversivo Monsignore. Tale gestione del Cavo Inveria determina dunque l'espulsione nel Canale di Risalita, della maggior parte dell'acqua di risorgiva proveniente dal sistema dei Laghi del Monte e del Bottazzo. Acqua che sarebbe invece assolutamente preziosa per il mantenimento degli habitat che caratterizzano i Laghi del Bosco e quella lunga asta di fontanile chiamata Cavetto Re che da questi laghi si origina. L'Ente Parchi Emilia Centrale, in accordo e in sinergia con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e con l'Assessorato all'ambiente del Comune di Campegine, intende introdurre le opportune migliorie infrastrutturali e gestionali necessarie a garantire, nei mesi invernali, il deflusso delle acque di risorgiva presenti nel Cavo Inveria all'interno del sistema Laghi del Bosco-Cavetto Re. Si prevede quindi l'adeguamento di un manufatto esistente, posizionato a monte dell'A1 e un tempo utilizzato come derivazione irrigua, che consente di immettere le acque dell'Inveria nello scolo Laghi del Bosco e dunque nel Cavetto Re. L'adeguamento del manufatto, tecnicamente semplice, consiste nell'installazione di una bocca tarata sulla derivazione al fine di evitare uno sversamento eccessivo di acqua qualora il livello nel Cavo Inveria aumentasse per l'effetto di eventi di piena.

B) Risagomatura della sezione longitudinale del Cavetto Re con realizzazione di trappole di fango

Per migliorare la funzionalità del reticolo idrografico minore nella ZSC Fontanili di Corte Valle Re, verranno realizzate trappole per sedimenti nel tratto di Cavetto Re di competenza del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, al di fuori della Riserva, ma all'interno del Sito Rete Natura 2000 IT 4030007. Questa tipologia di intervento prevede la realizzazione di pozze in alveo ed eventualmente allargamento di sezione, che permettono di rallentare la velocità della corrente favorendo la sedimentazione dei materiali argilloso-limosi trasportati dalle acque. In tal modo, oltre a diversificare la morfologia dell'alveo, si riduce la necessità di dragaggi frequenti, evitando il disturbo di lunghi tratti di alveo e limitando, nel contempo, il trasporto di inquinanti. La riduzione della torbidità incide poi sul mantenimento della vegetazione acquatica e sulla componente faunistica di maggior pregio presente nel cavetto Re (es. *Knipowitchia punctatissima* e *Padogobius martensii*).

2. Interventi di risanamento e riqualificazione dei fontanili della Riserva e delle aree limitrofe

A) Attività di spurgo delle teste ed aste

L'abbandono della gestione attiva dei fontanili acuisce gli effetti degenerativi a carico del sistema delle risorgive, favorendone un rapido interrimento e la conseguente perdita di habitat acquatici, nicchie ecologiche fondamentali per la sopravvivenza di specie animali di interesse legate ai corpi idrici.

Pertanto nell'ambito di questo programma si intendono realizzare interventi di spurgo delle aste e delle teste principali dei Fontanili del Bosco e Fontanili del Monte-Bottazzo per rimuovere parte del limo e del materiale organico (prevalentemente vegetale) accumulatosi sul fondo e che riduce il deflusso delle acque verso valle. I Fontanili del Monte e il tratto di canale Inveria che drena queste risorgive, sono caratterizzati dalla presenza dell'Habitat 3150. Il mantenimento e/o potenziamento delle comunità vegetazionali caratteristiche di queste habitat può essere garantito unicamente attraverso una regolare escavazione dei corpi idrici sopracitati e il mantenimento di una costante lama d'acqua che garantisca la sopravvivenza delle forme durature delle lemnee nelle fasi tardo autunnali e invernali. Oltre agli interventi di spurgo si attuerà la risagomatura delle rive accompagnate da specifici diradamenti controllati delle comunità elofitiche presenti. In alcune aste e teste dei Fontanili del Bosco è presente l'habitat 3260 legato ad acque lotiche. Analogamente a quanto detto per i popolamenti dell'habitat 3150, anche per i nuclei a *Callitriche stagnalis* caratteristici di questo habitat è fondamentale garantire un costante flusso delle acque e una discreta profondità dei corpi idrici (30-50 cm). L'eccessivo accumulo di materiale vegetale e di sedimento porta infatti all'affermazione di popolamenti anfibi a dominanza di *Berula erecta*, *Ranunculus sceleratus* ed elofite con la conseguente perdita delle comunità acquatiche sommerse. Inoltre, l'accumulo di materiale può favorire l'arricchimento in nutrienti dei substrati e delle acque, condizione che può facilmente deprimere le comunità di fanerogame infra-acquatiche e provocare l'insorgenza di *bloom* microalgali. In queste condizioni si possono verificare episodi di anossia con effetti negativi sulla fauna acquatica.

Gli interventi saranno effettuati con l'ausilio di macchine operatrici (escavatore, pale o ruspe) o dove non è possibile rifinitura a mano per la pulizia e spurgo dei fontanili, con modalità a scacchiera, asportando il detrito solo per una porzione dell'invaso, in modo da ridurre l'impatto sulle componenti biotiche presenti nelle risorgive.

B) Tagli selettivi della vegetazione arborea/arbustiva lungo le aste dei fontanili

Il progetto prevede la realizzazione di tagli selettivi della vegetazione arborea/arbustiva localizzata lungo le aste dei fontanili in modo da ridurre l'ombreggiamento del canale e potenziare gli habitat strettamente legati all'ambiente acquatico (cod. 3150 e 3260). L'intervento interesserà il Cavetto Re all'interno della Riserva ed alcune aste del sistema di fontanili Laghi del Bosco. L'intervento è posto all'interno del Sito Rete Natura 2000 IT 4030007.

C) Intervento di riqualificazione per favorire l'insediamento di *Emys orbicularis*

I Fontanili di Corte Valle Re sono pienamente inclusi nell'area di distribuzione naturale di *Emys orbicularis* ma, a causa del progressivo isolamento del sito all'interno di un territorio oggetto di un'agricoltura sempre più intensiva, della riduzione degli habitat legati alle acque superficiali e delle impattanti modalità di gestione e manutenzione dei canali, la specie risulta sporadica nella zona.

Gli interventi previsti nell'ambito di questo progetto riguardano principalmente il potenziamento di habitat idonei per *Emys orbicularis*. In particolare è prevista la sistemazione delle sponde e il diradamento del canneto in due tratti di canalizzazione della Riserva in modo da favorire un'agevole fuoriuscita degli esemplari da questi elementi della rete idrica. Inoltre verrà realizzata un'area idonea alla deposizione delle uova, nei pressi di uno dei fontanili, mediante escavazione del suolo e successivo riempimento con sabbia mista a terreno.

D) Creazione di una radura sul margine nord-est della Riserva Naturale

Al fine di interrompere il processo in corso di semplificazione dell'ecomosaico della Riserva Naturale, dovuto essenzialmente a dinamiche di successione secondaria, si intende realizzare in un'area di circa 1 ha situata a nord-est dell'area protetta, un ambiente con funzione ecotonale. L'intervento prevede la trinciatura dell'attuale copertura vegetale di scarso valore ecologico allo scopo di favorire lo sviluppo di un complesso macchia-radura.

E) Estensione di Habitat di interesse comunitario sull'area di cessione TAV al di fuori della RN

L'area di cessione TAV (Foglio 24, mappali 130 e 125) di proprietà del Comune di Campegine, collocata al di fuori del perimetro della Riserva, ma all'interno del Sito Rete Natura 2000 IT 4030007 e ad essa fisicamente collegata da quel fondamentale corridoio ecologico che è il Cavetto Re, è individuata dal progetto come uno spazio strategico ai fini dell'espansione di alcuni habitat di interesse comunitario tipici dei fontanili. L'area di cessione (di circa 4 ha di superficie), interessata da importanti opere di movimento terra durante la realizzazione del cantiere TAV, si presenta oggi già ripristinata a prato stabile irriguo e gestita con sfalci e 2/3 turni di irrigazione estiva.

Attraverso trasemine di fiorume, il progetto intende introdurre in questo prato stabile di recente impianto, alcune specie tipiche dei prati stabili più evoluti caratterizzanti l'habitat 6510 nella ZSC Fontanili. In particolare in questo sito è stata rivenuta l'associazione *Poa sylvicolae-Alopecuretum utriculatae* ricondotta all'habitat 6510. Si tratta di prati stabili irrigui caratterizzati da *Poa sylvicola* e *Alopecurus utriculatus*, accompagnate costantemente da *Taraxacum officinale*, *Tragopogon pratensis*, *Ranunculus velutinus* (Carta Habitat regionale, 2015).

Un secondo habitat, in questo caso di tipo palustre e di scala micro, verrà introdotto attraverso la creazione di livellette di ristagno permanente. Tali microhabitat per elofite si originano spontaneamente all'interno di prati stabili (come accade nei vicini Prati di Massa) in corrispondenza di piccole depressioni in cui ristagnano acque irrigue non drenate.

3. Impianto di fitodepurazione connesso alla Centro Visite della Riserva Naturale

Un ultimo intervento riguarda la struttura prefabbricata in legno che funge da centro visite posta all'ingresso dell'area protetta. Il prefabbricato necessita infatti di un impianto di fitodepurazione che riduca i costi di gestione

derivanti dallo svuotamento della cisterna attualmente utilizzata e, allo stesso tempo, permetta di realizzare uno spazio verde di filtro con il parcheggio. L'impianto è stato quotato su 5 abitanti equivalenti ed utilizzerà un fosso già esistente.

Nell'ambito del progetto si intende anche procedere con l'acquisto di una trinciasarmenti un attrezzo agricolo da utilizzare nelle aree prative della Riserva per ridurre in frammenti la vegetazione, così da favorirne la decomposizione.

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

(obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che il progetto intende rimuovere)

Gli obiettivi specifici delle azioni previste in questo intervento sono:

1. Incrementare la funzionalità ecologica dei canali del reticolo secondario attraverso la realizzazione di piccole pozze in alveo. Interventi più sporadici di espurgo riducono gli impatti sulla componente biotica (vegetazionale e faunistica).
2. Interrompere il processo naturale di interrimento dei fontanili migliorando l'idrodinamismo delle acque. Il mantenimento e/o l'aumento del battente idrico, anche durante i mesi estivi, consente lo sviluppo della vegetazione acquatica e a cascata la colonizzazione da parte di una ricca comunità faunistica. In particolare studi effettuati negli anni precedenti hanno confermato che le zone occupate stabilmente da *Knipowitschia punctatissima* sono quelle che garantiscono sempre una adeguata velocità di corrente e deflusso delle acque e presenza di vegetazione sommersa.
3. Incrementare l'ecomosaico del territorio della Riserva favorendo in particolare l'alternanza macchia-radura con superfici inerbite. Questi ambienti sono potenzialmente idonei per diverse specie di uccelli sia migratrici che nidificanti come *Motacilla flava* (Cutrettola), *Coturnix coturnix* (Quaglia), *Vanellus vanellus* (Pavoncella), *Alauda arvensis* (Allodola), *Saxicola torquatus* (Saltimpalo), *Emberiza calandra* (Strillozzo), *Jynx torquilla* (Torcicollo).
4. Potenziare gli habitat idonei per l'insediamento di *Emys orbicularis* al fine di contribuire in modo più diffuso alla conservazione della specie su area vasta.
5. Potenziare la qualità ecologica delle superfici a prato stabile nella ZSC. Questo ambiente fornisce cibo e rifugio per una ricca comunità faunistica con molte specie di farfalle, invertebrati del sottosuolo (insetti, vermi,) piccoli mammiferi (talpa, riccio ecc.), rettili (lucertola) che a loro volta rappresentano il nutrimento per diverse specie di uccelli come l'allodola, la cicogna o tra i rapaci la poiana, il gheppio, il barbagianni. Oltre a sostenere un'elevata biodiversità questo habitat assume un ruolo importante nella lotta ai cambiamenti climatici vista l'elevata capacità di fissare nel suolo ingenti quantità di carbonio sottraendo CO₂ dall'atmosfera.
6. Migliorare la qualità delle acque dei canali di scolo nei pressi della struttura prefabbricata adibita a centro visite.

RISULTATI ATTESI

(prodotti, benefici e risultati attesi in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici dichiarati in base agli indicatori stabiliti per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo)

(Rif.: la seguente numerazione si riferisce al precedente paragrafo "obiettivi da conseguire". I risultati vanno infatti letti come direttamente connessi agli obiettivi specifici precedentemente individuati). 1. Riduzione torbidità dei canali e aumento delle superfici occupate dalla vegetazione idrofila.

2. Ampliamento delle superfici di habitat acquatici, miglior deflusso delle acque e potenziale incremento della distribuzione di *Knipowitschia punctatissima* lungo il reticolo dei fontanili (attualmente 5-10 ind./mq).

3. Incremento delle superfici macchia-radura, potenziamento ecomosaico e potenziale incremento del numero di specie avifaunistiche di interesse comunitario legate a questo habitat.

4. Re-insediamento di individui fertili di *Emys orbicularis* nelle zone di intervento

5. Insediamento di specie caratterizzanti l'Habitat 6510 es. quelle riconducibili dell'associazione *Poo sylvicolae-Alopecuretum utriculatae*.

6. Miglioramento delle caratteristiche chimico fisiche delle acque nei pressi della struttura prefabbricata adibita a centro visite

STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO

(in considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della creazione potenziale di lavoro, sia durante la realizzazione degli interventi che nella fase gestionale successiva. In relazione alle diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di "stimare" il dato, ove possibile)

X Numero occupati di "cantiere" ...2.....

X Numero occupati a regime (fase della gestione) ...1....

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA / CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ INTRAPRESA

(indicare interventi di manutenzione e risorse in termini di costi annui di gestione necessari a garantire la durabilità nel tempo degli interventi e la fruibilità delle opere, evidenziando le condizioni di sostenibilità economica, ad esempio derivanti da processi di riorganizzazione delle funzioni svolte dal personale sia dipendente che incaricato/avventizio)

(Rif.: come da descrizione interventi)

1A. Nessun costo previsto annuale.

1B. Per interventi di mantenimento delle pozze in alveo, ad opera del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale: 250,00 euro/annui.

2A. Per interventi di spurgo delle aste e delle teste principali dei Fontanili, ad opera del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale: 750,00 euro/annui.

2B. Per tagli selettivi della vegetazione lungo le aste dei fontanili, ad opera del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale: 125,00 euro/annui.

2C. Nessun costo previsto annuale

2D. Per mantenimento della radura ad opera dell'Ente Parchi: 250 euro/annui.

2E. Sottoposto a gestione agricola a carico del conduttore

3A. Per manutenzione dell'impianto di fitodepurazione ad opera dell'Ente Parchi: 250 euro/annui.

Totale 1.625,00 euro annui.

I rapporti per la continuazione delle attività intraprese, per le opere a carico del Consorzio di bonifica, saranno regolati da convenzione stipulata tra i due Enti.

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE LEGATE AL PROGETTO

(descrivere le eventuali attività che si intendono realizzare durante e dopo la realizzazione dell'intervento)

Divulgazione sul sito web istituzionale dell'Ente, "Newsletter", "Canali social" e Comunicati stampa, con aggiornamento delle varie fasi di realizzazione degli interventi previsti nel progetto.

DESCRIZIONE DEI LOTTI FUNZIONALI PREVISTI E IMPORTO RELATIVO

(è vietata la suddivisione artificiosa del progetto oggetto di candidatura; compilare anche nel caso di lotto unico)

Lotto 1

Importo (euro) 33.656, 00

Titolo Tutela acque dei fontanili e riqualificazione ambientale

Descrizione

Interventi per la tutela della risorsa idrica, riqualificazione e risanamento del sistema dei fontanili e delle aree limitrofe (Tipologie dalla 1 alla 3)

Lotto 2

Importo (euro) 6.344, 00

Titolo Acquisto di beni e attrezzature

Descrizione

Acquisto mezzo trinciasarmenti

QUADRO TECNICO ECONOMICO TOTALE

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	35.367,20
A.1	Lavori	23.790,00
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	5.200,00
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	28.990,00
A4	IVA totale di cui:	6.377,80
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	5.233,80
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	1.144,00
Totale A		35.367,80
B	Somme a disposizione di cui:	4.632,20
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	450,20
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	4.182,00
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	3.100,00
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	400,00
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	682,00
Totale B		4.632,20
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)		40.000,00

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 8.000,00
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€ 32.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 40.000,00

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	20%
--	------------

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

☐ detraibile

(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

☐ ✖ non detraibile

(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

I Dirigente/Responsabile del Procedimento

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI LOTTO 1

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	29.024,00
A.1	Lavori	23.790,00
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	23.790,00
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (22...%)	5.233,80
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
Totale A		29.023,80
B	Somme a disposizione di cui:	4.632,20
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	450,20
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	4.182,00
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	3.100,00
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	400,00
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	682,00
Totale B		4.632,20
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)		33.656,00

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 6.731,20
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€ 26.924,80
TOTALE COMPLESSIVO	€ 33.656,00

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	20%
--	------------

LOTTO 2

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	6.344,00
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	5.200,00
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	5.200,00
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	1.144,00
Totale A		6.344,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	
Totale B		
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)		6.344,00

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 1.268,80
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€ 5.075,20
TOTALE COMPLESSIVO	€ 6.344,00

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	20%
--	------------

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma di attuazione dell'intervento (proiezione su scala trimestrale)

FASI	2021				2022				2023			
Scheda di candidatura		X										
Progettazione esecutiva				X								
Pubblicazione bando- Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto									X			
Esecuzione										X	X	X
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità												X

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 d.lgs.118/2011)

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€ 40.000,00	€ 2.300,00	€	€ 37.700,00

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€ 8.000,00	€ 1.800,00	€	€ 6.200,00

Nome Fausto	Cognome Minelli
Recapiti	
Via/Piazza	Comune
CAP	Provincia
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it	
telefono	059 795721
e-mail fausto.minelli@parchiemiliacentrale.it	

REFERENTE ENTE DI GESTIONE MACROAREA

Nome Valerio	Cognome Fioravanti
Recapiti	
Via/Piazza	Comune
CAP	Provincia
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it	
telefono	059 209311
e-mail valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it	

***(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)***



SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO

ENTE:

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE

TITOLO DELL'INTERVENTO:

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ ALLA RISERVA REGIONALE "CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA" E INTEGRAZIONE DELLA CONNESSIONE CON LA CICLOVIA DEL SECCHIA E IL PERCORSO NATURA SECCHIA.

CUP D73D21003730007

CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO (a cura del competente Servizio regionale):

ENTE PROPONENTE

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

- ☐ Emilia occidentale ☒ Emilia centrale ☐ Emilia orientale
- ☐ Delta del Po ☐ Romagna
- ☐ Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

LOCALIZZAZIONE

Area protetta: Riserva regionale "Cassa di espansione del fiume Secchia"

Sito Rete Natura 2000 - Codice sito: IT4030011

Nome sito (ZSC o ZPS): ZSC - ZPS - Casse di espansione del Secchia

Comune/i o loro Unioni: Modena, Campogalliano (MO), Rubiera (RE)

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- ☒ Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.
- ☐ Strutture per la fruizione (ex capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).
- ☐ Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
- ☐ Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.
- ☐ Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette.
- ☐ Interventi per la conservazione *in situ* di specie d'interesse conservazionistico.
- ☐ Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela.
- ☐ Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

TIPO DI OPERA

- ☐ Nuovo intervento
- ☐ opera completa
- ☐ opera completa da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali
- ☐ Completamento (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le altre fonti di cofinanziamento)
.....
- ☐ Stralcio funzionale (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le fonti di finanziamento già attivate o che si intendono attivare per arrivare al completamento)
.....
- ☐ Adeguamento (indicare la normativa di riferimento)
- ☒ Manutenzione straordinaria
- ☐ Potenziamento
- ☐ Completamento (indicare di quale/i intervento/i attuato/i o da attuare su altre fonti di finanziamento)
.....

RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTATI IN QUESTO PROGRAMMA O IN ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Titolo 1: MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI PISTE CICLOTURISTICHE DEI PARCHI E DELLE RISERVE DELLA PIANURA E DELLA COLLINA REGIONALE - ITINERARIO CICLOVIA DEL SECCHIA - REALIZZATO E CO-FINANZIATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LE AREE PROTETTE 2009-2011

Titolo 2: _RECUPERO AMBIENTALE PER REALIZZAZIONE ORTO BOTANICO PER SPECIE FLORISTICHE E CULTIVAR RARE O MINACCIATE DELLA PIANURA PADANA, NELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA CASSE DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA (CODICE ECEN 02), CO-FINANZIATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELL'AMBITO DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE 2011-2013 / PROGETTI REGIONALI 2014-2015 / OBIETTIVO STRATEGICO 3

Titolo 3: PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELLA CICLABILE REGIONALE DEL FIUME SECCHIA - ER 13 - DA RUBIERA A LUGO DI BAISO CO-FINANZIATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E DAI COMUNI DI BAISO, CASTELLARANO (CAPOFILA), CASALGRANDE, RUBIERA E DALL'ENTE PARCHI EMILIA CENTRALE SUL BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI DI CUI AL FONDO SVILUPPO E COESIONE INFRASTRUTTURE 2014-2020 DELL'ASSE TEMATICO E - ALTRI INTERVENTI - PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE E PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE.

DESCRIZIONE DELLA RELAZIONE TRA I PROGETTI

Ciclovia del Secchia - Si tratta di un percorso ciclabile, alla portata di tutti, in parte in sede propria e in parte su strada a traffico molto scarso della lunghezza variabile dai 25 ai 38 km. a seconda delle deviazioni. Si può usufruire del servizio di trasporto bici in treno fra le stazioni ferroviarie di Modena e Rubiera.

La realizzazione della manutenzione straordinaria del sentiero della Riserva permetterà di facilitare la fruizione sia ciclabile sia pedonale sia per l'utenza disabile fra l'itinerario Ciclovia del Secchia e l'orto botanico per specie floristiche rare o minacciate di Pianura realizzato in loc. Albene in Campogalliano, e fino al vicino frutteto con antiche cultivar autoctone di pianura assieme alla piantata emiliana didattica.

La vicinanza con il Percorso Natura Secchia in territorio modenese, che dal Pescale in Comune di Prignano sulla Secchia arriva fino al confine con il Comune di Concordia sulla Secchia, permetterà inoltre di poter ampliare l'offerta turistica e fruitiva dell'area protetta anche in prospettiva rispetto alla ulteriore Ciclabile ER-13 Rubiera / Lugo di Baiso sulla sponda reggiana del Secchia, in avanzata fase di realizzazione.

La Riserva, al centro di un importante crocevia di itinerari turistici a basso impatto ambientale potrà così essere sempre più un esempio virtuoso della possibilità di poter creare sinergie tra enti per lo sviluppo e l'implementazione della fruizione sostenibile, in pieno accordo con gli obiettivi istituzionali dell'Ente.

GARANZIE DI FATTIBILITÀ

☒ **1. Tecnica** (la presentazione del progetto esecutivo deve essere garantita entro il 31 ottobre 2021 dalla data di ammissione a contributo regionale e la conclusione dell'intervento entro 31 dicembre 2023 dalla stessa data di ammissione a contributo. Qualora l'intervento non sia un'opera completa deve essere dimostrata la funzionalità dello stralcio proposto)

☒ Studio di fattibilità

☐ Progetto preliminare

☐ Progetto definitivo

☐ Progetto esecutivo

☒ **2. Amministrativa**

☒ assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)

Il progetto esecutivo verrà inoltrato all'AIPO per il nulla osta idraulico.

☒ proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura¹

☒ **3. Finanziaria** (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)²

¹ Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura ad esclusione dei progetti di acquisizione di aree di pregio naturalistico

² Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura

TEMPI PREVISTI

Specificare i tempi per le diverse fasi di attuazione:

- ☒ approvazione progetto esecutivo³

Entro 31/10/2021

- ☒ conclusione dell'intervento⁴

Entro 31/12/2022

³ La presentazione del progetto esecutivo deve avvenire al massimo entro 6 mesi dalla ammissione a contributo regionale

⁴ La conclusione deve avvenire al massimo entro 36 mesi dall'ammissione a contributo regionale

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Euro	%
(comprensivo di I.V.A.)	114.576,00	100
Contributo regionale richiesto (max 90%)	58.093,56	50,70
Altri finanziamenti di cui:		
Ente di Gestione	56.482,44	49,30
Altri (specificare)		

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO (strumenti a cui il progetto intende dare attuazione)

- ☐ Strategie nazionali ed europee sulla biodiversità e con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (specificare).

.....

- ☐ Primo Programma regionale (specificare).

.....

- ☐ Piano Territoriale del Parco (specificare).

.....

- ☐ Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006 (specificare).

.....

- ☐ Politiche di tutela e conservazione della macroarea (specificare).

.....

- ☒ Misure di conservazione e Piani di gestione (specificare).

Misure Specifiche di Conservazione del ZSC-ZPS IT4030011

- valorizzazione del sito per la fruizione didattica.
- Educazione e divulgazione ambientale

Il territorio in oggetto, essendo dotato di un alto valore naturalistico, è fruito principalmente in chiave turistico-ricreativa legata principalmente alla bicicletta, alla pesca e all'osservazione naturalistica. Per migliorare l'impatto fruitivo del territorio si dovrà proseguire ... nella organizzazione da parte dell'Ente di percorsi e sistemi di fruizione capaci di indirizzare i visitatori verso le aree meno delicate e sensibili ambientalmente.

- ☐ IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della direttiva Habitat

.....

- ☐ PAF: quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale.

.....

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE VIGENTI

(deve essere garantita la coerenza normativa e regolamentare, pertanto occorre citare i riferimenti alle norme del Piano Territoriale del Parco, ai regolamenti delle aree protette e alle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Rete Natura 2000, oltre quelli degli strumenti di pianificazione comunali)

L'intervento è coerente con il Regolamento della Riserva, approvato con Delib. di Giunta della Provincia di Reggio Emilia n. 275 del 05/10/2010, intesa acquisita con Delib. di Giunta della Provincia di Modena n. 362 del 27/09/2010, pubblicato sul BURERT n. 145 del 25/10/2010.

In particolare si fa riferimento agli Artt. 17, Criteri generali per l'accessibilità, 19 Accesso con biciclette e cavalli e 22 Modalità di attuazione degli interventi infrastrutturali e manutentivi.

L'intervento è coerente con le Misure Specifiche di Conservazione del ZSC-ZPS IT4030011. In particolare per le azioni di:

- valorizzazione del sito per la fruizione didattica.
- Educazione e divulgazione ambientale

(Il territorio in oggetto, essendo dotato di un alto valore naturalistico, è fruito principalmente in chiave turistico-ricreativa legata principalmente alla bicicletta, alla pesca e all'osservazione naturalistica. Per migliorare l'impatto fruitivo del territorio si dovrà proseguire ... nella organizzazione da parte dell'Ente di percorsi e sistemi di fruizione capaci di indirizzare i visitatori verso le aree meno delicate e sensibili ambientalmente)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(azioni/attività da realizzare, tipologie delle opere/acquisti beni e attrezzature, dimensioni dei lavori/quantità beni e attrezzature, localizzazione, modalità operative, eventuali partnership)

L'intervento riguarda circa 1,25 km, sui 38 totali della Ciclovia del Secchia tra Modena e Rubiera, tra via Madonna e via Albone ed ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la fruibilità.

Il percorso interessato dai lavori ricade nel comune di Campogalliano (MO).

Il percorso è attualmente in terra battuta e presenta ristagni d'acqua in più punti, che rendono difficoltosa la percorrenza per i pedoni e le bici.

L'intervento consisterà in uno scotico erboso, e nella posa di un tessuto non tessuto e successivamente di uno strato di pietrisco medio, pezzatura 0/70 per uno spessore di 20 cm. Il terreno di scotico verrà utilizzato per profilare le banchine.

La larghezza del percorso sarà in media di 2 m. In alcuni punti, per esempio tra i due laghetti sul tratto che porta all'orto botanico didattico, la sezione potrà essere di 1,5 m.

La pavimentazione finale sarà costituita da un calcestruzzo ovvero misto stabilizzato arricchito di calcare di frantoio per dare maggiore stabilità.

Nei tratti in fregio ai laghetti verranno inserite staccionate di protezione, ove non esistenti.

Da via Albone verrà segnalato un posto auto riservato ai disabili ricavato nel tratto tra il recinto dei cavalli del maneggio confinante e il laghetto.

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

(obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che il progetto intende rimuovere)

Gli obiettivi generali sono l'allargamento della fruizione a fini ricreativi e didattici, e l'accessibilità ai disabili.

La maggiore criticità che si intende rimuovere è costituita dall'inadeguatezza del tracciato attuale rispetto alla fruizione tutto l'anno e per tutti.

RISULTATI ATTESI

(prodotti, benefici e risultati attesi in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici dichiarati in base agli indicatori stabiliti per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo)

Aumento dell'offerta di accesso all'area protetta per le persone che utilizzano la Ciclovía del Secchia; aumento durante tutto l'arco dell'anno della possibilità di fruizione cicloturistica e pedonale per la visita dell'area protetta su percorsi ufficiali e inseriti nel Regolamento.

Miglioramento della fruizione in termini di sostenibilità e accesso possibile anche all'utenza disabile.

Come gli altri interventi riguardanti la fruizione sostenibile proposti in questo Programma triennale attraverso il progetto proposto ci si attende risultati positivi si punti a seguito elencati: .

- Potenziamento delle infrastrutture per la fruizione “leggera”, “dolce” o sostenibile nelle aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000;
- Rafforzare le infrastrutture per l'escursionismo a piedi e in bicicletta e quindi la Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna (REER);
- Qualificare e rendere pienamente fruibili gli itinerari storici e culturali di rango nazionale e regionale come la Via Romea Nonantolana e la Via Matildica del Volto Santo riportati nell'Atlante dei Cammini d'Italia (MiBAC) o nel catalogo regionale dei Cammini storici;
- Ridurre il disturbo agli ambienti maggiormente delicati e protetti con una migliore definizione della Rete escursionistica per la fruizione;
- Ridurre i costi per la manutenzione ordinaria della REER attraverso interventi strutturali particolarmente necessari dopo una lunga assenza di interventi pubblici e un inverno particolarmente pesante;
- Offrire più possibilità ad una pratica in crescita esponenziale dettata dalla riscoperta del turismo di prossimità anche a causa della pandemia “covid”;
- Offrire infrastrutture sempre più sicure, percorribili e con caratteristiche tali da essere inserite negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTAV e PUG) e nel Catasto sentieri REER;
- Continuità tra la REER in ambito montano e collinare con i percorsi ciclabili di pianura e lungo i fiumi.
- Rimozione delle situazioni di pericolo dovute a crollo di piante e eventi atmosferici
- Attuazione delle azioni previste nel programma CETS dell'Ente.

STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO

(in considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della creazione potenziale di lavoro, sia durante la realizzazione degli interventi che nella fase gestionale successiva. In relazione alle diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di “stimare” il dato, ove possibile)

☒ Numero occupati di “cantieri” 3

☒ Numero occupati a regime (fase della gestione) 2 (manutenzione ordinaria)

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA / CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ INTRAPRESA

(indicare interventi di manutenzione e risorse in termini di costi annui di gestione necessari a garantire la durabilità nel tempo degli interventi e la fruibilità delle opere, evidenziando le condizioni di sostenibilità economica, ad esempio derivanti da processi di riorganizzazione delle funzioni svolte dal personale sia dipendente che incaricato/avventizio)

I lavori di sistemazione del percorso richiedono una normale manutenzione ordinaria già prevista dalla attuale gestione, che comprende lo sfalcio delle banchine.

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE LEGATE AL PROGETTO

(descrivere le eventuali attività che si intendono realizzare durante e dopo la realizzazione dell'intervento)

Normale attività informativa e divulgativa tramite i siti internet e sui social media dell'EdG, comunicati stampa, newsletter

DESCRIZIONE DEI LOTTI FUNZIONALI PREVISTI E IMPORTO RELATIVO

(è vietata la suddivisione artificiosa del progetto oggetto di candidatura; compilare anche nel caso di lotto unico)

Lotto 1

Importo (euro) 114.576,00

Titolo

Miglioramento dell'accessibilità alla Riserva regionale "Cassa di espansione del fiume Secchia" e integrazione della connessione con la Ciclovia del Secchia e il Percorso Natura Secchia.

Descrizione

L'intervento riguarda circa 1,25 km de, sui 38 totali della Ciclovia del Secchia inserita nel Circuito Ciclovia dei Parchi, tra via Madonna e via Albone ed ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la fruibilità.

QUADRO TECNICO ECONOMICO TOTALE

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori - COMPRESI ONERI DI SICUREZZA (*)	85.504,48
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	85.504,48
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (22 %)	18.810,99
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	104.315,47
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA) (**)	7.008,56
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	1.710,09
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	1.541,88
	Totale B	10.260,53
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	114.576,00
FINANZIAMENTO REGIONALE		€ 58.093,56
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO		€ 56.482,44
TOTALE COMPLESSIVO		€ 114.576,00
PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE		50,70 %

(*) Il conteggio delle spese per lavori è comprensivo degli oneri di sicurezza.

(**) Il conteggio delle spese tecniche è comprensivo degli oneri di cassa se dovuti.

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

☐ detraibile

(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

☒ non detraibile

(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

Il Dirigente/Responsabile del Procedimento

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI LOTTO 1

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori - COMPRESI ONERI DI SICUREZZA (*)	85.504,48
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	85.504,48
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	18.810,99
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	104.315,47
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA) (**)	7.008,56
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	1.710,09
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	1.541,88
	Totale B	10.260,53
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	114.576,00

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 58.093,56
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€ 56.482,44
TOTALE COMPLESSIVO	€ 114.576,00

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	50,70 %
--	----------------

(*) Il conteggio delle spese per lavori è comprensivo degli oneri di sicurezza.

(**) Il conteggio delle spese tecniche è comprensivo degli oneri di cassa se dovuti.

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma di attuazione dell'intervento (proiezione su scala trimestrale)

FASI	2021				2022				2023			
Scheda di candidatura		X										
Progettazione esecutiva				X								
Pubblicazione bando- Affidamento lavori / servizi - Stipula contratto				X	X							
Esecuzione					X	X	X	X				
Collaudo / certificato di regolare esecuzione / conformità								X				

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 d.lgs.118/2011)

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€ 114.576,00	€ 5.208,00	€ 109.368,00	€ 0,00

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€ 58.093,56	€ 4.708,00	€ 53.385,56	€ 0,00

Nome GIULIANO Cognome POZZI

Recapiti

Via/Piazza VIA FONTANA 2 Comune RUBIERA

CAP 42048 Provincia REGGIO EMILIA

posta certificata *protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it*

telefono 348 5219711 | 0522 627902

e-mail *giuliano.pozzi@parchiemiliacentrale.it*

REFERENTE ENTE DI GESTIONE MACROAREA

Nome VALERIO

Cognome FIORAVANTI

Recapiti

Via/Piazza VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA' 34

Comune MODENA

CAP 41121

Provincia MODENA

posta certificata *protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it*

telefono 366 7835301 | 059 209311

e-mail *valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it*

***(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)***



ASSESSORATO MONTAGNA, AREE INTERNE,
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ



SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO

ENTE: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

TITOLO DELL'INTERVENTO: Realizzazione segnaletica perimetrale alle Aree Protette e Siti Rete Natura 2000, in gestione all'Ente Parchi Emilia Centrale.

CUP: D61B21004300002

CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO (a cura del competente Servizio regionale):

ENTE PROPONENTE

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

Emilia occidentale

☒ Emilia centrale

Emilia orientale

Delta del Po

Romagna

Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

LOCALIZZAZIONE

Area protetta: Parco regionale Alto Appennino Modenese, Parco regionale Sassi di Roccamalatina, Riserva naturale orientata Sassoguidano, Riserva naturale orientata Rupe di Campotrera, Riserva naturale delle Salse di Nirano, Riserva naturale orientata Cassa di espansione del Fiume Secchia, Riserva naturale orientata Fontanili di Corte Valle Re, Paesaggio Naturale e Seminaturale della Collina Reggiana – Terre di Matilde

Sito Rete Natura 2000 - Codice sito: IT4030007, IT4030014, IT4030010, IT4030011, IT4030013, IT4030014, IT4030017, IT4030018, IT4030022, IT4040001, IT4040002, IT4040003, IT4040004, IT4040007

Nome sito (ZSC o ZPS): Fontanili di Corte Valle Re, Monte Duro, Casse di espansione del Secchia, Fiume Enza da La Mora a Compiano, Rupe di Campotrera–Rossena, Ca' del Vento-Ca' del Lupo-Gessi di Borzano, Media Val Tresinaro-Val Dorgola, Rio Tassarò, Monte Cimone - Libro Aperto - Lago di Pratignano, Monte Rondinaio – Monte Giovo, Sassoguidano, Gaiato, Salse di Nirano

Comune/i o loro Unioni: Unione Terre di Castelli, Unione dei Comuni del Frignano, Unione Comuni Distretto Ceramico, Comune di Modena, Unione delle Terre d'Argine, Unione Tresinaro Secchia, Unione Colline Matildiche, Unione Terra di Mezzo, Unione Val d'Enza, Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano.

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- ☐ Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.
- ☐ Strutture per la fruizione (ex capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).
- ☒ Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
- ☐ Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.
- ☒ Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette.

- ☐ Interventi per la conservazione *in situ* di specie d'interesse conservazionistico.
- ☐ Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela.
- ☐ Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

TIPO DI OPERA

- ☒ Nuovo intervento
- ☐ opera completa
- ☐ opera completa da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali
- ☐ Completamento (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le altre fonti di cofinanziamento)
.....
- ☐ Stralcio funzionale (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le fonti di finanziamento già attivate o che si intendono attivare per arrivare al completamento)
.....
- ☐ Adeguamento (indicare la normativa di riferimento)
- ☐ Manutenzione straordinaria
- ☒ Potenziamento
- ☐ Complementare (indicare di quale/i intervento/i attuato/i o da attuare su altre fonti di finanziamento)
.....

RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTATI IN QUESTO PROGRAMMA O IN ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Titolo 1: Interventi di conservazione e habitat e suoli suprasilvatici nei demani regionali e proprietà collettiva nel Parco Regionale Alto Appennino Modenese.

Titolo 2: Interventi per la tutela delle acque e conservazione della biodiversità nella Riserva Naturale e ZSC Fontanili di Corte Valle Re.

Titolo 3: Interventi di conservazione della biodiversità nel Paesaggio Naturale e Seminaturale della Collina Reggiana e nella Riserva Naturale Rupe di Campotrera.

Titolo 4: Tabellazione perimetrale dei Siti Rete Natura 2000 nel Paesaggio Protetto Collina Reggiana programmata e realizzata dall'Ente con risorse proprie (DUPS 2018 – 2020).

Titolo 5: Fruizione sostenibile nel Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto della Collina Reggiana e nella

Riserva Naturale Rupe di Campotrera.

DESCRIZIONE DELLA RELAZIONE TRA I PROGETTI

I cartelli andranno ad indentificare e segnalare i confini di tutela integrale (zone A), speciale (zone A1) e generale (zone B) del Parco Regionale Alto Appennino Modenese, del Parco dei Sassi di Roccamalatina, delle Riserve Naturali, dei Siti Rete Natura 2000, passati in gestione all'Ente e oggetto principale degli interventi di cui al titolo 1, 2 e 3. Tale intervento sarà sinergico per un miglioramento della fruizione sostenibile dei Siti Rete Natura 2000 posti all'interno del Paesaggio Naturale e Seminaturale protetto della Collina Reggiana – Terre di Matilde.

GARANZIE DI FATTIBILITÀ

X 1. Tecnica (la presentazione del progetto esecutivo deve essere garantita entro il 31 ottobre 2021 dalla data di ammissione a contributo regionale e la conclusione dell'intervento entro 31 dicembre 2023 dalla stessa data di ammissione a contributo. Qualora l'intervento non sia un'opera completa deve essere dimostrata la funzionalità dello stralcio proposto)

X Studio di fattibilità

└ Progetto preliminare

└ Progetto definitivo

└ Progetto esecutivo

X 2. Amministrativa

X assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)

Non si presentano cause ostative sulla base degli strumenti regolamentari e urbanistici di uso del territorio o in riferimento alla normativa dell'Area protetta.

La collocazione della segnaletica, ove non sia possibile posizionarla su proprietà pubblica, sarà preceduta da una ampia attività di informazione e comunicazione alla cittadinanza in collaborazione con le amministrazioni dei Comuni interessati.

X proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura¹

X 3. Finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)²

TEMPI PREVISTI

Specificare i tempi per le diverse fasi di attuazione:

└ approvazione progetto esecutivo³

Ottobre 2021

└ conclusione dell'intervento⁴

2023

¹ Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura ad esclusione dei progetti di acquisizione di aree di pregio naturalistico

² Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura

³ La presentazione del progetto esecutivo deve avvenire al massimo entro 6 mesi dalla ammissione a contributo regionale

⁴ La conclusione deve avvenire al massimo entro 36 mesi dall'ammissione a contributo regionale

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Euro	%
(comprensivo di I.V.A.)	100.000 €	100%
Contributo regionale richiesto (max 90%)	70.000 €	70%
Altri finanziamenti di cui:		
Ente di Gestione	30.000€	30%
Altri (specificare)		

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO (strumenti a cui il progetto intende dare attuazione)

- ☐ Strategie nazionali ed europee sulla biodiversità e con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (specificare).
- ☒ Primo Programma regionale (specificare).
Previsti dal Capitolo VII del Programma Triennale 2009-2010 degli interventi regionali a favore del Sistema della Aree protette e dei Siti Rete Natura 2000.
- ☒ Piano Territoriale del Parco (specificare).
PTTV Collina Reggiana tavola P05 Indicazioni localizzazione cartellonistica;
Piani e Regolamenti delle altre Aree Protette interessate.
- ☐ Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006 (specificare).
- ☐ Politiche di tutela e conservazione della macroarea (specificare).
- ☒ Misure di conservazione e Piani di gestione (specificare).
Tutti i Piani di Gestione dei Siti Rete Natura 2000 vigenti
- ☐ IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della direttiva Habitat
- ☐ PAF: quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE VIGENTI

(deve essere garantita la coerenza normativa e regolamentare, pertanto occorre citare i riferimenti alle norme del Piano Territoriale del Parco, ai regolamenti delle aree protette e alle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Rete Natura 2000, oltre quelli degli strumenti di pianificazione comunali)

Parco Regionale Alto Appennino Modenese (Piano Territoriale del Parco art. 22)
Parco Regionale Sassi di Roccamalatina (Piano Territoriale del Parco art. 28)
Riserva Naturale della Cassa di espansione del Secchia (art.22)
Riserva Naturale della Rupe di Campotrera (Regolamento art.9)

Riserva Naturale dei Fontanili di Valle Re (Regolamento art.14)
Riserva Naturale di Sassoguidano (Regolamento art.19)
Riserva Naturale delle Salse di Nirano (Regolamento art.18)
Paesaggio Naturale e Seminaturale Collina Reggiana – Terre di Matilde (PTTV Relazione cap. 3.2)
IT4030007 - Fontanili di Corte Valle Re (Piano di Gestione, 5 Strategia gestionale, 5.1 Interventi attivi)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(azioni/attività da realizzare, tipologie delle opere/acquisti beni e attrezzature, dimensioni dei lavori/quantità beni e attrezzature, localizzazione, modalità operative, eventuali partnership)

A seguito dell'approvazione della L.R. n.4/2021 alcuni Siti Rete Natura 2000 sono passati in gestione all'Ente; attualmente questi siti sono privi di una segnaletica perimetrale o di una cartellonistica, esplicativa o illustrativa. Inoltre, a causa di vari fenomeni di degrado, si è verificata la necessità di un ripristino o potenziamento della tabellazione perimetrale e di zona nei Parchi e nelle Riserve Naturali.

A seguito di queste considerazioni si propongono interventi che consistano nella posa di diverse tipologie di cartelli e segnaletica nelle Aree Protette e Siti di Rete Natura 2000.

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

(obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che il progetto intende rimuovere)

Obiettivi degli interventi sono:

- Rafforzare la comunicazione sulla presenza dei Siti Rete Natura 2000 e delle aree protette;
- Indurre maggiore osservanza delle MGC e MSC dei SRN 2000 e rispetto del PTP e dei regolamenti dei Parchi regionali;
- Porre i presupposti per poter sanzionare senza incorrere in opposizioni e ricorsi;
- Adeguamento della cartellonistica e segnaletica ai manuali d'identità grafica regionali

RISULTATI ATTESI

(prodotti, benefici e risultati attesi in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici dichiarati in base agli indicatori stabiliti per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo)

- Maggior tutela delle Aree Protette, in particolare delle Zone di protezione integrale, speciale e generale, dei Parchi, le Zone 1 delle Riserve e i Siti Rete natura 2000;
- Aumento della capacità di tutela e conservazione di habitat e specie;
- Riduzione del disturbo degli habitat e specie più delicati e tutelati, presenti all'interno delle AA.PP.;
- Potenziamento dell'utilizzo delle infrastrutture per la fruizione sostenibile da parte dell'utenza, con ausilio alla presa di coscienza di essere all'interno di una AA.PP e di attuare comportamenti consoni.
- Posa di un congruo numero di cartelli nelle Aree Protette e Siti Rete Natura 2000 gestite dall'Ente

STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO

(in considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti all'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della creazione potenziale di lavoro, sia durante la realizzazione degli interventi che nella fase gestionale successiva. In relazione alle diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di "stimare" il dato, ove possibile)

└ Numero occupati di "cantiere": 5 addetti

└ Numero occupati a regime (fase della gestione): 2 addetti/anno

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA / CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ INTRAPRESA

(indicare interventi di manutenzione e risorse in termini di costi annui di gestione necessari a garantire la durabilità nel tempo degli interventi e la fruibilità delle opere, evidenziando le condizioni di sostenibilità economica, ad esempio derivanti da processi di riorganizzazione delle funzioni svolte dal personale sia dipendente che incaricato/avventizio)

- Sostituzione di cartelli ammalorati causa eventi climatici negativi o atti vandalici (6.000 €)

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE LEGATE AL PROGETTO

(descrivere le eventuali attività che si intendono realizzare durante e dopo la realizzazione dell'intervento)

L'Ente procederà a dare comunicazione delle fasi di sviluppo del progetto sul sito web istituzionale, oltre che sui principali canali social gestiti dall'Ente (Facebook, etc.) ed altri canali di comunicazione. Contestualmente verrà fornito ai Comuni interessati dal progetto la documentazione e cartografia necessaria affinché ne venga data notizia alla popolazione attraverso i loro siti istituzionali od altre forme di comunicazione da concordare ad hoc con le varie istituzioni.

DESCRIZIONE DEI LOTTI FUNZIONALI PREVISTI E IMPORTO RELATIVO

(è vietata la suddivisione artificiosa del progetto oggetto di candidatura; compilare anche nel caso di lotto unico)

Lotto 1

Importo (euro) 100.000,00 €

Titolo: Segnaletica perimetrale alle Aree Protette e Siti Rete Natura 2000, in gestione all'Ente Parchi Emilia Centrale.

Descrizione: Redazione, fornitura e installazione di segnaletica nelle Aree Protette e Siti Rete Natura 2000 gestiti dall'Ente Parchi Emilia Centrale.

QUADRO TECNICO ECONOMICO TOTALE

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	97.600,00
A.1	Lavori	44.000,00
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	36.000,00
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	80.000,00
A4	IVA totale di cui:	17.600,00
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	9.680,00
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	7.920,00
	Totale A	97.600,00
B	Somme a disposizione di cui:	2.400,00
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	900,00
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	1.500,00
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	1.500,00
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	
	Totale B	2.400,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	100.000,00

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 70.000,00
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€ 30.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 100.000,00

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	% 70,00
--	----------------

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

☐ detraibile

(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

☒ non detraibile

(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

I Dirigente/Responsabile del Procedimento

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI LOTTO 1

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	97.600,00
A.1	Lavori	44.000,00
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	36.000,00
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	80.000,00
A4	IVA totale di cui:	17.600,00
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	9.680,00
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (22%)	7.920,00
	Totale A	97.600,00
B	Somme a disposizione di cui:	2.400,00
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	900,00
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	1.500,00
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	1.500,00
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	
	Totale B	2.400,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	100.000,00

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 70.000,00
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€ 30.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 100.000,00

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	% 70
--	-------------

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma di attuazione dell'intervento (proiezione su scala trimestrale)

FASI	2021				2022				2023			
Scheda di candidatura		X										
Progettazione esecutiva				X								
Pubblicazione bando- Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto									X			
Esecuzione									X	X	X	X
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità												X

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 d.lgs.118/2011)

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€ 70.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.000,00

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nome Fausto Cognome Minelli
Recapiti
Via Pieve di Trebbio 1287 Comune Guiglia
CAP 41050 Provincia Modena
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it
telefono 059/795721
e-mail fausto.minelli@parchiemiliacentrale.it

INDICARE IL REFERENTE DELL'ENTE DI GESTIONE DELLE MACROAREE QUALORA NON SVOLGA LA FUNZIONE DI RUP**REFERENTE ENTE DI GESTIONE MACROAREA**

Nome Valerio Cognome Fioravanti
Recapiti
Via/Piazza Comune
CAP Provincia
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it
telefono
e-mail valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it

***(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)***



ASSESSORATO MONTAGNA, AREE INTERNE,
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ



SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO

ENTE: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

TITOLO DELL'INTERVENTO: Interventi di conservazione della biodiversità in tre SRN 2000 afferenti al Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto della Collina Reggiana ed alla Riserva Naturale Rupe di Campotrera.

CUP D25F21000810002

CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO (a cura del competente Servizio regionale):

ENTE PROPONENTE

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

Emilia occidentale

X Emilia centrale

Emilia orientale

Delta del Po

Romagna

Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

LOCALIZZAZIONE

Area protetta: Riserva Naturale orientata Rupe di Campotrera, Paesaggio Naturale e Seminaturale della Collina Reggiana – Terre di Matilde.

Sito Rete Natura 2000 - Codice sito: IT4030014, IT4030018, IT4030022.

Nome sito (ZSC o ZPS): Rupe di Campotrera, Rossena, Media Val Tresinaro, Rio Tassarò.

Comune/i o loro Unioni: Unione Tresinaro Secchia, Unione Colline Matildiche, Unione Val d'Enza, Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano.

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- ☐ Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.
- ☐ Strutture per la fruizione (ex capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).
- ☐ Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
- ☒ **X Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.**
- ☒ **X Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette.**
- ☒ **X Interventi per la conservazione *in situ* di specie d'interesse conservazionistico.**
- ☐ Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela.
- ☐ Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

TIPO DI OPERA

X Nuovo intervento

- ☐ opera completa
- ☐ opera completa da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali
- ☐ Completamento (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le altre fonti di cofinanziamento)
.....
- ☐ Stralcio funzionale (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le fonti di finanziamento già attivate o che si intendono attivare per arrivare al completamento)
.....
- ☐ Adeguamento (indicare la normativa di riferimento)
- ☐ Manutenzione straordinaria
- ☐ Potenziamento
- ☐ Complementare (indicare di quale/i intervento/i attuato/i o da attuare su altre fonti di finanziamento)
.....

RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTATI IN QUESTO PROGRAMMA O IN ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Titolo 1: Porte del PNSP, lettura del paesaggio e miglioramento per la fruizione sostenibile.

Titolo 2: PTTV Collina reggiana e PDG dei Siti Rete natura IT4030014 "Rupe di Campotrera, Rossena", IT4030018 "Media Val Tresinaro", IT4030022 "Rio Tassarò".

Titolo 3:

DESCRIZIONE DELLA RELAZIONE TRA I PROGETTI

La conservazione della biodiversità, potrà essere uno degli elementi di maggior rilievo nella gestione dei Siti Rete Natura del PNSP, atti a giustificare l'esigenza di una fruizione sostenibile del PNSP, comportante una attenzione particolare alla salvaguardia e alla tutela delle emergenze naturalistiche presenti.

GARANZIE DI FATTIBILITÀ

X 1. Tecnica (la presentazione del progetto esecutivo deve essere garantita entro il 31 ottobre 2021 dalla data di ammissione a contributo regionale e la conclusione dell'intervento entro 31 dicembre 2023 dalla stessa data di ammissione a contributo. Qualora l'intervento non sia un'opera completa deve essere dimostrata la funzionalità dello stralcio proposto)

└ **X Studio di fattibilità:** PTTV Collina Reggiana

└ Progetto preliminare

└ Progetto definitivo

Progetto esecutivo

└ **2. Amministrativa**

X assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)

Non sussistono cause ostative in quanto ai sensi dell'art. 2.2.1 della "Direttiva sulle modalità specifiche e gli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta nelle aree protette regionali", approvata con Delibera della Regione Emilia-Romagna, n. 343/2010, non sono assoggettati a nulla osta, i progetti a cura dell'Ente di gestione, per l'attuazione delle finalità dell'area protetta.

X proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura

X 3. Finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)

TEMPI PREVISTI

Specificare i tempi per le diverse fasi di attuazione:

└ ¹
Ottobre 2021

└ conclusione dell'intervento²
dicembre 2023

¹ La presentazione del progetto esecutivo deve avvenire al massimo entro 6 mesi dalla ammissione a contributo regionale

² La conclusione deve avvenire al massimo entro 36 mesi dall'ammissione a contributo regionale

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Euro	%
(comprensivo di I.V.A.)	40.400,00 €	100%
Contributo regionale richiesto (max 90%)	24.240,00 €	60%
Altri finanziamenti di cui:		
Ente di Gestione		
Altri (Comuni del PNSP)	16.160,00	40%

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO (strumenti a cui il progetto intende dare attuazione)

- ☐ Strategie nazionali ed europee sulla biodiversità e con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (specificare).
- ☐ Primo Programma regionale (specificare).
- ☒ Piano Territoriale del Parco (specificare).
PTTV Collina Reggiana, Regolamento della Riserva naturale orientata Rupe di Campotrera.
- ☒ Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006 (specificare).
Artt. 1,2,3.
- ☐ Politiche di tutela e conservazione della macroarea (specificare).
- ☒ Misure di conservazione e Piani di gestione (specificare).
Delibere di G.R. 79/2018 e 1147/2918 e PDG dei Siti Rete natura 2000 IT4030014 "Rupe di Campotrera Rossena", IT4030018 "Media Val Tresinaro", IT4030022 "Rio Tassaro".
- ☐ IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della direttiva Habitat
- ☒ PAF: quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale.
Interventi di controllo di specie vegetali aliene invasive, tutela specie di elevato interesse conservazionistico.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE VIGENTI

(deve essere garantita la coerenza normativa e regolamentare, pertanto occorre citare i riferimenti alle norme del Piano Territoriale del Parco, ai regolamenti delle aree protette e alle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Rete Natura 2000, oltre quelli degli strumenti di pianificazione comunali)

Riserva Naturale della Rupe di Campotrera (artt.5 e 6, del Regolamento della Riserva, approvato con Delibera di G.P. di Reggio Emilia n. 47 del 23/02/2012).

Paesaggio Naturale e Seminaturale Collina Reggiana – Terre di Matilde (PTTV approvato con Delibera di Comitato Esecutivo dell'EPBEC n. 76 del 27/11/2020).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(azioni/attività da realizzare, tipologie delle opere/acquisti beni e attrezzature, dimensioni dei lavori/quantità beni e attrezzature, localizzazione, modalità operative, eventuali partnership)

Gli interventi proposti riguardano le specie animali ed i contesti ambientali dell'area del Paesaggio Naturale e semi Naturale protetto della Collina Reggiana, che posseggono maggiore importanza protezionistica e che nel contempo presentano evidenti situazioni di minaccia. Tutti gli interventi sono localizzati all'interno di aree ZSC.

1-Rimozione di cactacee alloctone invasive nella Riserva Naturale della Rupe di Campotrera, da attuarsi sul margine sommitale della parete meridionale di Campotrera e nel versante meridionale dell'affioramento ofiolitico di Rossenella in terreni del Comune di Canossa (Rossenella. Modalità di intervento: eradicazione manuale in parete e su versanti scoscesi.

2-Interventi di tutela dell'habitat della Salamandrina di Savi *Salamandrina perspicillata*, all'interno della ZSC IT 4030022 "Rio Tassaro" (Comune di Vetto), in zona di alveo e perialveo del torrente Tassaro e suoi affluenti in terreni del Demanio.

Modalità d'intervento: riassetto di parte del sito di riproduzione dell'anfibio, danneggiato da interventi di movimento terra e bonifica di vecchi accumuli di rifiuti.

3-Interventi di tutela dell'habitat del Gambero di Fiume *Austropotamobius pallipes* all'interno della ZSC IT 4030022 "Rio Tassaro" (Comune di Vetto), in zona di alveo e perialveo del torrente Tassaro in corrispondenza di terreni demaniali. Modalità d'intervento: riassetto del sito di riproduzione dell'anfibio, danneggiato da intensi eventi meteorici.

4-interventi di tutela del castagno monumentale di Spigone, situato nella ZSC IT 4030022 "Rio Tassaro" (Comune di Vetto), in area di pertinenza di strada vicinale d'uso pubblico. Modalità d'intervento: dendrochirurgia e sanificazione.

5-Interventi di tutela dell'habitat della sorgente calcarea del Pentoma nella ZSC IT 4030014 "Rupe di Campotrera, Rossena" (Comune di Casina) in terreni del Demanio. Modalità d'intervento: riassetto dei luoghi danneggiati da intensi eventi meteorici.

6-Riassetto del suolo nell'area ZSC 4030014 "Rupe di Campotrera, Rossena" (Comune di Canossa), da attuarsi presso il Colle di Rossenella su terreno di proprietà comunale. Modalità d'intervento: riassetto di tratti del suolo danneggiati da calpestio diffuso e protezione di siti di riproduzione di rare specie botaniche.

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

(obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che il progetto intende rimuovere)

Gli interventi proposti si inseriscono negli indirizzi operativi contenuti nei programmi di gestione delle aree ZSC entro cui ricadono, rientrano inoltre nelle previsioni del PAF tra gli obiettivi di controllo delle specie vegetali alloctone e di tutela delle specie indicate dalle vigenti Direttive comunitarie di elevato interesse conservazionistico, dando in tal modo attuazione diretta agli intendimenti di tali strumenti.

1-La rimozione di cactacee alloctone invasive nella Riserva Naturale della Rupe di Campotrera, consentirà di arrestare il rapido sviluppo di specie aliene che minacciano l'integrità degli ecosistemi vegetali ruderali dell'area protetta. L'intervento viene realizzato in due aree distinte, riguardanti rispettivamente il margine meridionale della rupe di Campotrera ed il versante sud di Rossenella.

2-Gli interventi di tutela dell'habitat della Salamandrina di Savi all'interno della ZSC IT 4030022 "Rio Tassaro", consentiranno di ripristinare e migliorare l'ambiente riproduttivo di questo raro anfibio endemico italiano.

3-Gli interventi di tutela del Gambero di Fiume, consentiranno di ridare efficienza alle aree riproduttive del crostaceo.

4-Gli interventi di tutela del castagno monumentale di Spigone consentiranno di assicurare la vitalità dell'esemplare contribuendo alla conservazione degli habitat di interesse entomologico insiti nell'esemplare.

5-Gli interventi di tutela dell'habitat della sorgente calcarea del Pentoma nella ZSC IT 4030014 "Rupe di Campotrera, Rossena (comune di Casina), consentono di restituire piena efficienza agli habitat insiti nella importante sorgente calcarea, danneggiati da intensi eventi meteorici.

6-Il riassetto del suolo presso il Colle di Rossenella, consentirà di salvaguardare siti di riproduzione di rare specie botaniche, presenti nell'habitat 8230.

RISULTATI ATTESI

(prodotti, benefici e risultati attesi in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici dichiarati in base agli indicatori stabiliti per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo)

1-Rimozione di circa 350 esemplari di cactacee alloctone invasive nella Riserva Naturale della Rupe di Campotrera, su una superficie di 7.500 mq.

2- Tutela dell'habitat della Salamandrina di Savi *Salamandrina perspicillata*, all'interno della ZSC della val Tassarò (Vetto)

3- Tutela dell'habitat del Gambero di fiume *Austropotamobius pallipes*.

4-Tutela del castagno monumentale di Spigone, esemplare con circonferenza di base di oltre 12 metri.

5- Tutela dell'habitat della sorgente calcarea del Pentoma nella ZSC della Rupe di Campotrera e Canossa (comune di Casina),.

6. Riassetto di circa 2.000 mq dell'habitat 8230.

STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO

(in considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della creazione potenziale di lavoro, sia durante la realizzazione degli interventi che nella fase gestionale successiva. In relazione alle diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di "stimare" il dato, ove possibile)

X Numero medio di occupati di "cantieri" dalle 2 alle 4 unità

X Numero occupati a regime (fase della gestione): 1 persona anno

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA / CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ INTRAPRESA

(indicare interventi di manutenzione e risorse in termini di costi annui di gestione necessari a garantire la durabilità nel tempo degli interventi e la fruibilità delle opere, evidenziando le condizioni di sostenibilità economica, ad esempio derivanti da processi di riorganizzazione delle funzioni svolte dal personale sia dipendente che incaricato/avventizio)

Per il monitoraggio periodico delle aree di intervento, da parte del personale tecnico dell'Ente, si stima un costo annuo complessivo di 2.500,00 euro.

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE LEGATE AL PROGETTO

(descrivere le eventuali attività che si intendono realizzare durante e dopo la realizzazione dell'intervento)

Divulgazione sul sito web istituzionale dell'Ente, "News letter", "Canali social" e Comunicati stampa, con

aggiornamento delle varie fasi di realizzazione degli interventi previsti nel progetto.

DESCRIZIONE DEI LOTTI FUNZIONALI PREVISTI E IMPORTO RELATIVO

(è vietata la suddivisione artificiosa del progetto oggetto di candidatura; compilare anche nel caso di lotto unico)

Lotto 1

Importo (euro) 40.400,00

Titolo: Interventi di conservazione della biodiversità in tre SRN 2000 afferenti al Paesaggio Naturale e Seminaturale protetto della Collina reggiana ed alla Riserva naturale Rupe di Campotrera.

Descrizione: Interventi di conservazione di specie animali e contesti ambientali dell'area del Paesaggio Naturale e semi Naturale protetto della Collina Reggiana, che posseggono maggiore importanza protezionistica e che nel contempo presentano evidenti situazioni di minaccia.

Descrizione

QUADRO TECNICO ECONOMICO TOTALE

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	29.200,00
A.1	Lavori	29.200,00
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	29.200,00
A4	IVA totale di cui:	6.424,00
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	6.424,00
A.4.2	IVA sui lavori (22%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	35.624,00
B	Somme a disposizione di cui:	4.776,00
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	452,00
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	4.324,00
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	3.200,00
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	420,00
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	704,00
	Totale B	4.776,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	40.400,00

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 24.240,00
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€ 16.160,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 40.400,00

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	60%
--	------------

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

☐ detraibile

(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

☒ non detraibile

(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

I Dirigente/Responsabile del Procedimento

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI LOTTO 1

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	29.200,00
A.1	Lavori	29.200,00
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	29.200,00
A4	IVA totale di cui:	6.424,00
A.4.1	IVA sui lavori (22%)	6.424,00
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	35.624,00
B	Somme a disposizione di cui:	4.776,00
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	452,00
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	4.324,00
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	3.200,00
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	420,00
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (22%)	704,00
	Totale B	4.776,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	40.400,00

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 24.240,00
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€ 16.160,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 40.400,00

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	60%
--	------------

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma di attuazione dell'intervento (proiezione su scala trimestrale)

FASI	2021				2022				2023			
Scheda di candidatura		X										
Progettazione esecutiva				X								
Pubblicazione bando- Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto									X			
Esecuzione										X	X	X
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità												X

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 d.lgs.118/2011)

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€ 40.400,00	€ 2.350,00	0,00 €	€ 38.050,00

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€ 24.240,00	€ 1.850,00	0,00 €	€ 22.390,00

Nome Fausto	Cognome Minelli
Recapiti	
Via/Piazza	Comune
CAP	Provincia
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it	
telefono 059/795721	
e-mail fausto.minelli@parchiemiliacentrale.it	

REFERENTE ENTE DI GESTIONE MACROAREA

Nome Valerio	Cognome Fioravanti
Recapiti	
Via/Piazza	Comune
CAP	Provincia
posta certificata protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it	
telefono 059 209311	
e-mail valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it	

***(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)***

progetto		COSTO INTERVENTO		SPESE TECNICHE 2021			2021			2022			2023			ctrl totale interventi		totale RER				totale EPBEC			
				totale lordo	EPBEC	RER	totale lordo	EPBEC	RER	totale lordo	EPBEC	RER	totale lordo	EPBEC	RER	SOMMA	diff	RER	ctrl somma	diff	%	ECEN	ctrl somma	diff	%
ECEN_PI21-23_01		200.000,00		16.788,72	1.000,00	15.788,72	122.294,06	24.000,00	98.294,06	60.917,22	20.046,36	40.870,86	-	-	-	200.000,00	0,00	154.953,64	154.953,64	0,00	77,48	45.046,36	45.046,36	0,00	22,52
ECEN_PI21-23_02		72.758,91		8.253,09	4.126,50	4.126,59	64.505,82	32.252,50	32.253,32	-	-	-	-	-	-	72.758,91	0,00	36.379,91	36.379,91	0,00	50,00	36.379,00	36.379,00	0,00	50,00
ECEN_PI21-23_03		40.000,01		-	-	-	40.000,01	7.000,01	33.000,00	-	-	-	-	-	-	40.000,01	0,00	33.000,00	33.000,00	0,00	82,50	7.000,01	7.000,01	0,00	17,50
ECEN_PI21-23_04		89.999,99		7.356,43	500,00	6.856,43	-	-	-	82.643,56	71.500,00	11.143,56	-	-	-	89.999,99	0,00	17.999,99	17.999,99	0,00	20,00	72.000,00	72.000,00	0,00	80,00
ECEN_PI21-23_05		80.000,01		4.350,00	500,00	3.850,00	-	-	-	75.650,01	33.500,00	42.150,01	-	-	-	80.000,01	0,00	46.000,01	46.000,01	0,00	57,50	34.000,00	34.000,00	0,00	42,50
ECEN_PI21-23_06		120.000,00		8.156,44	500,00	7.656,44	-	-	-	-	-	-	111.843,56	41.500,00	70.343,56	120.000,00	0,00	78.000,00	78.000,00	0,00	65,00	42.000,00	42.000,00	0,00	35,00
ECEN_PI21-23_07		158.000,00		6.050,00	500,00	5.550,00	-	-	-	151.950,00	75.166,43	76.783,57	-	-	-	158.000,00	0,00	82.333,57	82.333,57	0,00	52,11	75.666,43	75.666,43	0,00	47,89
ECEN_PI21-23_08		120.000,00		9.100,00	500,00	8.600,00	-	-	-	-	-	-	110.900,00	55.500,00	55.400,00	120.000,00	0,00	64.000,00	64.000,00	0,00	53,33	56.000,00	56.000,00	0,00	46,67
ECEN_PI21-23_09		40.000,00		2.300,00	500,00	1.800,00	-	-	-	-	-	-	37.700,00	31.500,00	6.200,00	40.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	20,00	32.000,00	32.000,00	0,00	80,00
ECEN_PI21-23_10		114.576,00		5.208,00	500,00	4.708,00	-	-	-	109.368,00	55.982,44	53.385,56	-	-	-	114.576,00	0,00	58.093,56	58.093,56	0,00	50,70	56.482,44	56.482,44	0,00	49,30
ECEN_PI21-23_11		100.000,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000,00	30.000,00	70.000,00	100.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00	0,00	70,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30,00
ECEN_PI21-23_12		40.400,00		2.350,00	500,00	1.850,00	-	-	-	-	-	-	38.050,00	15.660,00	22.390,00	40.400,00	0,00	24.240,00	24.240,00	0,00	60,00	16.160,00	16.160,00	0,00	40,00
totale		1.175.734,92		69.912,68	9.126,50	60.786,18	226.799,89	63.252,51	163.547,38	480.528,79	256.195,23	224.333,56	398.493,56	174.160,00	224.333,56	1.175.734,92	0,00	673.000,68	673.000,68	0,00	57,24	502.734,24	502.734,24	0,00	42,76
RER		673.000,68					69.912,68	9.126,50	60.786,18																
EPBEC		502.734,24					296.712,57	72.379,01	224.333,56																
				limite annuale quota regione			224.333,56				224.333,56				224.333,56										
							OK				OK				OK										